



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018-2020**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	
Gli indirizzi politico - programmatici	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	8
La popolazione	9
Situazione socio economica del territorio	10
Territorio	15
Quadro delle condizioni interne all'ente	16
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	17
Analisi delle entrate	21
Analisi delle spese	32
Vincoli di finanza pubblica: pareggio di bilancio	38
Indebitamento.....	44
Risorse umane	47
Strutture	48
Organismi gestionali.....	49
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	69
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	73
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	128
Parte spese.....	135
Parte seconda	
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	151
Programma triennale delle opere pubbliche	166
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	168
Programma biennale beni e servizi	188

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione	9
Tabella 2: Indicatori strutturali (fonte Istat)	11
Tabella 3: Territorio	15
Tabella 4: Andamento Imposta Provinciale di Trascrizione	21
Tabella 5: Andamento RC Auto	22
Tabella 6: Effetti manovra finanziaria a carico della Provincia	24
Tabella 7: Avanzo applicato al bilancio di previsione 2018	28
Tabella 8: Entrate correnti 2018	29
Tabella 9: Composizione entrate tributarie 2018	30
Tabella 10: Composizione entrate extratributarie	31
Tabella 11: Macroaggregati di spesa 2018	32
Tabella 12: Pareggio di bilancio	43
Tabella 13: Limite di indebitamento	45
Tabella 14: Evoluzione del debito	46
Tabella 15: Evoluzione rate di rimborso	46
Tabella 16: Risorse umane	47
Tabella 17: Strutture	48
Tabella 18: Organismi gestionali	49
Tabella 19: Partecipazione in Società ed Enti	53
Tabella 20: Evoluzione entrate 2011 - 2018	190
Tabella 21: Evoluzione spese 2011 - 2018	191
Tabella 22: Partite di giro	192
Tabella 23: Equilibri di parte corrente	193
Tabella 24: Risultato di amministrazione	194
Tabella 25: Fondo di cassa e risultato di amministrazione	195
Tabella 26: Utilizzo avanzo	196
Tabella 27: Tradferimenti erariali	197
Tabella 28: Gestione di competenza - quadro riassuntivo	198
Tabella 29: Dotazione organica al 1° gennaio 2016	199

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

- 20. Fondi e accantonamenti
- 21. Debito pubblico
- 22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

GLI INDIRIZZI POLITICO - PROGRAMMATICI

A quattro anni dall'entrata in vigore della L. 56/2014, che ha riformato il modello di governo delle Province avviando un processo di riordino istituzionale che ne ha modificato profondamente l'assetto ed il ruolo, sebbene non compiutamente distinti, con la legge di stabilità 2018 si segna finalmente una inversione di tendenza rispetto al precedente periodo.

Il quadro generale che si è creato in conseguenza della citata legge 56/2014 e della successiva legge 190/2014 è caratterizzato da una drastica riduzione di risorse che ha prodotto ripercussioni sul piano economico con effetti immediati e possibili conseguenze di lungo periodo su un efficiente esercizio delle funzioni fondamentali.

L'ultima legge di bilancio, come detto, opera un'inversione di tendenza nella direzione di ripristinare un'ordinata gestione finanziaria e contabile delle Province, un riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni ad oggi assegnate dalla normativa vigente, nonché la possibilità di rilanciare gli investimenti locali, in particolare viabilità ed edilizia scolastica. La ripresa degli investimenti pubblici è uno strumento chiave per sostenere imprese ed occupazione.

Per il triennio 2018-2020 vengono stanziati risorse ordinarie per il finanziamento dei bilanci, anche se ancora insufficienti a compensare i pesanti tagli subiti negli ultimi anni, dando così la possibilità di ripartire con la programmazione triennale. Viene inoltre previsto per il periodo 2018-2023 un fondo destinato a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale.

Nonostante questi importanti interventi di finanza pubblica, il plafond stanziato per le risorse ordinarie risulta insufficiente a garantire un ripristino della piena funzionalità dell'Ente in maniera efficace ed efficiente obbligando così a ricorrere, anche per questo esercizio, a risorse straordinarie ed a pesanti tagli alla spesa corrente per poter chiudere il bilancio di previsione.

La legge di stabilità prevede inoltre, dopo anni di blocco totale delle assunzioni, la redazione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali con il ripristino delle facoltà di assunzione, dando così una spinta alla ripresa di una capacità di lavoro degli uffici impoveriti dal processo di destrutturazione dell'ente degli ultimi anni.

Si auspica che le prossime manovre permettano di dare, dal punto di vista finanziario, una prospettiva certa alle Province riportando il sistema alla normalità al fine di garantire l'adeguato finanziamento delle funzioni fondamentali e l'erogazione di servizi efficienti e funzionali ai bisogni dei territori e delle collettività amministrate e che non si interrompa il percorso di ripresa degli investimenti per il miglioramento della dotazione infrastrutturale e patrimoniale del territorio.

Il Presidente della Provincia
Michele De Pascale

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011:		n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):		
(anno 2016) (1) :		n. 392.517
di cui	maschi:	n. 190.615
	femmine:	n. 201.902
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale		
anno scolastico 2017-2018		n. 15.087
•	Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.317
•	Distretto scolastico di Lugo	n. 2.743
•	Distretto scolastico di Faenza	n. 5.027
Livello di istruzione della popolazione residente (2):		
•	Laureati e Dottorati di Ricerca	n. 38.604 pari a 10,61%
•	Diplomati	n. 118.099 pari a 32,47%
•	Con licenza di scuola media inferiore	n. 100.916 pari a 27,75%
•	Con licenza elementare	n. 73.098 pari a 20,10%
•	Alfabeti	n. 30.643 pari a 8,42%
•	Analfabeti	n. 2.357 pari a 0,65%

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

In una situazione di stagnazione generale, la popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2017 ammonta a 392.223 persone (190.840 maschi e 201.383 femmine) leggermente in calo rispetto al 2016.

In questo senso gioca un ruolo importante la diminuzione delle nascite (tendenza iniziata nell'anno 2008). Risultano in aumento i decessi, a causa anche delle particolari condizioni climatiche registrate nel 2017.

Il saldo migratorio si mantiene positivo, anche se aumenta il flusso di stranieri in uscita.

La popolazione straniera ammonta a 47.791, in leggera crescita rispetto all'anno 2016 e pari a 221 persone (+0,46%). In particolare si registra un aumento di popolazione straniera nel distretto lughese, mentre risulta in calo in quello ravennate. In aumento anche la quota di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana al raggiungimento del 18° anno di età.

Come per l'anno 2016 crescono le persone che hanno richiesto asilo politico provenienti da Gambia, Guinea, Mali, Ghana, Nigeria, Bangladesh e Costa d'Avorio.

Rimangono come nazionalità estere più numerose quelle Rumena (+1,2% rispetto al 2016), Albanese e Marocchina (sebbene in calo rispetto al 2016).

A livello economico nell'anno 2017, la provincia di Ravenna, perde 15 posizioni nella classifica di Italia Oggi (studio curato dal Dipartimento di statistiche economiche dell'Università La Sapienza di Roma), posizionandosi al 54° posto su 110. Sono nove gli indicatori presi in considerazione: Affari e lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio sociale e personale, Popolazione, Servizi finanziari e scolastici, Sistema salute, nei quali la nostra realtà si posiziona in zone intermedie di classifica e infine il parametro Tempo libero e Tenore di vita in cui spicca in vetta proprio la provincia di Ravenna.

Nella *classifica di vivibilità – qualità della vita 2017*, stilata come ogni anno dal Sole24ore, Ravenna passa dal 12° al 23° posto, posizionandosi comunque, nei diversi parametri presi in esame, nella fascia medio-alta della classifica nazionale. Sei le aree in cui è divisa la ricerca del Sole. Ricchezza e consumi (36° posto); Lavoro e innovazione (20°); Ambiente e servizi (24°); Demografia e società (52°); Giustizia e società (32°). Fra i 42 indici complessivamente presi in esame, Ravenna risulta mediamente ben posizionata e in particolare nella top ten di tre indicatori: la percentuale di impieghi su depositi bancari (6° posto), il basso tasso di emigrazione ospedaliera (7°), la brevità delle cause civili (6°).

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Ravenna nel 2017 (fonte: ISTAT e PROMETEIA).**Tav. 1: Indicatori strutturali.**

Settori	Valori	Quota % su Italia
Popolazione (Dato al 31 dicembre 2017) (3)	392,223	0,6%
Occupati (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	167,096	0,7%
In cerca d'occupazione (000-fonte ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	12,983	0,4%
Forza lavoro (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	180,009	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro- fonte: ISTAT). (valore revisionato anno 2016)	4.003,5	0,9%
Valore agg. (milioni correnti d'euro Unioncamere - Prometeia) - 2016.	11.211	0,7%

Tav. 2: Indicatori del lavoro.

	M	F	MF
Tasso d'occupazione 2017 (su popolazione in età di lavoro 15-64 anni).	71,2	60,4	65,8
Tasso di disoccupazione 2016	6,9	7,5	7,0

Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione (4).

Settori	1991	2016*
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,7
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,2
Unità di lavoro Industria	30,2	26
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,8
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Tav. 4: Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2017.

Fonte: Unioncamere.

Settori attività	TOT.
	Imprese
Agricoltura caccia e pesca	7.126
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	65
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.820
Costruzioni	5.309
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.575
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.744
Servizi vari	7.399
Imprese non classificate	7
TOTALE	35.045

3) Fonte: Anagrafe dei Comuni di Ravenna

4) Previsioni: Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

La congiuntura economica nel 2017**L'industria**

Nel 2017 tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera risultano positivi e confermano la crescita già avviata nell'anno 2015 e nell'anno 2016.

Complessivamente il 2017 si è chiuso con un aumento medio della produzione pari al 2,1%, (considerando la media annua) il fatturato cresce del 4,0%, quello estero del 2,7%, gli ordini del 3,7% e gli ordini esteri del 5,8%.

In provincia di Ravenna continua invece la flessione nel numero delle imprese. Al 31 dicembre 2017 sono 2.885 le imprese industriali attive della nostra provincia, 26 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, pari al -0,9% in termini percentuali.

Si riducono in particolare le imprese nei settori del metallo e prodotti in metallo (-16 unità, pari al -2,4%).

Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che registra la variazione positiva più significativa guadagnando 18 unità, pari al +7,9%. Crescono di qualche unità anche il settore della chimica, dell'elettricità ed elettronica e del cibo e bevande.

Le esportazioni

Nel 2017 le esportazioni della provincia di Ravenna si attestano a 4.003,5 milioni di euro con un incremento di 415,4 milioni rispetto al 2016, pari al +11,6% in termini relativi.

Nel periodo considerato, con lo 0,89% dell'export nazionale, Ravenna occupa il 38° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando 5 posizioni rispetto alla media del 2016. Nella graduatoria regionale Ravenna si colloca in sesta posizione.

La Germania rimane il paese più importante per le imprese ravennati, assorbendo da solo il 13,7% delle esportazioni provinciali. Seguono la Francia con il 10,2%, la Spagna (7,2%), la Polonia (5,4%) e gli Stati Uniti (4,8%).

A determinare la ripresa dell'export ravennate nel 2017 hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti chimici (+96,8 milioni, pari al +13,6%), quello dei prodotti metallurgici (+95,4 mln, +17,4%) e delle apparecchiature elettriche (+92,1 mln, +39,0%). In crescita anche gli scambi di prodotti alimentari, di macchinari, di prodotti in metallo, di bevande, di articoli in gomma e plastica e di materiali per l'edilizia.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, i prodotti chimici occupano il primo posto con una quota del 20,2%, seguono i macchinari e le apparecchiature generiche che rappresentano il 18,9% e i prodotti della metallurgia con il 16,1%.

L'occupazione

Risultano invece leggermente meno confortanti i dati relativi all'occupazione media 2017 (fonte: *indagine Istat sulle forze di lavoro*): il tasso di occupazione (15-64 anni) generale cala di 0,9 punti percentuali attestandosi al 65,8%. La flessione dell'occupazione è determinata da entrambe le componenti (-0,7 punti percentuali per i maschi, -1,1 punti percentuali per le femmine). Dinamiche contrapposte si osservano fra lavoratori dipendenti e indipendenti: i primi sono in aumento di circa 2.050 unità, mentre i lavoratori autonomi calano di 2.517 unità.

Aumenta il tasso di inattività (che va a misurare la percentuale di persone in età lavorativa che, pur privi di un'occupazione, non sono alla ricerca attiva di un lavoro), calano invece le persone in cerca di occupazione a circa 13.000 unità (-0,22%). Le donne in cerca di occupazione calano del 35% (-3.369 unità) e gli uomini del 3,8% (-270 unità).

Questa condizione di difficoltà si ripercuote sul tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) che si attesta a 7,00% (in calo di due punti percentuali rispetto al 2016). Il tasso di disoccupazione per le femmine raggiunge 7,5% (in diminuzione di 3,7 punti percentuali), mentre per i maschi si attesta a 6,9%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto l'anno 2016.

In calo anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) che passa a 24,1% (meno due punti percentuali), in relazione anche al fatto che sempre più giovani sono inseriti in un più lungo percorso di studio, non rientrando tra le forze di lavoro.

Nell'ultimo anno continua l'incremento dell'occupazione per il comparto delle costruzioni. In ripresa anche il servizio industria in senso stretto (+4%), e il settore agricoltura (+5%). In calo invece il settore dei servizi (-4%).

Il porto

Il totale delle merci movimentate nel porto di Ravenna nel 2017 è in crescita del 2,10% rispetto all'anno precedente: in totale nell'anno la movimentazione complessiva è stata pari a 26.508.485 tonnellate. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 22.644.555 (+2,49% sul 2016), e gli imbarchi hanno raggiunto 3.863.930 (leggermente in calo rispetto al 2016).

Entrando nel dettaglio del confronto tra 2017 e 2016 per le differenti tipologie merceologiche movimentate, si evidenzia il buon andamento delle merci secche (+3,3%) e delle rinfuse liquide (+4,8%), mentre le merci in container e su rotabili risultano in calo.

Positivo il risultato dei materiali da costruzione, che segna un incremento del 13,3%. Il merito va alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo. Molto buono anche il dato del clinker. Buono il dato per i combustibili minerali solidi, in particolare coke, e per i minerali e cascami metallurgici. In calo, invece, i prodotti metallurgici, quasi tutti coils, e i concimi liquidi.

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, il 2017 si è chiuso con un risultato analogo a quello dello scorso anno. Sono calati i prodotti agricoli, (in particolare frumento), mentre per le derrate alimentari, sia solide che liquide, continua il trend di crescita (risultato influenzato in particolar modo dall'import di sfarinati provenienti da Argentina e Paesi dell'Est Europa). In aumento anche i prodotti petroliferi, pari a quasi 2,6 milioni di tonnellate (+6,4%), di cui oltre l'82,3% provenienti da porti italiani.

Turismo

Dall'elaborazione dei dati avente fonte "Strutture ricettive di Regione Emilia-Romagna" (che tiene in considerazione tutte le tipologie di strutture ricettive previste dall'indagine Istat, esclusi dunque i soli alloggi privati ad uso turistico) si ricava un bilancio ampiamente positivo dell'annata turistica 2017 in provincia di Ravenna (che si posiziona al secondo posto a livello regionale come numero di pernottamenti registrati): Ravenna provincia ha fatto registrare 1.547.464 arrivi (8,4% in più rispetto all'anno 2016), e 6.698.702 pernottamenti (4,2% in più rispetto all'anno 2016).

Crescono le presenze in tutti i comuni della provincia. Fra i vari comuni il 53% di presenze si registra a Cervia, il 41% a Ravenna.

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del mercato turistico, il saldo positivo, rispetto al 2017, è prodotto dalla crescita sia della clientela nazionale (+8,2% arrivi; +3,5% presenze) sia di quella internazionale (+9% per gli arrivi, +6,8% per le presenze). Dell'aumento dei turisti esteri sono attori principali i tedeschi in aumento del 10,91%. Considerevole anche l'aumento del 23,6% dei turisti polacchi, seppur naturalmente con numeri assoluti non paragonabili a quelli del mercato tedesco.

Le iniziative volte alla diversificazione dell'offerta turistica dagli eventi sportivi (come la maratona di Ravenna, evento sportivo tenuto nel mese di novembre nel comune di Ravenna, che ha fatto registrare più di 10.000 iscritti provenienti da tutto il mondo) fino agli eventi organizzati in occasione del Natale (come Christmas in Ravenna, Cervia Emozioni di Natale, Christmas Time in Mirabilandia Park) ha contribuito a ottenere risultati positivi anche per il periodo invernale.

15

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione 2018 nasce in una situazione ancora caratterizzata da notevoli criticità finanziarie, nonostante i fondi che, con la legge di bilancio 2018, sono stati stanziati a favore del comparto province. Nel 2017 si sono attese le misure necessarie a ripristinare le condizioni di normale operatività di questi enti ma le risorse assegnate non sono comunque sufficienti al totale reintegro dei contributi imposti dalla legge n. 190/2014 per il risanamento della finanza pubblica. Il SOSE aveva a suo tempo quantificato un fabbisogno di 650 milioni a fronte dei 317 che sono stati messi a concessi per il 2018 (110 per il 2019 e 2020) da sommare ai 180 milioni già stanziati dal d.l. 50/2017, così per un totale di 497 milioni.

La legge di bilancio 2018, pur apprezzabile nell'intenzione di riportare le province a pieno regime, eliminando le disposizioni di carattere derogatorio che negli ultimi tre anni avevano permesso di approvare il solo bilancio annuale, non ha realizzato completamente le aspettative stanziando risorse anche se di orizzonte pluriennale, ancora insufficienti a garantire il ripristino della stessa capacità di spesa e di programmazione del periodo precedente al riordino istituzionale, percorso che avrebbe dovuto concludersi, in caso di esito favorevole del referendum costituzionale, con la loro definitiva soppressione.

La stessa Corte dei Conti, nella relazione con la quale riferisce al Parlamento sugli andamenti della gestione finanziaria degli Enti locali nel primo anno di applicazione della contabilità armonizzata, a proposito delle Province rileva che, *"sul fronte delle risorse assegnate sotto forma di contributi anche pluriennali nel complesso degli interventi recentemente realizzati che ristabiliscono in buona misura i presupposti per una gestione in equilibrio, mancano tuttavia quelli necessari ad una politica programmatica di più ampio respiro che non può non fondarsi che su risorse certe, strutturali e sufficienti"*.

Dello stesso tenore sono le osservazioni formulate di recente dall'UPI nel documento predisposto per l'audizione sul DEF nel quale, in assenza di programmi di riforma futuri e considerate le criticità sia di natura istituzionale che finanziaria dell'attuale situazione delle Province, manifesta la necessità di interventi urgenti e strutturali. L'UPI quantifica in 280 milioni di euro il fabbisogno di ulteriori risorse correnti per un adeguato espletamento dei compiti assegnati alle Province, sottolineando contestualmente la necessità di revisione del sistema elettorale e degli organi di governo, al fine di correggere i limiti evidenti del sistema di governo delle Province introdotto con la legge 56/2014.

Tuttavia dopo anni di mancata programmazione pluriennale, si torna ad approvare un bilancio triennale, pur nel massimo contenimento della spesa di parte corrente e nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, condizione obbligatoria per l'approvazione del bilancio stesso.

Un altro elemento significativo, è il ripristino della facoltà assunzionale delle province, dopo anni di blocco totale, nel rispetto dei parametri individuati dalla legge n. 205/2017 e previa la predisposizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato all'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, documento per il quale si rinvia all'apposito atto. Va tuttavia sottolineato come il rispetto dei parametri indicati dalla norma e la determinazione di un tetto teorico di spesa, confligga con la scarsità delle risorse correnti realmente disponibili.

Per il comparto si tratta di un aspetto fondamentale viste le conseguenze che la riforma ha determinato sul piano organizzativo in termini di contrazione del personale, oggi in molti servizi nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno e tenuto anche conto dell'aggravio determinato dall'entrata in vigore di riforme complesse in vari ambiti, dall'armonizzazione contabile al nuovo codice degli appalti, dall'anticorruzione alla trasparenza.

Oltre allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Del Rio, principalmente la gestione delle strade e degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, la pianificazione territoriale

e dei servizi di trasporto, la Provincia fornisce ancora tutto il supporto amministrativo, tecnico ed informatico agli enti destinatari delle funzioni oggetto di riordino, considerato inoltre che il personale trasferito occupa tuttora le sedi provinciali.

Non è ancora concluso l'iter relativo al ricollocamento dei Centri per l'Impiego che dovrebbero transitare definitivamente nell'Agenzia Regionale per il lavoro nel secondo semestre 2018, mantenendo comunque in capo alla Provincia tutta la gestione delle sedi. Inoltre il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alle Province con leggi regionali di riordino funzionale, è stato trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti, previa stipulazione di convenzioni tra gli enti interessati per la disciplina delle modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Un altro rilevante aspetto è il rilancio degli investimenti locali, considerato che con la legge di bilancio 2018 è stato istituito un fondo pluriennale di 1 miliardo e 620 milioni che consentirà di avviare un primo piano di investimenti sui 130mila km di strade e sui 30mila ponti, gallerie e viadotti gestiti da Province e Città Metropolitane. Una prima tranche di 120milioni è stanziata sul 2018, importo che passa a 300milioni annui per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023. Il decreto di riparto di tali fondi assegna alla Provincia di Ravenna risorse per un importo di 1,2milioni di euro nel 2018 e di oltre 3milioni di euro per gli esercizi dal 2019 al 2023.

Bilancio di previsione 2018

Come si diceva la grave situazione finanziaria delle Province è stata solo in parte attenuata dalle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018. Infatti i contributi assegnati non coprono ancora pienamente il costo dei servizi a fabbisogni standard, come sia la Corte dei Conti che l'UPI hanno rilevato.

Gli effetti finanziari prodotti dalle ultime normative sull'attuale condizione della Provincia generano nel 2018, al netto dei fondi assegnati al nostra Provincia, una situazione debitoria verso lo Stato di circa 15.438mila euro, le cui componenti sono dettagliate al paragrafo relativo ai Trasferimenti statali.

Nel 2018 le Province approvano un bilancio triennale, non essendo prorogata la disposizione di carattere eccezionale che consentiva l'approvazione del solo bilancio annuale a causa dell'impossibilità di deliberare in equilibrio la parte corrente anche sugli esercizi successivi.

Non è neanche più possibile l'utilizzo degli avanzi vincolati e destinati ad investimenti per conseguire gli equilibri correnti.

La Provincia consegue il pareggio della parte corrente del bilancio anche mediante il ricorso agli strumenti di seguito specificati:

- utilizzo dei proventi delle sanzioni da Cds per il finanziamento di spese inerenti la viabilità e la polizia locale, in deroga al Cds che prevede invece che almeno un quarto della metà debba essere destinato ad ammodernamento della segnaletica ed un altro 25% al potenziamento delle attività di controllo; l'eccezione è consentita per il 2017 e 2018 dall'art. 18 del d.l. 50/2017;
- utilizzo delle risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione, quindi al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio, come consentito dall'art. 7 del d.l. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2020;
- applicazione della quota di avanzo disponibile accertato con l'approvazione del rendiconto 2017, al fine di rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio; si evidenzia che, non essendo riproposta nel 2018 alcuna deroga sulla possibilità di utilizzo della quota non vincolata dell'avanzo fin dalla predisposizione del bilancio di previsione, si procede ai sensi dell'art. 187, comma 2 lettera b), che prevede l'applicazione di tali risorse ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio ex art. 193 del TUEL, mediante applicazione al bilancio della suddetta quota di avanzo libero. Tenuto conto delle ragioni di criticità finanziarie, che non consentono di approvare il bilancio senza ricorrere all'utilizzo dell'avanzo non vincolato fin dalla previsione, e considerato che la quota di avanzo disponibile applicata è certa in quanto risultante dal rendiconto 2017 approvato, tenuto conto anche della tempistica di approvazione del bilancio di previsione 2018 nel corso dell'esercizio stesso e a ridosso del

Quadro delle condizioni interne all'Ente

termine ultimo del 31 luglio per l'approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, si procede ad approvare in un unico atto, sia il bilancio di previsione 2018-2020 sia la salvaguardia di tutti gli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL;

- utilizzo delle risorse provenienti dalla riduzione di capitale sociale di Ravenna Holding nella quale la Provincia detiene una partecipazione del 7,01% a fronte di parte della spesa prevista per la quota capitale dei mutui e prestiti, come consentito dal comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), nel rispetto dei parametri previsti in riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, alla spesa corrente e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- previsto l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali a fronte della riduzione del debito residuo per un importo di 6,6milioni di euro;
- previsione tra le entrate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, sulla base di apposita Convenzione tra Regione e Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015, il rimborso da parte della Regione delle spese sostenute per il personale distaccato collocato in sedi della Provincia e che utilizza beni strumentali della stessa nella misura del 20% del costo complessivo di tali unità di personale. La Regione riconosce pertanto alla Provincia a titolo di rimborso forfettario ed onnicomprensivo una somma che per il 2018 è prevista in *600mila* euro;
- previsione, in base agli accordi con la Regione, del rimborso per la quota di spesa di personale della Polizia provinciale impegnato in attività connesse allo svolgimento di funzioni regionali, nei limiti dei 2/3 del costo effettivo del personale appartenente al corpo di polizia provinciale. Per il 2018 si è stimato un rimborso pari a 570mila euro, in linea con i rimborsi riferiti al 2017;

E' stato quantificato inoltre il rimborso delle spese di personale in servizio presso i Centri per l'impiego sulla base di convenzioni tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la città metropolitana di Bologna, ad oggi rinnovate con la rideterminazione delle quote di rimborso cui concorrono sia la Regione che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fino alla data del 31/12/2018. Oltre al costo per retribuzione e oneri riflessi e quote di salario accessorio per un importo di 1.831.000,00 è stato calcolato anche il rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego per altri 274.000,00 euro.

Bilancio triennale: gli esercizi 2019 e 2020

Per quanto riguarda le previsioni del 2019 e 2020, nello stimare in leggero incremento le entrate tributarie sulla base del trend rilevato, si sono inseriti gli stanziamenti tenendo conto dei dati già noti per quanto riguarda le assegnazioni statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali, portate direttamente in detrazione dalla spesa per contributo per il risanamento della finanza pubblica. Si sono stimate spese correnti in linea con quelle del 2018, togliendo dalle spese di personale quelle riferite ai Centri per l'impiego che entro l'anno dovrebbero definitivamente transitare nell'Agenzia regionale, azzerando contestualmente le voci di entrata relative ai rimborsi della Regione. Si è rideterminato l'importo degli interessi a carico degli esercizi 2019 e 2020 per il rimborso delle rate dei mutui, diminuito di 2milioni rispetto al 2018 su cui è gravato l'effetto rinegoziazione per via dello slittamento della quota interessi 2017 sul corrente esercizio.

La quadratura della parte corrente del 2019 e 2020 è stata conseguita anche avvalendosi della possibilità prevista dalla legge n. 208/2017, art. 1 comma 866, di utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare parte delle quote capitali dei mutui e prestiti obbligazionari per un importo di 2,7milioni nel 2019 e 2,1milioni nel 2020, in quanto si rispettano i seguenti parametri indicati dalla norma:

- in riferimento all'ultimo bilancio consolidato approvato, il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2
- la spesa corrente ricorrente non incrementata;

- correttezza degli accantonamenti nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si sono inoltre inseriti gli investimenti sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici.

Visti i cronoprogrammi delle opere pubbliche come presentate dal Settore Lavori Pubblici, nel 2019 sono state applicate alla parte investimenti quote di avanzo vincolato accertato con l'approvazione del rendiconto 2017, per un importo complessivo di 3.770.000,00, di cui 3milioni di euro provenienti da contributi statali accertati nell'esercizio 2017 a fronte della realizzazione dell'intervento di Riqualificazione della s.p. Gardizza dell'importo di 3milioni di euro, e i rimanenti 770mila euro per un intervento di miglioramento sismico presso l'ITIP Bucci di Faenza mediante avanzo da contrazione mutui. Trattandosi di risorse con vincolo di destinazione, pertanto non utilizzabili per finalità diverse o per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio in quanto non rientrano tra le misure attivabili ai sensi dell'art. 193 del TUEL per il ripiano di situazioni di squilibrio, si è ritenuto di procedere con l'inserimento degli interventi in questione al fine del rispetto dei relativi cronoprogrammi come indicato nel Programma triennale delle opere pubbliche.

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2017 in quanto confermate anche per il 2018:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2018 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2017, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Per quanto riguarda il **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale, si rammenta il continuo susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, c. 666).

Per il 2018, sulla base della % di incremento delle basi imponibili dei comuni, si stima un'entrata di euro 3.342.300,00.

Occorre rilevare che si è registrata una certa difficoltà ad incassare le quote da parte di alcuni comuni che stanno tuttora versando somme riferite ad esercizi pregressi.

Per quanto riguarda l'**Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Considerato il trend dell'imposta in costante incremento negli ultimi esercizi. Nel 2017 l'imposta si è attestata a 12,4milioni di euro. Tenuto conto dell'attuale andamento, per il 2018 si è formulata una previsione di 12,5 milioni di euro.

A partire dal 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato a partire da inizio marzo dell'anno scorso.

Incassi IPT dal 2010 al 2017

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56
2017	12.421.169,38	412.411,06	3,43

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a tuttoggi a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Trattandosi di piccole somme via via in esaurimento, per il 2018 non si formulano previsioni.

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo. A tal fine si fanno costantemente verifiche finalizzate all'individuazione di veicoli privi della polizza assicurativa.

Nel 2017 gli introiti sono stati pari a 16.230.558,93 euro. Per il 2018 si formula una previsione di 16.300mila euro, considerato l'andamento del gettito del corrente esercizio.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate, recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017, come già rilevato, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

Incassi Rc auto dal 2010 al 2017

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45
2017	16.230.558,93	-304.447,06	-1,84

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche: Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme rimosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2018 si è formulata una previsione di entrata di 130mila.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Le entrate tributarie nel 2018 rappresentano il 67,9% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2018	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.272.300,00	67,90
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	4.990.460,00	10,50
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.689.325,00	14,07
Avanzo applicato alla parte corrente	3.289.638,92	6,92
Fondo pluriennale vincolato	284.946,72	0,60
Totale entrate correnti	47.526.670,64	100,00

Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (50,51 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta il 38,73 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata

		%
Imposta RC auto	16.300.000,00	50,51
IPT	12.500.000,00	38,73
TOSAP	130.000,00	0,40
Tributo prov.le (5% tari)	3.342.300,00	10,36
Totale	32.272.300,00	100,00

Trasferimenti statali

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro dal 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo nel 2015, a 2 nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre

Quadro delle condizioni interne all'Ente

29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 3.147mila euro (tabella 3 del d.l. 50/2017). Inoltre con l'art. 20 del decreto legge 50/2017 sono stati attribuiti 180milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali per il 2017 e 2018 e 170milioni di euro per la manutenzione della rete viaria per la sola annualità 2017.

Per l'esercizio 2018, considerata la necessità di ripristinare l'operatività delle province, la legge di bilancio 205/2017 ha assegnato, al comma 838, fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali per un importo di 317milioni, che scende a 110 per il 2019 e 2020, tenuto conto della cessazione dei tagli di cui al d.l. 66/2014.

E' stato disposto che i contributi assegnati non siano iscritti tra le entrate per trasferimenti ma portati direttamente in detrazione dal debito nei confronti dello Stato.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2018.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2018

Tagli di risorse	Norma	(-)		(+)	
		Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.	
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05	
1.250.000.000,00	tagli D.l. n. 95/2012	6.544.510,42			
7.000.000,00	tagli L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28			
		Incapienza risultante da dm 29/9/2015	- 1.493.674,41		
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	- 3.969.204,65			
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	- 2.142,47			
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	- 39.718,01	- 4.011.065,13		
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 789.367,71	- 789.367,71		
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39			
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.769.850,55	- 19.478.167,84		
		Totale tagli	- 25.772.275,09		
Contributi stato assegnati		Quota assegnata a Provincia di Ravenna			
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754	3.147.246,32			
180.000.000,00	Contrib. DI 50/2017 art. 20 (dal 2019 diventano 80mln)	2.575.019,72			
317.000.000,00	Legge 205/2017 per funz.fond.	4.611.630,00			
			10.333.896,04	totale contr.assegnati	
			- 15.438.379,05	Taglio 2018 netto	

Oltre al recupero di tale somma, è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica,

dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di € 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad € 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256mila ai 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno viene restituita la nona rata.

Trasferimenti regionali

A seguito del riordino istituzionale delle Province, le funzioni regionali delegate negli anni precedenti alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio 2018, transitano anche le assegnazioni per le funzioni distaccate alla Provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Come già evidenziato nelle premesse, anche per il 2018 è previsto in base agli accordi con la regione, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali. Si è pertanto previsto un trasferimento di risorse pari a 505mila euro, sulla base dei ritocchi degli importi stabilito dalla Regione.

Sempre in base agli stessi accordi è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale per i 2/3 della spesa, quantificando l'importo in 570mila euro. Per le spese di personale relative ai Centri per l'impiego confluiti nell'Agenzia Regionale del lavoro ma tuttora operanti nell'ente, è previsto per spese di personale e costi generali un rimborso complessivo pari a circa 1.800mila euro.

Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

- a) **Entrate per interessi attivi:** nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Nel 2012 si è dovuto procedere anche allo smobilizzo delle somme investite nelle Polizze di capitalizzazione del gruppo AXA MPS per un importo di 8milioni500mila euro, prodotto che consentiva un rendimento minimo garantito superiore ai tassi variabili di mercato di norma incrementato dall'eccedenza del rendimento conseguito dalla gestione interna separata costituita essenzialmente da titoli di stato italiani a tasso fisso e variabile. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1milione e 500mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Il tutto per evidenziare come si sia ridotto l'importo sui cui è possibile agire per ottimizzarne i rendimenti. Per il 2018 si è proceduto a richiedere condizioni per l'impiego di liquidità mediante operazioni di investimento a breve termine come già avvenuto negli anni precedenti. Le offerte ricevute,

diversamente dagli anni precedenti, sono state per tassi prossimi allo zero, facendo di fatto decadere la convenienza di tali operazioni. Inoltre l'ammontare delle risorse disponibili per questo tipo di operazioni, unicamente le somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari, si sono notevolmente ridotte rispetto all'anno precedente a fronte dei pagamenti realizzatisi per questa tipologia di fonte di finanziamento. Pertanto per tale entrata si formula una previsione molto contenuta pari a 2.000,00 euro.

- a) **Utili da società partecipate:** in base alle comunicazioni ricevute da Ravenna Holding la previsione dei dividendi distribuibili nel 2018, riferiti al 2017, ammonta a circa euro 574.500,00 importo stabile rispetto agli utili distribuiti nel 2017 ma in diminuzione rispetto agli utili percepiti nel 2015 pari ad euro 822.399,00 e nel 2016 pari a 684.673,00.

Si evidenzia che la Provincia di Ravenna, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di *public utilities* che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto ai precedenti esercizi.

- b) **Entrate patrimoniali:** corrispondono principalmente alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2018 vengono previsti per un importo pari a 364.000,00 euro. Sono altresì previsti rimborsi di spese di gestione dai comuni per l'utilizzo delle palestre da parte delle società sportive di 211.000,00 euro oltre ad altri rimborsi su fabbricati vari per un importo di circa 56mila euro. Come già evidenziato ci sono anche i rimborsi della regione per i costi generali dei Centri per l'Impiego (274mila euro) e di ARPAE (43mila euro). In totale i proventi dei beni dell'ente, compresi i citati rimborsi, ammontano pertanto a circa 950mila euro.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco dei proventi derivanti da affitti, canoni di concessione e simili

Quadro delle condizioni interne all'Ente1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	35.632,98	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	20.235,56	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
	€	194.149,87	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.700,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	12.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	12.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	3.919,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "C. Callegari" di Ravenna	€	4.600,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	6.802,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	5.760,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.400,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.320,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
	€	83.511,50	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.150,00	cap. 30845
Concessione locali AMR Viale della Lirica, 21	€	30.889,00	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.729,20	cap. 30845
	€	85.868,20	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	13.000,00	cap. 30899
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle		4.157,00	cap. 30899
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	14.500,00	cap. 30899
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	3.981,00	cap. 30899
Fond. Istituto sui Trasporti e Logistica per locali di Viale della Lirica	€	3.000,00	cap. 30899
Rimborso spese comodato Arpae Faenza	€	3.750,00	Cap. 30899
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	13.037,58	cap. 30899
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	211.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro Varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo		274.000,00	cap. 20805
Rimborso da Arpae	€	43.000,00	cap. 20810
Rimborso da Ravenna Antica per giardino	€	500,00	cap. 30899
	€	583.925,58	

- c) **Sanzioni Amministrative:** in questa tipologia del titolo 3 dell'entrata sono iscritte previsioni per complessivi 4.960.000,00 che comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio del 2018 per le sanzioni per violazione del codice della strada è complessivamente di 4.900.000,00 euro, di cui 200.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni

Quadro delle condizioni interne all'Ente

derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per il 2017 ed il 2018 il d.l. 50/2017 in sede di conversione ha recepito un emendamento che consente, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. Di norma per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Nel 2018 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, fa supporre come si diceva notifiche per un importo di 4.700.000,00 euro. L'FCDE previsto sulla competenza 2018 è pari a 1.460.000mila euro corrispondente al 31% dell'importo dei verbali stimati, così come si sono mantenute quote accantonate in sede di rendiconto 2017 per le eventuali quote di inesigibilità delle sanzioni del 2016 e del 2017, considerato lo stato di realizzazione dei relativi incassi, peraltro tuttora in corso anche a seguito delle procedure di riscossione coattiva dei verbali non incassati. Per quanto riguarda le altre sanzioni si stima una previsione di 60mila euro.

Avanzo di amministrazione applicato

Si evidenzia che l'avanzo applicato sia alla parte corrente che alla parte investimenti del bilancio 2018 per un importo di 6.101.719,92, è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2017 per un importo complessivo di 16.714.093,47 euro.

Viste le difficoltà finanziarie in cui le Province versano a causa degli ingenti tagli di risorse imposti dalle varie manovre e soprattutto dalla legge 190/2014, anche quest'anno per conseguire gli equilibri di parte corrente, si è reso necessario applicare l'avanzo disponibile alla parte corrente del bilancio. Come già specificato nelle premesse, si è applicata alla parte corrente di bilancio la quota di avanzo disponibile accertata con l'approvazione del rendiconto 2017, procedendo contestualmente sia all'approvazione del bilancio che alla salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL. In assenza di tale misura non sarebbe stato possibile approvare il bilancio in equilibrio con grave pregiudizio per l'ente, per la tenuta dei servizi e pertanto per il regolare svolgimento dei compiti istituzionali della Provincia, considerate i limiti della gestione provvisoria.

Considerata la diversa articolazione dell'avanzo in quote differenziate secondo quanto previsto dalla contabilità armonizzata, per maggior facilità di lettura, si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo applicato al bilancio di previsione per l'annualità 2018 distinto tra parte corrente e parte capitale, rinviando al Piano investimenti allegato l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo.

Parte corrente

Avanzo disponibile	3.000.000,00
Avanzo vincoli ente	99.638,92
Quota accantonata per rinnovi contrattuali	190.000,00
<i>totale</i>	3.289.638,92

Parte investimenti

Avanzo vincolato da trasferimenti	426.681,00
Avanzo vincolato da contrazione mutui	2.204.400,00
Avanzo vincoli ente	120.000,00
Avanzo destinato	61.000,00
<i>totale</i>	2.812.081,00

TOTALE AVANZO APPLICATO**6.101.719,92**

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi ai diversi titoli delle entrate correnti previsti nel 2018 rispetto all'esercizio precedente:

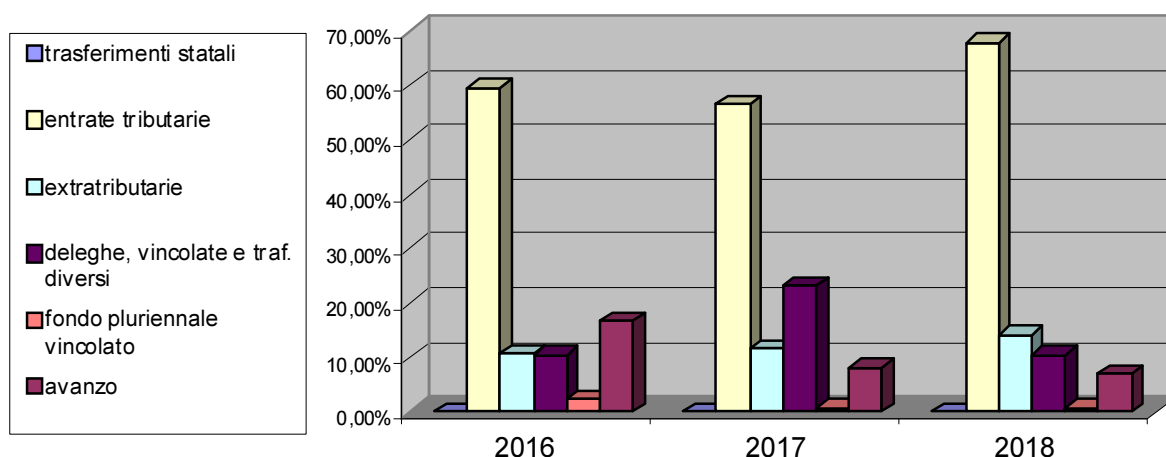
Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Previsione asestata 2017	Accertato 2017	Previsione iniziale 2018
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.669.000,00	32.020.122,48	32.272.300,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	13.337.805,00	13.070.182,95	4.990.460,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.491.273,00	7.723.837,09	6.689.325,00
Avanzo applicato alla parte corrente	5.917.989,55	5.917.989,55	3.289.638,92
Fondo pluriennale vincolato	420.485,81	420.485,81	284.946,72
Totale entrate correnti	57.836.553,36	59.152.617,88	47.526.670,64

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate) per il 2018 ammonta a **47.526.670,64** euro, importo che si discosta di oltre 10 milioni di euro dalla previsione assestata 2017, pari a **57.836.553,36** euro. Le tributarie sono sostanzialmente in linea mentre tra i trasferimenti statali non figurano più i contributi assegnati a fronte delle funzioni fondamentali in quanto da quest'anno vengono portati direttamente in detrazione delle somme dovute a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, il quale è iscritto tra le spese al netto appunto delle suddette assegnazioni che ammontano complessivamente ad euro 10.333mila euro di cui 4.611.630,00 assegnati con la legge di bilancio 2018. L'unica voce prevista è quella riferita ai trasferimenti compensativi alle province di minori introiti ipt per un importo di 142mila euro. Sono confermati i rimborsi per le spese di personale dei centri per l'impiego e per i costi generali per un importo complessivamente pari a 1milioni831mila euro. Sono inoltre stati previsti rimborsi per le attività svolte dalla polizia provinciale su funzioni regionali per circa 570mila euro. Le deleghe regionali assegnate diminuiscono di 500mila euro circa. Le extratributarie si riducono complessivamente di un milione per effetto dei minori introiti previsti a titolo di sanzioni per violazione del codice della strada e di altre entrate proprie.

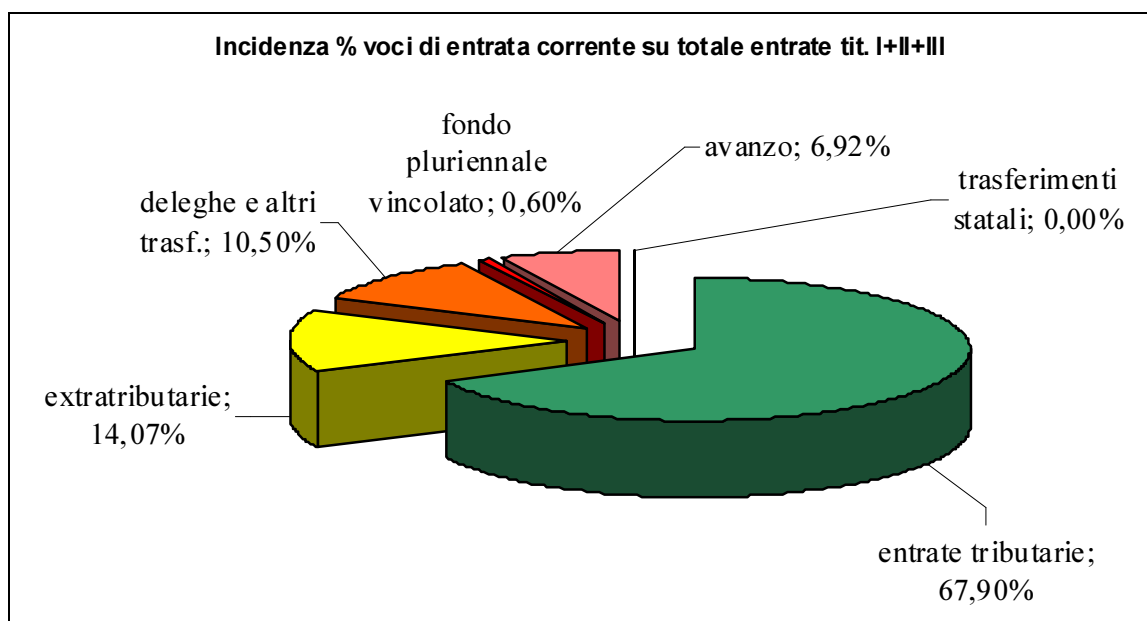
Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata correnti nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



Trasferimenti statali	0,0%	0,0%	0,0%
Entrate tributarie	59,59%	56,47%	67,90%
Entrate Extratributarie	10,80%	11,58%	14,07%
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	10,43%	23,16%	10,50%
Fondo pluriennale vincolato	2,46%	0,75%	0,60%
Avanzo	16,72%	8,03%	6,92%

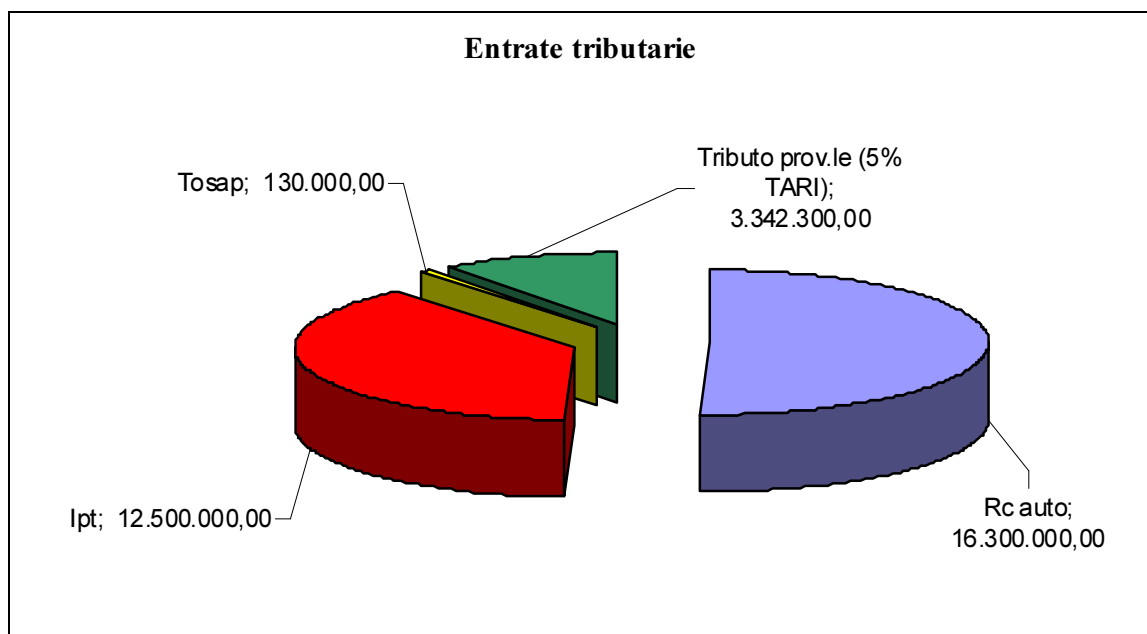
Quadro delle condizioni interne all'Ente



Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

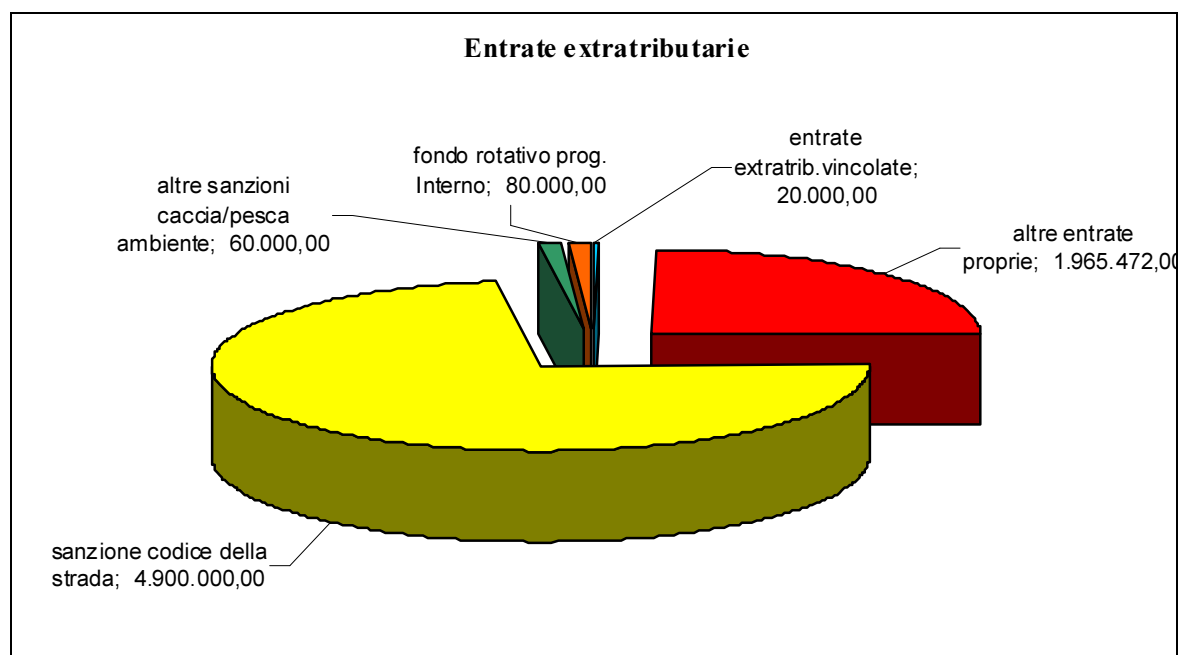
		%
Imposta su RCA	16.300.000,00	50,51
I.P.T.	12.500.000,00	38,73
TOSAP	130.000,00	0,40
Tributo prov.le (5% TARI)	3.342.300,00	10,36
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.272.300,00	100,00



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Entrate extratributarie vincolate	20.000,00	0,30
Sanzioni codice della strada	4.900.000,00	73,25
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	60.000,00	0,90
Fondo rotativo progettualità interna	80.000,00	1,20
Altre entrate proprie	1.629.325,00	24,36
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.689.325,00	100,00



ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa pari ad euro 47.657.573,64. In tale importo confluiscono anche le spese correnti reimputate sul 2018 per un importo di 284.946,72. Tali impegni trovano copertura sul 2018 mediante l'iscrizione dei relativi importi nel Fondo Pluriennale Vincolato, capitolo di entrata in cui confluiscono le risorse che avevano finanziato tali spese nell'esercizio di provenienza. Tra le spese correnti confluiscono inoltre gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria sul 2018 ma con imputazione sul 2019, come nel caso delle quote di salario dei dipendenti e dei dirigenti riferite alla produttività e al risultato che diverranno esigibili solo nel prossimo esercizio.

Si evidenzia che tale importo è comprensivo del contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna per il 2018 che ammonta a 15,4 milioni di euro. Depurata la previsione di questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente ammonta a 32milioni di euro, di cui 1 e mezzo riferito a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I comprese le spese reimputate sul 2018, secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Macroaggregati	Previsione 2017	Assestato 2017	Previsione 2018
Redditi da lavoro dipendente	9.178.611	9.186.972,08	9.182.455,32
Imposte e tasse a carico dell'ente	837.945	715.763	713.118
Acquisto di beni e servizi	7.922.799,81	8.258.999,81	7.793.817,72
Trasferimenti correnti di cui:	27.849.161,00	28.188.986	17.091.812,77
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	25.772.276,00	25.772.276	15.438.379,77
Interessi passivi	3.635.600	3.635.600	5.493.369,83
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000	30.000	30.000
Altre spese correnti di cui:	1.515.200	1.469.638,92	2.353.000
- Fondo di riserva	180.000	2.800	180.000
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	700.000	800.000	1.500.000
- Fondo rischi spese legali	0	0	0
Totale spese correnti (tit. I)	50.954.316,81	51.485.959,81	42.657.573,64

Le spese di parte corrente sono complessivamente pari a € 55.150.507,52 (tit. I + IV) comprese le deleghe regionali e le altre spese vincolate che ammontano ad € 1.584.700,00. Pertanto al netto delle vincolate la parte corrente ammonta ad € 53.565.807,52. Nel titolo IV, pari complessivamente a circa 12,5 milioni, sono comprese sia le quote capitale delle rate di rimborso dei mutui e prestiti per un importo di 5,89milioni di euro, nonché la quota prevista di riduzione del debito per un importo di 6,6milioni da finanziare mediante gli introiti delle alienazioni patrimoniali come dettagliato nel Programma delle dismissioni patrimoniali redatto dal Settore Lavori Pubblici. Si evidenzia l'estrema rigidità del bilancio che ha un ridottissimo margine considerato che del titolo I della spesa corrente che ammonta a quasi 42,6milioni di euro, 15,4 sono destinati allo Stato a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, 5,8 agli interessi passivi delle rate dei mutui e 1,5 milioni sono costituiti da fondi di delega. In tale importo è ricompresa la quota di spesa proveniente dalla reimputazione di impegni esigibili nel 2018 per un importo pari a 285mila euro.

Si passa all'analisi dettagliata delle voci di spesa più significative che risultano dalla Situazione Economica allegata.

Spesa di personale 2018

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2018 viene determinata complessivamente in euro 9.182.455,00. In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2017 nonchè gli arretrati contrattuali per 190.000,00 euro. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziare nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2018 con esigibilità 2019 per un importo di 330.000,00. Depurato degli importi relativi agli arretrati sul contratto, la spesa effettivamente a carico dell'esercizio 2018 ammonta ad euro 8.992mila euro, comprensivo degli aumenti contrattuali a regime. L'importo è inoltre comprensivo della spesa relativa al personale in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale per il Lavoro, quantificata in € 1.831.000,00 (comprensiva anche delle quote di salario accessorio), e contenuta in appositi capitoli di spesa di personale, a fronte dei quali viene previsto un corrispondente rimborso, sulla base di quanto disposto dalla convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per il lavoro e Provincia di Ravenna per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro. Depurata delle somme riferite ai centri per l'impiego, la spesa di personale riferita alle sole funzioni di cui l'ente è titolare, scende ad euro 7.351.455 pari al 17,45% delle entrate correnti al netto del corrispettivo rimborso dalla Regione, inferiore pertanto alla percentuale del 20% indicata nella legge di bilancio 2018 al fine di poter procedere alla copertura del 100% del turnover. In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 764.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, l'art. 20 della Convenzione siglata tra Provincia e Regione Emilia Romagna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L. R. 13/2015 prevede il concorso della Regione al finanziamento della spesa nei limiti dei due terzi della stessa, a fronte delle attività svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione, stimata in linea con il 2017, in 570.000,00 euro.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 425.000,00.

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti** sono pari a € 5.868.838,31

Rimborso prestiti e mutui	<u>Assestato 2014</u>	<u>Assestato 2015</u>	<u>Assestato 2016</u>	<u>Assestato 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>
quota capitale	7.985.645,00	4.060.994,00	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.838,31

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2018 si assesta a circa 5,86 milioni di euro, importo superiore al dato del 2017 per effetto delle rinegoiazioni CDP del 2017 e della mancata percorribilità per l'anno 2017 della rinegoiazione dei mutui Unicredit, ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

La Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Provincie alle finanze pubbliche: *"le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017"*. Al contempo la stessa Legge all'articolo 1 comma 430 modificato ed integrato prima dalla Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015 e poi della Legge di Stabilità 2017 L. 232/2016 ha dato la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoiazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

La Rinegoziazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio del corrente esercizio.

Anche sul fronte dei mutui non Cassa Depositi e Prestiti in base all' Accordo Quadro ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri dell' 08 aprile 2015 e successivo addendum del 21 luglio 2016 ci si è mossi per arrivare alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli anni 2015 e 2016. In applicazione del predetto Accordo Quadro si è ottenuta la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015 e 2016 dei mutui con Unicredit spa con un risparmio di circa 1,44 milioni di euro quanto alla quota capitale per l'anno 2015 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2015 e di € 1,23 milioni di euro per l'anno 2016 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2016, tale procedura non risulta attualmente percorribile per l'anno 2017 stante la breve scadenza dei mutui in essere (2018-2019-2021).

Pertanto a seguito della Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti 2015 e della sospensione delle rate di capitale dei mutui Unicredit la quota capitale di rimborso prestiti e mutui del 2015 risultava praticamente dimezzata rispetto al 2014, per poi stabilizzarsi intorno ai 4,2 milioni di euro per l'anno 2016 e portarsi a 4,9 per l'anno 2017 a seguito della non percorribilità della procedura di rinegoziazione mutui Unicredit. Il margine annuo complessivo realizzato è stato utilizzato annualmente per conseguire l'equilibrio di parte corrente, garantendo così la possibilità di copertura delle spese destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali in attesa del compimento del riordino tuttora in corso, anche se in generale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle pesantissime riduzioni delle risorse disponibili, ma tale margine.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il 2018 come era stato per il 2016 la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato nei primi mesi del 2015 ad essere negativo, oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (l'Euribor a 6 mesi è fissato oggi a -0,27) e la previsione è che rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, non è al momento una strada possibile dati i vincoli sempre più stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalla normativa in essere. Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 come stabilito dall'art. 204 del Tuel 267/2000. Per la Provincia tale limite è pienamente rispettato, essendo il parametro pari al 6,49%. Gli interessi considerati sono quelli di competenza 2018, al netto pertanto della quota 2017 posticipata al 2018 per effetto della rinegoziazione mutui Cassa CDP dell'anno scorso.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi. Anche per il 2018, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, senza quindi andare ad aumentare lo stock di debito in essere. Ulteriori risorse provengono da quote dell'avanzo destinato ad investimenti, accertato in sede di rendiconto 2017 o da contributi di altri enti.

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti** sono pari a € 4.927.122,61

Il **fondo di riserva** è pari a 180.000,00 euro nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 166 del Testo Unico, calcolata sulla previsione del titolo I della spesa.

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, è stato determinato per il 2018 nella misura complessiva di 1.500.000,00 e risulta così composto:

Titolo 3 entrate

<i>Tipologia</i>			<i>Accantonamento</i>	<i>% rispetto a stanziamento tipologia</i>
100	Proventi gestione beni	387.000,00	40.000,00	10,34
200	Proventi da attività di controllo	4.960.000,00	1.460.000,00	29,44
			1.500.000,00	

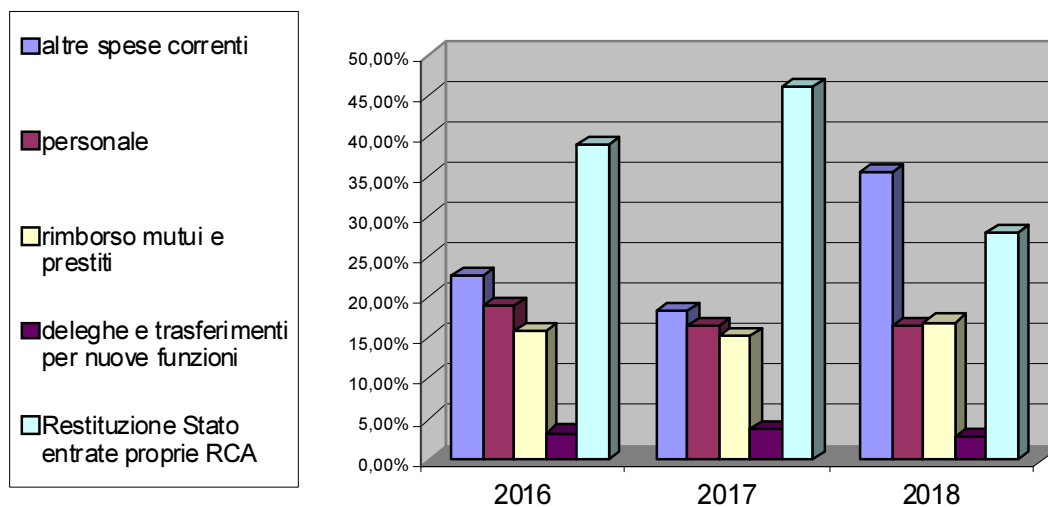
Come prescritto dai principi contabili applicati, individuate le entrate a rischio di esigibilità, il fondo è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede di accertare nell'anno e in base al loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti, mediante la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna voce di entrata. Determinate le percentuali del non riscosso sulle singole tipologie di entrata, si è quantificato l'importo minimo da accantonare nel Fcde, che verrà comunque monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate. L'accantonamento è stato effettuato in misura integrale, senza ricorrere alla gradualità consentita dalle norme come modificate di recente dalla legge di bilancio 2018, che ha stabilito per il 2018 la % minima del 75% da iscrivere a bilancio rispetto al totale dell'accantonamento necessario.

Per il **fondo rischi spese legali** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2018 in quanto in sede di rendiconto sono già state accantonate somme aggiuntive corrispondenti al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati per contenziosi dell'esercizio corrente. La quota del fondo confluita in avanzo in sede di rendiconto 2017 è stata rideterminata nell'importo di 230mila.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



Altre spese correnti (*)	22,75	18,34%	35,51
Personale	19,13	16,42%	16,65
Rimborso mutui e prestiti (<i>quota capitale + interessi</i>)	15,91	15,35%	16,98
Deleghe e trasferimenti	3,31	3,782%	2,87
Restituzione Stato entrate proprie RCA	38,90	46,1%	27,99

(*) Tra le altre spese correnti è compreso un importo di euro 6.623.836,88 riferito alla riduzione dell'indebitamento da finanziare con i proventi da alienazioni.

Investimenti

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per il dettaglio degli interventi previsti nel triennio. Si evidenzia, come si accennava nelle premesse, che lo Stato per rilanciare in maniera consistente gli investimenti ed in particolare per favorire il ripristino del patrimonio stradale gravemente deteriorato negli ultimi anni a causa della scarsità di risorse che ha comportato la drastica riduzione delle attività di manutenzione, ha disposto il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, stanziando 120 milioni di euro per il 2018 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2020. Alla Provincia di Ravenna sono stati assegnati 1,2 milioni nel 2018 e 3 milioni per ciascuna delle altre annualità previste dal piano.

Lo stanziamento 2018 del titolo II della spesa ammonta ad euro 23.070.220,87 ed è così articolato:

- 11.062.766,00 euro di nuovi investimenti;
- 12.007.454,87 euro riferiti ad investimenti finanziati in esercizi precedenti e reimputati sul 2018 per 10.196.586,65 euro e per 1.810.868,22 sul 2019 in base ai criteri di esigibilità della spesa (coperti da fpv di entrata); questi ultimi transitano sul bilancio 2018 mediante gli stanziamenti dell'FPV di spesa.

I nuovi investimenti da finanziare nel 2018 ammontano come già detto ad euro 11.062.766,00 (11.264.947,75 euro previsti nel 2017, effettivamente impegnati al 31/12/2017 4.829.303,00 euro) e finanziati con le seguenti modalità:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Contributi Regione	2.531.693,00
Contributi Stato	5.118.992,00
Contributi altri enti	600.000,00
<i>totale</i>	<i>8.250.685,00</i>
Avanzo vincolato da trasferimenti	426.681,00
Avanzo vincolato da contrazione mutui	2.204.400,00
Avanzo vincoli ente	120.000,00
<i>totale</i>	<i>2.751.081,00</i>
Avanzo destinato	61.000,00
<i>totale</i>	<i>61.000,00</i>
<i>TOTALE nuovi investimenti 2018</i>	<i>11.062.766,00</i>

Per il 2019 sono previsti nuovi investimenti per un importo di euro 23.813.812,00, finanziati per oltre 19 milioni da contributi dello Stato e della Regione. Nel 2020 si prevedono nuovi interventi per 6.873.812,00 di cui 4,3milioni coperti da contributi dello Stato.

Per il dettaglio delle opere si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

Tramontati i meccanismi del patto di stabilità che limitava fortemente i nuovi investimenti con notevole impatto sul fronte dei pagamenti, rimangono tutte le criticità derivanti da un contesto fortemente deteriorato dal punto di vista finanziario e comunque condizionato dalle nuove regole dei vincoli di finanza pubblica, il pareggio di bilancio di cui si tratterà diffusamente al paragrafo successivo.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dei patti orizzontali degli esercizi precedenti.

I nuovi meccanismi consentono agli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

E' previsto inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene inoltre specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2018, si evidenzia che la legge di bilancio n. 205/2017 per il 2018 ha introdotto alcune innovazioni. Se ne riportano di seguito alcune:

- Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880);
- FCDE: è detratto completamente dalle spese finali, anche se finanziato con avanzo di amministrazione. Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non

Quadro delle condizioni interne all'Ente

negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti.

- Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874), con l'incremento degli spazi assegnabili e l'introduzione di ulteriori priorità per la distribuzione degli spazi come nel caso degli interventi di impiantistica sportiva o di investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento degli impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

Inoltre sono state aggiornate le disposizioni di cui al comma 507 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, prevedendo che l'ente territoriale attesti l'utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà di cui all'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo. Viene attenuata la sanzione nel caso non vi sia il pieno utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nel qual caso è previsto che l'ente non possa beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento.

Per il triennio 2018-2020 le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali sono definite dalla **Circolare del 20 febbraio 2018, n. 5.**

Sanzioni

La legge di bilancio 2017 ha dato attuazione alle disposizioni dell'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che si trovino nelle seguenti due situazioni.

a) enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti):

- l'ente è assoggettato ad una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, nel caso delle Province e Città metropolitane, o del Fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura corrispondente allo scostamento registrato. Tali riduzioni assicurano il recupero in caso in cui un ente, in sede di rendiconto, registri un valore negativo del saldo e sono applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza delle risorse o dei trasferimenti, gli enti locali versano allo Stato le somme residue di ciascuna quota annuale entro l'anno di competenza delle quote stesse.
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente ridotto dell'1%;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo fatta eccezione per le assunzioni a tempo determinato con durata massima fino al 31 dicembre dello stesso esercizio e solo in riferimento ad alcune funzioni ritenute essenziali;
- nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, riduzione delle indennità degli amministratori pari al 30%.

b) enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti):

- l'ente è assoggettato alla stessa sanzione economica del caso precedente;
- la sanzione del limite alle spese correnti viene applicata ponendo come tetto l'importo degli impegni assunti nell'anno precedente senza la riduzione dell'1%;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- assoggettamento alla stessa sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- il blocco delle assunzioni è riferito solo al personale a tempo indeterminato;
- la riduzione delle indennità degli amministratori è applicata nella misura del 10 anziché del 30%.

Premialità

A decorrere dal 2018 il comma 479 della legge 232/2016, in attuazione del comma 4 articolo 9 della legge 243/2012, introduce un sistema premiale a favore degli enti che oltre a rispettare il saldo non negativo tra entrate e spese finali, e ad aver inviato la certificazione nei termini, conseguono anche un saldo finale di cassa non negativo e lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Gli incentivi prevedono premialità di natura economica ed alleggerimenti dei vincoli alla spesa di personale.

Nel caso delle Province che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali, è prevista l'assegnazione entro il 30 luglio di ogni anno delle eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e dai versamenti e recuperi effettivamente incassati.

PATTI DI SOLIDARIETA'

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio, regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali ed i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale ed esclusivamente qualora questi ultimi non siano sufficienti.

I punti principali della disciplina sono i seguenti

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
- c) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 ha disciplinato criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale).

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per sostenere il rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale e solo qualora questi ultimi non siano sufficienti. Pertanto l'ente non può chiedere spazi finanziari per investimenti se è in grado di effettuarli nel rispetto del proprio saldo finanziario. Ne consegue quindi che l'ente può finanziare propri investimenti mediante avanzo o debito se ha spazi autonomi nell'ambito del proprio saldo finanziario. Nell'ambito di questi meccanismi pattizi è prevista sia la facoltà di richiedere spazi in caso di fabbisogno sia la possibilità di cedere gli spazi in eccedenza che vengono ridistribuiti agli

enti che ne hanno invece necessità, con rimodulazione dei rispettivi obiettivi di saldo, garantendo quindi l'invarianza di saldi finanziari complessivi.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale sono attribuiti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione alla realizzazione degli investimenti individuati. Gli spazi non utilizzati per le finalità suddette comportano un peggioramento dell'obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo.

L'ente è tenuto ad attestare l'utilizzo degli spazi finanziari concessi con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica entro il 31 marzo dell'esercizio successivo. La legge n. 205/2017, modificando il comma 507 della legge 232/2016, ha stabilito che qualora i predetti spazi concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%, l'ente non può beneficiare di spazi finanziari di qualsiasi tipo per l'esercizio successivo a quello dell'invio della certificazione.

I dati relativi agli impegni di spesa in conto capitale sono anche oggetto di monitoraggio nell'ambito della BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni). La mancata trasmissione delle informazioni alle scadenze stabilite comporta il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

I patti di solidarietà territoriale di norma comportano il peggioramento o il miglioramento dell'obiettivo di saldo finanziario negli esercizi successivi a seconda che gli enti acquisiscano o cedano spazi finanziari. Sono anche previsti patti di solidarietà verticale in cui lo Stato o la Regione cedono spazi senza richiederne la restituzione negli esercizi successivi.

PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

Con riguardo ai patti di solidarietà nazionale la legge di bilancio 2017 all'articolo 1, comma 485 ha introdotto il patto di solidarietà nazionale verticale al fine di favorire ulteriormente gli investimenti nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10 della l. 243/2012. Con i meccanismi di natura verticale non è prevista la restituzione degli spazi finanziari acquisiti mediante peggioramento dell'obiettivo negli esercizi successivi sui quali viene spalmato in quote uguali lo spazio assegnato, come avviene invece nel caso dei patti orizzontali. Con i commi dell'art. 1 da 485 a 501 e da 506 a 508, della legge di bilancio 2017, come modificata dalla legge di bilancio 2018, sono assegnati spazi finanziari agli enti locali, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 700 milioni annui per il 2017 (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica), elevati a 900 milioni annui per il 2018 e 2019 di cui 400 milioni per interventi di edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva.

Nell'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale per l'anno 2018 di cui al c. 485, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 20970 del 9 febbraio 2018 sono stati distribuiti gli spazi finanziari a favore degli enti locali in attuazione dell'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati entro il 20/1/2018.

Alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per l'edilizia scolastica pari a 152.000,00 euro e per altri interventi in conto capitale nella misura di 380.000,00 euro, così per complessivi 532.000,00 euro.

E' inoltre previsto un Patto di solidarietà nazionale orizzontale, disciplinato dall'art. 4 del DPCM 21/2017, con la finalità di favorire le operazioni di investimento non soddisfatte in ambito regionale, andando quindi ad integrare le intese regionali che provvedono alla distribuzione degli spazi entro il 30 aprile. Le domande di cessione e acquisizione degli spazi dovranno essere trasmesse al ministero attraverso il sito web entro il 15 luglio.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede alla distribuzione degli spazi finanziari, distintamente per regioni, città metropolitane, province e comuni, tenendo conto dei criteri prioritari individuati.

Pertanto, le regioni, le province e i comuni possono:

- 1) cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento;
- 2) richiedere, per uno o più esercizi successivi, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali o dai provvedimenti conseguenti all'intervento del potere sostitutivo, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

INTESE REGIONALI

Il citato D.P.C.M. disciplina le intese regionali chiarendo che le stesse sono finalizzate a permettere alle regioni e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni oggetto dell'intesa, ossia la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari, devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della predetta legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, ha stabilito che l'iter delle intese regionali sia avviato entro il termine del 15 gennaio di ciascun anno (15 febbraio per il 2018). Le richieste si riferiscono a spazi aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per ciascun ente territoriale nel pieno rispetto del proprio saldo.

Le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano, entro il 28 febbraio di ciascun anno (31 marzo per il 2018), le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari.

Entro il 31 marzo di ciascun anno (30 aprile per il 2018) le Regioni approvano con delibera di Giunta le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili.

Le regioni possono definire ulteriori criteri e modalità applicative. Il richiamato D.P.C.M., prevede, inoltre, che le regioni, per favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, possono cedere ai propri enti locali, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi. Entro il medesimo termine del 31 marzo di ciascun anno (30 aprile per il 2018), le regioni comunicano, quindi, agli enti locali interessati, i saldi di finanza pubblica rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze che aggiorna, quindi, il saldo di finanza pubblica degli enti interessati all'acquisizione e alla cessione degli spazi finanziari per ciascun anno, attraverso l'aggiornamento del modello VARPATI/17 e successivi, disponibile sull'apposito sistema web. Pertanto:

- 1) agli enti che cedono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti positivi (maggiore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi;
- 2) agli enti che acquisiscono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti negativi (minore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi.

La Regione Emilia Romagna con la delibera Giunta Regionale n. 198 del 12/2/2018 ha definito modalità e criteri per l'attuazione dell'Intesa Regionale. Entro il 31/3/2018 gli enti interessati hanno presentato domanda di cessione o di acquisizione degli spazi finanziari, con scadenza al 30/4/2018 per la distribuzione degli spazi finanziari.

L'ente non ha presentato alcuna richiesta anche perchè, nell'ambito del patto di solidarietà nazionale verticale attivato a inizio 2018, le richieste presentate sono state totalmente accolte. Inoltre il termine del 31/3 si è rivelato troppo prematuro per avere una programmazione definitiva dei fabbisogni considerati anche i limiti derivanti dal regime di esercizio provvisorio nel quale la provincia si è trovata ad operare, e considerate le sanzioni in caso di utilizzo degli spazi per una quota inferiore al 90% di quelli concessi. Per eventuali spazi che dovessero essere ritenuti necessari si farà ricorso alle possibilità offerte dal Patto nazionale orizzontale di luglio.

MONITORAGGI

E' previsto il monitoraggio del pareggio di bilancio con le seguenti tempistiche:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- dati a tutto il 30 giugno 2018: scadenza 31 luglio 2018;
- dati a tutto il 31 dicembre 2018: scadenza 30 gennaio 2019.

PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'articolo 1, comma 468, della legge di bilancio 2017, prevede che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione ed in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

La Provincia di Ravenna realizza per l'esercizio 2018 il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali come da prospetto sintetico sottoriportato:

<i>Pareggio di bilancio 2018-2020</i>					2018	2019	2020
	2018	2019	2020		2018	2019	2020
Entrate	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	Spese	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>	<i>PAREGGIO</i>
FPV per spese correnti	284.946,72	330.000,00	330.000,00				
FPV c/capitale non da debito	9.780.938,02	1.572.810,19	-				
				Spese correnti Tit. 1 al netto FPV	42.327.573,64	38.817.185,06	38.817.185,06
Entrate correnti Tit.1, 2, 3	43.952.085,00	41.921.689,00	42.574.712,00	FPV parte corrente	330.000,00	330.000,00	330.000,00
				FCDE	-1.500.000,00	-1.500.000,00	-1.500.000,00
Entrate c/capitale Tit. 4	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06	Spese c/capitale Tit. 2 al netto FPV	21.259.352,65	23.824.680,22	8.673.812,00
				FPV al netto quote da debito	1.572.810,19	1.800.000,00	0,00
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Incremento attività finanziarie Tit. 3	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
				TOTALE			
TOTALE ENTRATE FINALI	73.892.491,62	67.882.904,25	54.740.094,06	TOTALE SPESE FINALI	67.989.736,48	67.271.865,28	50.320.997,06
				compensazione patto reg.le orizzontale 2016 e patto naz.le orizzontale 2017	-5.794.000,00	-556.000,00	-
				Spazi 2018 acquisiti patto di solidarietà nazionale verticale commi 485 e segg.art.10 L.243/2012)	532.000,00	-	-
				SALDO ENTRATE - SPESE FINALI	640.755,14	55.038,97	4.419.097,00

INDEBITAMENTO

La Provincia di Ravenna nell'anno 2018, come già dal 2011, non prevede di far ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento a causa delle limitazioni imposte dalla normativa e dalla fase di riordino istituzionale in atto.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art.1, comma 735, che ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000.

La previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna per l'anno 2018, rapportata alle entrate correnti 2016, è pari al 6,49% inferiore al limite di legge del 10%.

Sul bilancio 2018 l'importo totale della spesa per interessi risulta gravato dalla rata di interessi inerente i mutui CDP oggetto di Rinegoziazione 2017, in quanto a seguito dell'adesione alla rinegoziazione CDP 2017 si è optato di posticipare la corresponsione della quota di interessi dei mutui riferita all'annualità 2017 a gennaio 2018.

La Legge 23 dicembre 2014, n.190 all'articolo 1, comma 430 in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha consentito alla province di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento, dando la possibilità di utilizzare gli eventuali risparmi di rata senza vincoli di destinazione.

La Provincia di Ravenna ha aderito nel 2015 alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, operazione che ha comportato un allungamento della durata del debito residuo a fronte della sospensione del pagamento della quota capitale per l'anno 2015, ed il differimento del pagamento della quota interessi nel 2016 in un'unica soluzione. Analogamente ci si è attivati anche sui mutui non CDP ed in attuazione all'Accordo Quadro ABI e si è negoziata la sospensione per il 2015 delle quote di capitale dei mutui Unicredit spa ed il pagamento della quota interessi in un'unica soluzione al 31/12/2015. A seguito delle due operazioni di rinegoziazione la spesa per interessi passivi e per il rimborso della quota capitale dei mutui, è passata da 12 milioni di euro a 5,6 milioni di euro, liberando risorse per circa 6,5 milioni di euro a favore degli equilibri di parte corrente del bilancio 2015.

Nel corso del 2016 si è nuovamente aderito alla Rinegoziazione mutui con la CDP, operazione, che ha comportato la non corresponsione delle quote capitale nel 2016 e il differimento del pagamento delle rate di interesse in un'unica soluzione a fine gennaio 2017 ed un allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Si sono inoltre rinegoziati i mutui Unicredit spa in attuazione all'Addendum dell'Accordo Quadro del 21 luglio 2016 con la sospensione per il 2016 delle quote di capitale ed il pagamento della quota interessi in un'unica soluzione al 31/12/2016. Nel 2016 la spesa si è attestata a 7,8 milioni per effetto del rinvio a febbraio 2016 della rata di interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2015.

Nel 2017 si è potuto aderire alle sole operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti CDP con non corresponsione delle quote capitale, differimento del pagamento delle rate di interesse in un'unica soluzione a fine gennaio 2018 ed allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio 2017 e la spesa totale si è assestata a 8,3 milioni di euro, risentendo dell'effetto del rinvio a febbraio 2017 della rata di interessi sui mutui CDP relativa al 2016 ed alla mancata rinegoziazione dei restanti mutui contratti con altri istituti di credito.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si evidenzia che le norme su indebitamento e patto di stabilità, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale. Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e dei vincoli di finanza pubblica, si è ritenuto prioritario proseguire nell'analisi delle diverse alternative di finanziamento degli investimenti (come il diverso utilizzo di mutui già concessi ma non interamente utilizzati) e nella relativa elaborazione e valutazione di studi e piani economico-finanziari.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

	2015	2016	2017	2018
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	5.823.425,73	5.360.650,87	5.453.907,12	5.171.690,30
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	1.569.208,83	3.645.323,92	3.422.907,15	3.358.505,29
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	4.254.216,89	1.715.326,95	2.030.999,97	1.813.185,01
Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,69%	6,80%	6,28%	6,49%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Dati in migliaia di euro

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debito Residuo iniziale (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00	90.383,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.060,00	-4.252,00	-4.927,00	5.869,00
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00					
Altre variazioni +/- (da specificare)				-35,00 *		
Debito fine esercizio	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00	90.383,00	84.514,00

* La rettifica di 35 mila si riferisce ad un riallineamento contabile per correzione importi assunto in sede di Rendiconto 2016.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.569.208,83	3.645.323,92	3.422.907,15	3.358.505,29* + 2.121.605,31**
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.868,31
Totale fine anno	12.468.306,04	12.142.379,90	5.628.942,99	7.897.407,38	8.350.099,64	11.348.978,91

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2	C1	73
D3	25	B3	49
D1	60	B1	36

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 245

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	0	Dirigente	1
Funzionario	8	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	8	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	17	Istruttore	4
Collaboratore	28	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	14	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	6			

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE ANNUALE
	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019
Strutture scolastiche (1) al 31/12/17: n. 31	Posti n. 15.551	Posti n. 15.756
Scuole secondarie Licei: n. 11	Posti n. 6.364	Posti n. 6.532
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 5.465	Posti n. 5.493
Scuole secondarie Istituti Professionali: n. 11	Posti n. 3.722	Posti n. 3.731
Mezzi operativi	74	60
Veicoli	27	25
Personal computer	250	250

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 10	n. 10	n. 7	n. 7
FONDAZIONI	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8
ENTI/AGENZIE	n. 4	n. 5	n. 5	n. 5

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni:

Società per azioni

1. Aeradria Aeroporto Civile di Rimini (procedura fallimentare in corso)
2. Cepim spa (deliberata dismissione)
3. Ervet spa (deliberata dismissione)
4. Lepida spa
5. Ravenna Holding spa

Società a responsabilità limitata

6. AMR srl cons (ex Ambra srl)
7. Parco della Salina di Cervia srl (deliberata dismissione)

Società consortili a responsabilità limitata

8. Delta 2000 soc. cons. arl
9. L'altra Romagna soc. cons. arl
10. STEPRA soc cons arl in liquidazione

Le società di cui sopra risultano costituite dai seguenti enti:

- Enti associati **Aeradria**: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati.
- Enti associati **Cepim**: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).
- Enti associati **Ervet**: Regione Emilia Romagna (98,4%), Province di Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Unione regionale CCIAA, Camera di Commercio Modena, Comune di Ravenna, Faenza, Modena, Ferrara, Finale Emilia, ACER Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, IACP Parma, URBER, Agenzia interregionale per il fiume Po.
- Enti associati **Lepida**: Regione Emilia Romagna (99,3%), Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, tutti i Comuni della provincia di Ravenna e della regione, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Enti parchi e biodiversità della regione, ACER della regione, AUSL della regione, ASP della regione, Atersir.
- Enti associati **Ravenna Holding** società per azioni a totale partecipazione pubblica: Comune di Ravenna (77,08%), Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Comune di Russi.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- Enti associati **AMR**: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- Enti associati **Parco della Salina di Cervia**: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.
- Enti associati **Delta 2000**: Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- Enti Associati **L'Altra Romagna**: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi).
- Enti associati **STEPRA**: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Orian
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Enti ed Agenzie

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
5. Destinazione turistica Romagna

STEPRA Soc. Cons. a r.l. - Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico e il cambio di denominazione in S.TE.P.RA. Soc. Cons. Mista a r. l. in liquidazione, la procedura di liquidazione è tuttora in corso e l'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2015.

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

ERVET spa - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 23/9/2014 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso.

CEPIM SpA - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 117 del 17/11/2009 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso.

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale:

- a. Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
- b. Start Romagna S.p.A.
- c. Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.
- d. TPER S.p.A

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Azimut spa;
- Ravenna Entrate spa;
- Ravenna Farmacie srl;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- SAPIR spa;
- Start Romagna spa;
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

Nel corso del 2017 si sono continuate a porre in essere le azioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si sono verificati i seguenti fatti ed attivate le seguenti azioni:

- recesso della partecipazione detenuta in *Centuria RIT* - deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 10/05/2016 - Recesso dal 14/04/2017;
- recesso della partecipazione detenuta in *Fondazione Centro di Ricerche Marine* - deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 49 del 28/07/2016 - Recesso dal 01/01/2017;
- dal 01/03/2017 è divenuta pienamente operativa la società *AMR - Agenzia mobilità romagnola srl consortile*. Il processo di razionalizzazione del sistema del Trasporto Pubblico Locale - TPL avviato dalla Regione Emilia Romagna ha previsto che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, dovessero attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali già precedentemente definiti dalla Regione stessa. Pertanto la società AmbRA s.r.l, nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate, ha posto in essere un percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR - Agenzia mobilità romagnola srl consortile e trasferimento della propria sede legale da Ravenna a Cesena, mantenendo invariati il codice fiscale partita iva. Conseguentemente al processo di fusione/scissione la quota di partecipazione della Provincia di Ravenna al capitale sociale di AMR srl è passata dal 20% all'attuale 6,20%;
- rinuncia al diritto d'opzione sull'aumento di capitale della società Delta 2000 da euro 150.000,00 ad euro 200.000,00 in attuazione alla delibera di Consiglio provinciale n. 63 del 29/11/2016 di non adesione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. Di conseguenza la quota di partecipazione della Provincia di Ravenna nella società è passata dal 9,27% del 2016 all'attuale 7,57%;
- la Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ha istituito, ai sensi della LR n. 4/2016, su proposta delle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna (Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2016) e Ferrara, l'ente *Destinazione turistica Romagna* relativo all'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede legale a Rimini. *Destinazione turistica Romagna* è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le

Quadro delle condizioni interne all'Ente

funzioni previste dalla L. R. n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermate le alienazioni delle quote delle società Cepim ed Ervet.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Variazioni 2017	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in liquidazione	0,00	0,00	0,00	48,51	0,00
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	8.460,00	-8.460,00	0,00	18,00	108.766,44
3	DELTA 2000 - Soc. Cons a r.l.	11.034,83	316,26	11.351,09	7,57	14.065,14
4	RAVENNA HOLDING Spa	30.256.892,00	0,00	30.256.892,00	7,01	33.612.100,13
5	AmbRa fino al 01/03/2017	20.000,00	-20.000,00	20.000,00	20,00	266.245,60
5	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons. dal 01/03/2017	0,00	6.200,00	6.200,00	6,20	0,00
6	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l.	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03	6.177,25
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	25.855,00	0,00	25.855,00	0,83	
8	ERVET - SpA	12.900,00	-12.900,00	0,00	0,15	15.887,12
9	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	4.251,72	-4.251,72	0,00	0,064	14.661,00
10	LEPIDA S.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0016	1.108,20
Fondazioni						
1	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	37,50	0,00
2	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,11	40.076,70
3	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	130.549,95	0,00	130.549,95	11,49	137.316,07
4	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00	39.606,20
5	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,00	0,00	129.114,00	6,65	124.869,25
6	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17	25.948,37
7	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69	9.955,21
8	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.650,00	0,00	6.650,00	0,69	6.554,23
Partecipazioni in enti regolate da leggi e decreti						
1	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	30,00	15.687,70
2	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00	730.083,59
3	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20,00	486.773,80
4	ATERSIR	0,00	0,00	0,00	10,00	970.375,64
		30.669.949,45	-39.095,46	30.650.853,99		36.655.735,88

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L. R. 56/2014 e smi e della L. R. 13/2015 e smi, che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

Nel corso del 2017 si è lavorato alla redazione del primo bilancio consolidato della Provincia di Ravenna in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4, nonché alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 28/09/2017 si è approvato, entro i termini previsti dalla normativa, il Bilancio consolidato per l'esercizio 2016 costituito dal Conto Economico e Stato Patrimoniale e la Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa al bilancio consolidato tutti predisposti ai sensi dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel punto 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP" ai sensi degli articoli 11 - ter, 11-quater e 11-quinques del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 come modificato dal DM 11 agosto 2017:

- 1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - 2.1) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) **le società**, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. **irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo.

In ogni caso sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

2. **impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.**

Pertanto con atto del Presidente della Provincia n. 43 del 23/03/2018 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

legislativo 23 giugno 2011, n. 118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Sono entrati pertanto nell'elenco degli Enti consolidati per l'esercizio 2017 tre società partecipate Ravenna Holding spa, Amr srl e Lepida spa ed Acer Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna e ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po quali enti strumentali partecipati

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA esercizio 2017		
Denominazione	% partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	30,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l	6,20	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Spa	0,0016	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO per la redazione del Bilancio consolidato della Provincia di Ravenna per l'esercizio 2017				
Denominazione		% partecip.	Tipologia (missione di bilancio)	Metodo di consolidamento
ACER Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Consolidamento proporzionale
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	Ente strumentale partecipato	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Consolidamento proporzionale
Ravenna Holding Spa	Società partecipata	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Consolidamento proporzionale
AMR Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l	Società partecipata	6,20	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità	Consolidamento proporzionale
Lepida Spa	Società partecipata	0,0016	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Consolidamento proporzionale

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

ACER - Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna istituita per trasformazione degli IACP con la L. R. n. 24/2001, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale gli enti locali si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Soci

Provincia di Ravenna;

Comuni di: Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
Patrimonio Netto al 31/12	€ 2.125.284,00	€ 2.201.953,00	€ 2.336.759,00	€ 2.433.869,00
Risultato d'esercizio	€ 26.261,00	€ 76.669,00	€ 134.806,00	€ 97.110,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L. R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata.

Partecipano all'Ente di gestione i seguenti Enti locali:

Province di Ferrara e Ravenna;

Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale				
Patrimonio Netto al 31/12	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23	€ 3.590.469,96	€ 3.650.417,97
Risultato d'esercizio	€ 52.396,55	€ 35.639,66	€ 69.309,73	€ 59.948,01

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L. R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata.

Partecipano all'Ente di gestione i seguenti Enti locali:

Comuni di: Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Fontanelice - Riolo Terme.

Province di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini.

Unione della Romagna Faentina, Nuovo Circondario Imolese.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale				
Patrimonio Netto al 31/12	123.303,66	83.779,63	69.176,38	52.292,34
Risultato d'esercizio	-23.220,52	-39.524,03	-7.412,35	- 16.884,04

RAVENNA HOLDING SPA**Oggetto Sociale**

Ravenna Holding spa è una holding pura, si caratterizza per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La holding garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e rappresenta un efficace strumento per la programmazione e il controllo delle partecipate degli enti, opera con meccanismi di governance attuati con il controllo analogo e pertanto l'ente locale non perde le proprie prerogative per l'effetto dell'allungamento della catena di comando ma ne perfeziona le modalità d'attuazione.

Ravenna Holding è società "in House" essendo presenti i tre requisiti: capitale totalmente pubblico, esercizio di un controllo analogo da parte degli enti soci, con influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti, maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario...*(omissis)*.

La società, rispondendo ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL - testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) potrà anche:

a) detenere direttamente partecipazioni in società anch'esse costituite o rispondenti ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

b) ricevere, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore ne impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi ed iscrivere nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali.....*(omissis)*.

Inquadramento delle attività svolte: La società svolge attività necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci. La società garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi, anche in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali soci, in particolare derivanti dal DL 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Società per azioni a totale partecipazione pubblica soci: Comune di Ravenna (77,08%), Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Comune di Russi.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00	€ 431.852.338,00	431.852.338,00
Patrimonio Netto al 31/12	€ 456.453.645,00	€ 458.591.503,00	€ 484.557.582,00	479.741092,00
Risultato d'esercizio	€ 8.727.206,00	€ 9.675.358,00	€ 13.339.810,00	10.474.851,00

AMR srl (ex Ambra s.r.l.)

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola Società a responsabilità limitata consortile a totale partecipazione pubblica con soci le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini ed i Comuni delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini, ha iniziato la propria attività dal 1 marzo 2017.

Il processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale avviato dalla L. R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. ha indicato un percorso di razionalizzazione della governance del settore del trasporto pubblico locale TPL regionale prevedendo la fusione delle 9 agenzie provinciali per la mobilità in 5 agenzie sulla base degli ambiti sovra-bacinali definiti dalla Regione (DGR 908/2012). La Provincia di Ravenna, in considerazione delle reti di TPL di bacino, in riferimento allo sviluppo territoriale in termini di insediamenti residenziali, produttivi, scolastici e di poli di servizio socio-sanitari di rilevanza sovra-bacinale è stata ricompresa nell'Ambito Romagna (province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini).

Conseguentemente la società AmbRA s.r.l., nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di TPL, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate, ha posto in essere il percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì-Cesena con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR - Agenzia mobilità romagnola srl consortile e trasferimento della propria sede legale da Ravenna a Cesena, mantenendo invariati il codice fiscale partita iva.

Il percorso delineato di fusione delle attuali 9 agenzie locali per la mobilità, sulla base dei 5 ambiti territoriali ottimali, in presenza delle proroghe dei termini intervenute nella L. R. 30/98, e delle previsioni confermate con la L. R. 13/2015, ha registrato la sola attuazione della aggregazione delle tre agenzie romagnole.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto lo svolgimento, “nell’ambito territoriale romagnolo” di tutte le funzioni di “agenzia della mobilità” previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, la società svolge:

- attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone;
- attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore;
- attività di reperimento dei beni strumentali all’espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

Inquadramento delle attività svolte

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un’ottica di maggior vivibilità ambientale.

L’ambito di attività dell’Agenzia è delineato dall’art. 19 della L. R. n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l’affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.

Inoltre l’Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	734.327,00	831.839,00	1.149.111,00	1.331.228,00
Risultato d'esercizio	58.387,00	5.288,00	30.457,00	-3.203,00

LEPIDA S.p.a.**Oggetto Sociale**

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L. R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Capitale sociale	35.594.000,00	60.713.000,00	60.713.000,00	65.526.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	36.604.673,00	62.063.580,00	62.248.499,00	67.490.699,00
Risultato d'esercizio	208.798,00	339.909,00	184.920,00	457.200,00

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" (TUSP) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Già il decreto legge n. 174/2012 convertito con legge n. 212/2012 all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" introduceva nuove disposizioni in materia di controlli sulle società partecipate mediante l'inserimento del comma all'art. 147 del Tuel, come di seguito riportato:

.....

Art. 147-quater. - (Controlli sulle società partecipate). - 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Queste disposizioni di legge sono state recepite dall'Ente nel "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, nel quale è stato stabilito che il controllo sugli organismi partecipati verrà esteso a tutti gli organismi gestionali partecipati dalla Provincia, quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, come previsto anche dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance.

Per tutti gli Enti e società si richiama in particolare il rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali, inerenti le società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

**Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna**

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in via di prima applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori potrà subire aggiornamenti a seguito della presentazione dei budget annuali e pluriennali che consentiranno una più puntuale pianificazione e programmazione. Gli obiettivi di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

medio periodo, in particolare, andranno naturalmente ricalibrati di fronte ad eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali (ad esempio la generazione dei ricavi per dividendi a seguito di dismissioni azionarie, o scelte in relazione a nuovi investimenti o comportanti, in generale, la necessità di ulteriore indebitamento).

Obiettivo del Gruppo Ravenna Holding

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Indicatori di efficienza

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

2. Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore di efficacia

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
MOD aggiornati	5 su 5	5 su 5	5 su 5

Obiettivo di Ravenna Holding

Per Ravenna Holding si individuano i seguenti obiettivi strategici, ad integrazione di quanto già contenuto nel budget:

1. Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione 2018-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatori di economicità

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,5
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);
 EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);
 EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;
 PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);
 OF = Oneri Finanziari.

2. Presidiare il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Indicatore di efficacia

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

AMR srl

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la predisposizione degli Atti preliminari in preparazione della gara per l'affidamento della gestione servizi TPL.

Lepida spa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte. Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale Lepida spa 2017/2019 come approvato dei soci.

Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi gestionali dell'Ente

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute negli articoli 19 e 25 per quanto riguarda le società a controllo pubblico.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce inoltre che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personali tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni.

In termini di indirizzi generali in materia di assunzioni di personale e del contenimento degli oneri contrattuali:

- per tutte le società valgono le disposizioni fissate dal D.Lgs 175/2016 in particolare negli articoli 19 e 25 e le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali;
- per le società ove sia presente un socio di maggioranza, si rinvia agli indirizzi formulati da quest'ultimo (es. società Lepida spa socio di maggioranza Regione Emilia Romagna).

La Provincia di Ravenna intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house Ravenna Holding S.p.A sottoposta a controllo analogo congiunto con Comune di Ravenna, di Faenza, di Cervia e di Russi ed alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Ravenna Holding spa

I processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo Ravenna Holding, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative, sono stati ampiamente illustrati nella definizione degli indirizzi relativi all'anno 2015, e ripresi anche in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art.1 commi 611-612 della L. 190/2014, approvato lo scorso mese di marzo.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto ha previsto un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato seguito valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

In riferimento al periodo 2017-2019 si richiama l'obiettivo di efficienza assegnato a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding per la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale.

Per la capogruppo si ritiene di aggiornare, per gli anni 2017-2019, gli indirizzi relativi alle assunzioni di personale, al contenimento degli oneri contrattuali, nel rispetto degli articoli 19 e 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, come di seguito indicati:

- a) dovrà essere effettuata la ricognizione del personale in servizio, per Ravenna Holding e il gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo almeno triennale, individuando l'eventuale presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- b) nell'ambito del gruppo Ravenna Holding, il rapporto "costo del personale/ricavi", desumibili dal bilancio consolidato, dovrà essere migliorato nel triennio 2017-2019 secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato;
- c) il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2016. Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento). In caso di adeguamenti organizzativi, che si rendessero necessari in base alle recenti evoluzioni normative, autorizzati dai soci ai sensi della lettera d) anche in relazione alle conseguenti politiche assunzionali, l'obiettivo della società rimane comunque quello di migliorare il rapporto tra costi e ricavi/utigli;
- d) nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, in particolare personale a tempo determinato, e potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel

budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding s.p.a

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, le società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate degli articoli 19 e 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- le società devono rispettare il rapporto "costo del personale/ricavi" e il rapporto "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2018-2020, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ORGANI ISTITUZIONALI"**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fondamentalmente l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, del mutato assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente oltre che delle innovazioni e prescrizioni normative.

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2018-2020, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire la funzionalità degli attuali organi politico-istituzionali (Presidente della Provincia; Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci) per consentirne la continuità dell'attività e gestione;
- di garantire il regolare e legittimo avvicendamento degli amministratori non solo nel corso del mandato ma anche alle rispettive scadenze, secondo le vigenti normative ed in particolare la gestione, con tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, delle elezioni di II livello che, in vigore della Legge 56/2014 e ss.mm.ii, prevedono per la Provincia un tour-over di amministratori negli anni 2018-2020 (secondo naturale scadenza) salvo eventi imprevisti e imprevedibili;
- di supportare e coadiuvare gli organi istituzionali per e nello svolgimento delle rispettive attività, con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute ed il perfezionamento degli atti di competenza;
- garantire un'attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti anche in raccordo con le segreterie dei Comuni di appartenenza per mandato;
- di predisporre gli adempimenti necessari per dare puntuale applicazione alle norme in materia di trasparenza, con particolare riferimento all'art. 14 del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
- di garantire la corretta, regolare e costante registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea, ai fini di una migliore ed esaustiva gestione e verbalizzazione delle rispettive sedute e l'avvio, in fase sperimentale, dell'attività di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci internamente al servizio, in vista della scadenza del contratto in essere con ditta esterna;
- di perfezionare e semplificare (ove possibile), d'intesa e in collaborazione e con supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, il processo di adozione delle deliberazioni degli organi collegiali nonché degli atti del Presidente quale espressione delle funzioni in precedenza di competenza della Giunta, mediante il consolidamento ed il perfezionamento del processo di digitalizzazione di tutti gli atti;
- di trascrivere le sedute degli organi collegiali al fine della redazione dei processi verbali da sottoporre all'approvazione da parte dei rispettivi organi di riferimento;
- di predisporre e/o gestire attività in collaborazione e/o coordinamento con altri enti/organismi nella forma di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi, anche su proposta o a supporto dell'ufficio di presidenza;

- di effettuare ricerche, approfondimenti, verifiche volte anche a chiarire l'applicabilità/risultanze di norme, circolari e linee ministeriali in materia di status degli amministratori, competenze, elezioni e materie analoghe;
- di garantire, in alternanza con la segretaria del Presidente della Provincia per assenza della "titolare", la cura dell'agenda del Presidente per le competenze provinciali;
- di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;
- di supportare il Presidente nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo.

B) SERVIZIO SEGRETERIA ASSOCIATA:

Con l'approvazione di una Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), fra la Provincia e il Comune per l'esercizio in forma associata delle relative funzioni, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016), ci si propone di efficientare e razionalizzare le risorse dei due enti, anche in via sperimentale e approfondimento professionale in ordine all'attività tipica di segreteria/supporto agli organi istituzionali dei rispettivi enti.

Investimenti

Si evidenzia l'opportunità di ammodernare l'impianto di registrazione della sala consiliare o di acquistarne uno nuovo, soprattutto se si intende re-internalizzare il servizio di trascrizione dei processi verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci. Modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali ed eventualmente con il servizio patrimonio/provveditorato;

Si evidenzia inoltre l'opportunità di valutare, con il suddetto servizio, in alternativa, la ristrutturazione/dotazione di altre sale adibite ad uso degli organi istituzionali, dovendo garantire la corretta, completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio/Assemblea di Sindaci ai fini di una migliore e sistematica gestione e verbalizzazione delle sedute, oggi non sempre possibile.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali si procederà a dare attuazione ai seguenti progetti validi per l'anno 2018-2020:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- procedimento elettorale per rinnovo del Consiglio provinciale in vista della naturale scadenza ad agosto 2018;
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- eventuale procedimento elettorale nel 2019 per rinnovo del Consiglio provinciale in conseguenza delle elezioni comunali che avranno luogo in gran parte dei Comuni della Provincia, con tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- procedimento elettorale nel 2020, salvo eventi imprevisti e imprevedibili, per rinnovo del Presidente della Provincia in conseguenza della scadenza naturale del mandato, con tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione dell'eletto, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'eventuale surroga di Consiglieri, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- puntuale predisposizione degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe a Consiglieri o altri soggetti, tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura;
- puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A/organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non;
- gestione ricezione di proposte, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti per la relativa iscrizione, nonché acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
- assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate;
- efficientamento ed implementazione, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, al con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi;
- aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto della diverse tipologie adottabili;
- attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonché delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
- assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale, tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro; richiesta, raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al nuovo regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e riformulazione della modulistica a disposizione;
- predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri di trasparenza;
- assistenza in tema di inconfiribilità e incompatibilità (quest'ultima da verificare annualmente) e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati, nonché relativa pubblicazione, d'intesa e in collaborazione con l'URP, nel rispetto della privacy;
- eventuali adeguamenti statuari ed eventuale redazione/modifiche di regolamenti del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;
- aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali;
- elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Presidente, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
- sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura dell'agenda per le competenze provinciali;

B) SEGRETERIA ASSOCIATA

- presa visione e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonché tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- supporto al Comune di Ravenna nella fase di avvio sperimentale e consolidamento del processo di digitalizzazione degli atti deliberativi o aventi medesima natura, per quanto di competenza per servizio segreteria convenzionato;
- attività tipiche del servizio segreteria quali, a titolo esemplificativo: svolgimento degli adempimenti utili a garantire il regolare svolgimento delle attività degli Organi di governo, predisposizione e gestione delle convocazioni e OdG delle sedute consiliari; Giunta comunale; Assemblea provinciale dei Sindaci; presa visione delle relative proposte e gestione per perfezionamento); gestione atti post adozione ai fini degli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonché, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonché, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso al Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), assicurare la gestione diretta delle competenze e sperimentare la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune più specifiche.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETARIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:Segreteria

Il servizio di segreteria, ancora in vigore delle leggi di riforma istituzionali (Legge 7 aprile 2014, n. 56 cd. "Delrio" e Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i., che hanno determinato la riforma degli assetti Istituzionali ed in particolare degli Enti Locali) con riferimento alle vigenti funzioni a carico della Provincia (sia a titolo di funzioni fondamentali che a titolo di funzioni riassegnate dalla Regione nonché per quelle che, sebbene non più afferenti alla Provincia, si riferiscono a procedimenti/pratiche avviate o suo tempo finanziate ma non ancora concluse), tenuto conto del riassetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto "*Approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà a dare attuazione ai seguenti progetti alcuni per l'anno 2018 altre che si svilupperanno nel triennio 2018-2020:

A) SERVIZIO SEGRETARIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedurali e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- coordinamento e supporto ai settori/servizi in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro per garantire la completezza e l'aggiornamento di dati/atti oggetto di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 cd. "decreto trasparenza" e ss.mm.ii.;
- coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro ai dirigenti/referenti dei settori;
- supporto per la gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedimenti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto ai settori/servizi in materia di Privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018) per garantirne il rispetto e la corretta applicazione;

Tutto ciò, in funzione ed applicazione delle sempre più prolifiche e caotiche norme che si susseguono nei vari ambiti di riferimento, comporta un costante e gravoso impegno, sia in termini di aggiornamento normo-interpretativo che viene comunque svolto nonostante l'attuale assetto strutturale che vede sempre più esigue le risorse, soprattutto umane, da coinvolgere a tal fine rendendo oggettivamente più difficoltoso il farvi fronte.

Tale attività si traduce, per quanto possibile, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti alle molteplici tematiche, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti. Tutto ciò trova attuazione anche con ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni e individuazione di percorsi procedurali e temporalmente determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono quindi preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, allo scopo di indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività amministrative di competenza.

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy, in vista della completa applicazione (25 maggio 2018) del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (UE 2016/679) che si pone come nuovo strumento per assicurare una più efficace tutela del diritto alla protezione dei dati personali a fronte di una crescente diversificazione e diffusione delle tecnologie digitali e di un più ampio utilizzo delle stesse negli scambi fra i cittadini UE, si provvede allo studio e disamina del medesimo e ad approntare gli adempimenti, comportamenti oltre che gli atti conseguenti e necessari; a predisporre gli atti per l'individuazione del RPD e alla costituzione di un'apposita Unità Operativa a supporto del medesimo e dei servizi;
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, ci si propone di monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e la compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza") oltre che la possibilità di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC oltre che compilare la griglia di competenza e verificare che il relativo adempimento venga effettuato anche dalle Società partecipate, in controllo pubblico o meno, nonché dalle Associazioni, Fondazioni e Enti di diritto privato "partecipati", con riferimento ai dati e griglie di controllo cui ciascuno di essi è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in conseguenza di quanto disposto con delibera n. 241 approvata da ANAC in data 21 febbraio 2018;
- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale e a supporto del medesimo si pongono in essere i dovuti aggiornamenti e controlli circa il rispetto delle disposizioni vigenti oltre che provvedere all'aggiornamento del PTCPT o relativa redazione di durata triennale;

Nel più vasto ambito di competenze incardinate nel servizio e con le risorse assegnate, sia con riferimento all'attività istituzionale di mantenimento che di miglioramento (più sotto meglio esplicitata) si provvede:

- a supportare il Segretario generale e/o ufficio di presidenza nella predisposizione e/o adozione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche;
- a dare attuazione, con l'istituito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016), a quanto disposto dal Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate (C.P. n. 43 del 28.09.2017); alle modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le

- fondazioni nonché approntamento atti per nomine/deleghe presso i relativi organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo;
- ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e comunicazioni;
 - ad effettuare, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a banche dati prefettizie ministeriali, ovviamente nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
 - alla revisione dell'istituto del whistleblowing, in conseguenza della Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.*" (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017 e alla predisposizione di strumenti idonei a garantire il segnalante;
 - alla revisione codice disciplinare dei dipendenti pubblici nonché del vigente codice di comportamento interno in conseguenza della sottoscrizione della preintesa di CCNL del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, in data 21/02/2018 firmato da Aran e Organizzazioni sindacali e a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;

Con specifico riferimento alla Consigliera di parità, funzione confluita in parte dal servizio pubbliche relazioni con relativa risorsa e in parte dal Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali cui era originariamente incardinata la Consigliera:

- oltre che a porre in essere l'attività di segreteria si provvederà ad individuare la procedura e i relativi atti e adempimenti da porre in essere per l'individuazione della Consigliera di parità effettiva (in scadenza) e supplente (scaduta);

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

- la Provincia e il Comune di Ravenna, in vigenza della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*" cd "Legge Delrio" e della la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" che, incidendo profondamente sugli assetti istituzionali della Provincia, hanno stabilito i principi per il riordino delle relative funzioni amministrative e delle leggi di stabilità a seguire che hanno fortemente inciso sulle risorse umane ed economiche della pubblica amministrazione e degli Enti locali in particolare, con effetti negativi per i servizi, compresi quelli di staff, rispettivamente con deliberazione di C.P. n. 5 del 09.03.2018 e di C.C. n. 19 del 22.02.2018, hanno approvato una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016);

Ufficio Legale

L'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa e il supporto giuridico e legale all'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente avanti l'autorità giudiziaria tramite l'Avvocatura interna, costituita da un solo Avvocato, oltre che garantire, con attenzione e professionalità, l'attuazione dei procedimenti tecnico-amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno;
- le cause affidate a legali esterni, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente oppure per cause radicate presso le Magistrature Superiori;
- le procedure per la gestione dei sinistri passivi;
- il recupero dei crediti vantati dalla Provincia (fallimenti/pignoramenti);
- la consulenza agli uffici dell'Ente;

L'attività giudiziaria assicurata dall'Ufficio Legale consente tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva al rilascio, nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Al contempo, in conseguenza della crisi finanziaria intervenuta negli ultimi anni, si registra un aumento delle procedure fallimentari e di pignoramento presso terzi (in questi casi la Provincia interviene nella sua qualità di terzo) che hanno portato un incremento dell'attività di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati e società.

Da ultimo, si segnala un incremento dei ricorsi contro sanzioni amministrative della Polizia Provinciale, che conseguentemente ha generato un incremento dell'attività giudiziaria dell'Avvocatura interna.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento.

Pur essendosi consolidata la procedura per la gestione delle delibere digitali, la segreteria coadiuva il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali nell'efficientare i flussi, le tipologie di atti e oltre che nell'aggiornamento dell'apposito manuale che potrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che vengono riscontrate in corso di utilizzo.

Tale programma dovrà ovviamente coordinarsi ed integrarsi con quelli in uso con particolare riferimento all'albo pretorio, casa di vetro, pagina "Trasparenza" con tutto il relativo contenuto e banner Accesso, anch'esso con il relativo contenuto e anticorruzione.

D'intesa e con il supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali si provvederà anche a creare uno "spazio" sul sito web in materia di Privacy nella nuova accezione e disciplina.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo agli incarichi legali esterni solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità o l'assoluta necessità in quanto giudizi radicati presso le Magistrature Superiori.

Ciò determinerà:

- la realizzazione di considerevoli economie nelle spese dedicate al patrocinio legale dell'ente;
- la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti;
- la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti;
- i rapporti diretti con le controparti, i loro avvocati e gli organi giudiziari, non più mediati da avvocati esterni tali da consentire maggiore efficienza ed efficacia nell'esercizio della difesa dell'Ente;

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi al fine di evitare danni all'Ente;
- consulenza ai servizi interni finalizzata alla prevenzione dell'insorgenza di nuove liti;
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e tecnico-amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria;
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato;
- l'attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati e società;
- gestione delle procedure fallimentari.

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali, potrà essere, nei prossimi anni, consolidata non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto "*approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2018-2020:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione (con pareri/schemi/procedure amministrative) ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- coordinamento e supporto in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro, con redazione e invio di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio, sotto la direzione del Segretario Generale - RPCT, nonché messa a disposizione e segnalazione di aggiornamenti normativi in materia;
- coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro, con disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT o per la predisposizione di un nuovo PTPCT con valenza triennale; messa a disposizione aggiornamenti normativi in materia;
- coordinamento e supporto in materia di accesso per il quale è stato istituito un apposito banner sul sito istituzionale dell'Ente oltre che messa a disposizione modulistica nonché aggiornamenti normativi in materia e relative note interpretative;
- supporto per la gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018); note di approfondimento normativo tenuto conto anche delle espressioni normofilattiche del Garante per la protezione dei dati personali; disamina interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali per dare indirizzi applicativi; messa a disposizione modulistica; predisposizione materiale/corso per formazione interna; alla predisposizione di misure idonee a custodire, aggiornare, conservare o archiviare i dati raccolti o non più utilizzati a seguito dei dati forniti dai settori/servizi con riferimento alle tipologie di procedimento in essere.

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy, si provvede: alla predisposizione di un nuovo Regolamento e relativo atto di approvazione, modulistica appropriata; mappatura e verifica dei procedimenti in essere presso i settori/servizi da effettuarsi mediante la compilazione, da parte dei medesimi, di apposite schede di monitoraggio; all'aggiornamento/revisione dei procedimenti ove necessario; alla istituzione di un'unità operativa per la disamina e attuazione disposizioni comunitarie in materia di privacy; alla predisposizione di atti di nomina del/i responsabile/i del trattamento, del responsabile per la protezione dei dati - RPD;

- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, si provvede al monitoraggio circa il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento e per la compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza"); modalità in parte effettuate nell'ambito di un'unità operativa in materia di accesso per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, istituita con provvedimento del Segretario Generale (DT 783/2017), al fine di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, definendo un insieme di azioni organizzative da porre in essere per l'operatività dell'istituto "dell'Accesso" nelle sue diverse espressioni e tipologie e verificandone il rispetto;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.

L'attività si concretizza attraverso la verifica di nuove disposizioni e/o direttive in materia cui seguono la predisposizione di indirizzi interni, la verifica degli adempimenti e la compilazione della Griglia di rilevazione, nell'ambito del Gruppo di lavoro unificato (*per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.* - DT segretario generale n. 163/2017), la pubblicazione dell'attestazione del Nucleo di Valutazione e della Griglia di rilevazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale oltre che sollecitare, in coordinamento con l'attività del Circuito collaborativo con la Prefettura, anche mediante l'indicazione di riferimenti normativi/delibere ANAC, le società/organismi partecipati a rispettare gli obblighi di pubblicazione di loro competenza esercitando al riguardo la verifica dell'adempimento;

- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.

L'attività si concretizza anche nella verifica degli adempimenti, la predisposizione di indirizzi oltre che dell'aggiornamento e implementazione del programma informatico in uso (GZOOM) al fine di poter avere un piano costantemente aggiornato e attuale in materia, indispensabile anche alla redazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, da inviare ai Consiglieri e al Nucleo di Valutazione.

Quanto sopra da realizzarsi nell'ambito dell'attività delle risorse del servizio, all'interno del Gruppo di lavoro "unificato" in quanto trattasi di attività aventi valenza trasversale rispetto agli atti ed alle attività dell'Amministrazione (DT n. 163/2017 originariamente costituiti in due distinti Gruppi di Lavoro, Trasparenza e Anticorruzione, designati, rispettivamente "*Gruppo di Lavoro per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, 'Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'*" - DT n. 2594 del 02/08/2013 e ss.mm.ii. e "*Gruppo di lavoro per gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'*" - DT n. 2549 del 26/08/2014 e ss.mm.ii) che coadiuva il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti dei Settori/Servizi:

- nella corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo per una migliore analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato per gestire i dati medesimi;
- nella esatta individuazione e reperimento dei dati da pubblicare nell'architettura informatica del sito istituzionale dell'Ente nella quale inserire e gestire i dati medesimi;
- in materia di controlli: a supporto dell'attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, si provvede, ad effettuare con il personale dell'Unità operativa controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni normative, circolari/deliberazioni ANAC in materia di controlli (D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012 e ss.mm.ii), trasparenza (D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii) e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e ss. mm.ii.), incompatibilità e inconferibilità (D. Lgs n. 39/2013 e ss.mm.ii.), tutte più volte modificate ed integrate, le opportune verifiche, debitamente rendicontate in appositi verbali, i cui risultati oltre che essere annualmente trasmessi al Presidente della Provincia, ai Consiglieri nonché al Nucleo di Valutazione, vengono a costituire valido e costruttivo supporto giuridico - amministrativo ai settori, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l'adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge;
- in materia di partecipazioni: si procede, con l'istituto Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016), alla disamina delle norme applicabili, predisposizione e gestione modalità operative e procedurali in merito all'attuazione di quanto stabilito nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate con il gruppo di lavoro dedicato che prevede, per ciascuna delle società oggetto di dismissione (ERVET; CEPIM e Parco delle Saline di Cervia): l'individuazione della procedura applicabile la relativa predisposizione nonché conseguente attuazione, cui seguirà una relazione oggetto di approvazione da parte del Consiglio provinciale da inviare agli organi di controllo competenti (Corte dei Conti, MEF);

Con le risorse individuate all'interno del servizio si provvede:

- alla gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché adempimenti inerenti e conseguenti sia interni che esterni, cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
- alla gestione e approntamento atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza di cui alle partecipazioni predette e relativi adempimenti, cui si deve provvedere anche in tale caso con la riconversione della predetta risorsa;
- alla gestione dell'iter procedimentale finalizzato alla designazione/aggiornamento dei componenti la Commissione elettorale circondariale di Ravenna e delle sotto commissioni circondariali di Faenza e Lugo, ai fini della relativa designazione da parte della Corte d'Appello di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223;
- allo svolgimento delle ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali incluso l'eventuale aggiornamento della mappatura dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii), previa disamina con i settori;
- al supporto/gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il

codice dei contratti o tecnicamente più specifiche, oltre che di quelli promossi dall'ufficio di presidenza, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni oltre che supporto giuridico-amministrativo al medesimo;

- ad effettuare, su richiesta dei servizi, le indagini specifiche presso al banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per il conferimento di contributi, borse di studio ecc, nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- in conseguenza della Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017, impone una revisione dell'istituto del whistleblowing al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, ci si propone, pertanto, nel corso dell'anno 2018, di dare attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs. n. 165/2001), approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:
- prevedendo anzitutto che colui il quale, nell'interesse dell'integrità della Pa, segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
- stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac;

In conseguenza della sottoscrizione della preintesa di CCNL del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, in data 21/02/2018 firmato da Aran e Organizzazioni sindacali, in materia disciplinare, si prevede:

- una revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici, prevedendo specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive;
- l'aggiunta degli obblighi del dipendente agli obblighi dettati dai codici di comportamento nazionale e integrativo, dai vincoli sulla trasparenza e la necessità di informare l'ente dei provvedimenti di rinvio a giudizio per procedimenti penali;
- la conferma delle sanzioni disciplinari, con l'aggiunta di quelle previste dal decreto legislativo 165/2001 per specifiche illegittimità, unificando così disciplina codicistica e normativa, con conseguente opportuna comunicazione ai Dirigenti nonché a tutti i dipendenti con le necessarie delucidazioni;
- a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;
- alla gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
- ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e prospetti per le comunicazioni alla Corte dei Conti e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- con riferimento alla Consigliera di parità: attività, in parte confluita dal servizio pubbliche relazioni e in parte dal Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali cui era originariamente incardinata la Consigliera, si provvederà, in vista della scadenza della

Consigliera effettiva e in sostituzione della Consigliera di parità supplente scaduta, a gestire le funzioni amministrative/procedurali inerenti le relative designazioni quali avviso di selezione, verifiche, individuazione, nonché decreto del Presidente di designazione, da inviare al Ministero competente per le relative nomine; sarà inoltre effettuata attività di segreteria compresa la predisposizione di lettere, comunicazioni, provvedimenti di liquidazione sulla base delle rendicontazioni presentate e validate;

Con riferimento all'attività svolta dal nucleo messi si garantisce:

- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
- la gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- la gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia;
- servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- lo svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Lavori pubblici mediante l'assegnazione di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

In conseguenza dell'approvazione della Convenzione di servizio associato di Segreteria fra la Provincia e il Comune di Ravenna si viene a coadiuvare ed ausiliare il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con un supporto di tipo giuridico-amministrativo, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in:

- supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonché atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
- altre attività rilevanti nei relativi funzionigrammi degli Enti che possono essere ulteriormente individuati in atti alternativi alla convenzione.

Per quanto concerne l'attività oggetto di convenzionamento il personale coinvolto potrà apportare le proprie conoscenze ma anche ampliarle in forza della più ampia attività funzionale di competenza dei Comuni, con arricchimento professionale, di relazione e confronto con altri organi istituzionali e strutture di riferimento nonché organizzazione del lavoro con risultati di semplificazione ed efficientamento applicativo e/o procedurale.

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia anche attraverso il perfezionamento di accordi stragiudiziali, qualora i diversi servizi provinciali richiedano l'intervento dell'Ufficio Legale dell'Ente;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a

prevenire il contenzioso;

- partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
- attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri passivi;
- gestione delle procedure fallimentari

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di consolidare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di determinare ulteriori economie di spesa riducendo progressivamente il ricorso a legali esterni per l'attività di difesa in giudizio dell'Ente in favore di un maggior impiego dell'Avvocatura interna.

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Console Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna.

Risorse umane da impiegare

Segreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelte

Segreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione da valutare in combinato disposto con il perfezionando codice di comportamento e regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro (a seguito della sottoscrizione della preintesa di CCNL comparto 2018-2020 e legge 179/2017 a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) oltre che alla necessità di assicurare il corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali da garantire anche nella nuova modalità totalmente digitalizzata e tenuto conto delle attività di controllo (art. 147bis D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.), a fini di legittimità, regolarità amministrativo-contabile, oltre che per la necessità di garantire il rispetto dei termini di conclusione del procedimento e semplificazione in base agli indirizzi emanandi.

Si aggiunga inoltre la nuova modalità di accesso che, nei termini indicati dal decreto legislativo 97/2016, ha richiesto un'importante rivisitazione e rinnovamento procedimentale per il quale si è dovuto investire soprattutto in risorse umane sia per approntare regolamento e modelli di riferimento, che richiedono peraltro, un costante aggiornamento sia per approntare un sistema di "accesso diretto"

da parte degli utenti al fine di evadere le richieste *di chiunque* e non incorrere nelle sanzioni previste. Infine il convenzionamento per la gestione associata fra Provincia e Comune, del servizio segreteria (da intendersi in senso restrittivo per quanto riguarda il Servizio Segreteria dell'Ente nel quale confluiscono svariate tipologie di attività) trova la sua ratio nella garanzia di un funzionale svolgimento dei reciproci servizi oggetto dell'accordo nonché l'utilizzo reciproco delle figure apicali presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL),

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza di più figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le attuali difficoltà economiche e i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2018-2020 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2018, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguire*Programmazione economica e finanziaria*

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione triennale;
- piano esecutivo di gestione - piano performance;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- rendiconto della gestione;
- contabilità economico-patrimoniale armonizzata;
- bilancio consolidato;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici e certificazioni; gestione patti di solidarietà; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP);
- attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi non negativi di finanza pubblica.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi per deleghe regionali e gestione fondi funzioni distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- indebitamento e gestione liquidità;
- rapporti la tesoreria;
- monitoraggi periodici del saldo relativo al pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità secondo le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016), , trasmissione dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- monitoraggi dei tempi di pagamento e calcolo indicatori di tempestività dei pagamenti;
- attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Procedere, come attività straordinaria ed a completamento dell'applicazione a regime della riforma contabile di cui al D.lgs 118/2011, alla riclassificazione delle voci dell'inventario sulla base dei nuovi criteri, attività propedeutica alla stesura del conto economico e dello stato patrimoniale armonizzato.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- bilancio consolidato;
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione;
- trasmissione dati alla BDAP;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul "pareggio di bilancio" ai sensi della L. 208/2015 e certificazione finale per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori.

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio e rendiconto da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto

conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

- Corretta gestione del bilancio;
 - Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
 - Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio sempre più precari date le difficoltà di gestione determinate sia dalle pesantissime manovre a carico degli enti locali disposte dalle scelte di politica economica del governo, sia a causa della generalizzata diminuzione delle entrate dovuta alla contrazione del mercato;
 - Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento;
 - Automatizzazione e informatizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale;
 - Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
 - Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una mole considerevole, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
 - Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
 - Supporto alla realizzazione delle spese di investimento nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente;
Rapporti con il servizio di controllo di gestione.

PROGRAMMAZIONE

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:**Programmazione**

L'attività dell'ufficio programmazione controllo si sostanzia in:

- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, monitoraggio e misurazione dei risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti ;
- attuare i “controlli interni” dettati dalle normative vigenti;
- aggiornamento dei regolamenti che hanno subito modifiche a seguito delle diverse normative susseguitesi negli ultimi tempi;
- rendicontare l'attività di governo in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti
- collaborare con la segreteria generale nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzarne dettati dalle normative vigenti (Testo Unico Società Partecipate Dlgs 175/2016 e smii) attraverso le sotto riportate attività:
 - collaborare con l'uffici interessati alla redazione del bilancio consolidato;
 - Attuazione dei controlli sulle società partecipate con aggiornamento della piattaforma Portale PA del MEF;
 - Rendicontazioni ed eventuali aggiornamenti al piano straordinario sulle società partecipate
- collaborazione con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione strategica e degli altri strumenti di programmazione attraverso l'elaborazione di relazioni e report da inserire nei documenti di programmazione;

- Aggiornamenti del sito istituzionale in base alle nuove normative Anac in materia di Trasparenza.

Visto il contesto normativo che si è, e che si continua a delineare da qualche anno in avanti, si rende sempre più necessario, per la delicatezza e la complessità degli argomenti di cui l'ufficio è responsabile, un adeguamento strutturale sia per riuscire a coprire tutti gli adempimenti in maniera sufficiente, ma soprattutto per non rischiare di incorrere in sanzioni inflitte dalle normative che sono sempre più corpose e di difficile interpretazione.

Erogazione di servizi di consumo

Pianificazione e controllo strategico

In collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato, avvia il processo di elaborazione del Piano della Performance. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale i quali verranno poi tradotti in obiettivi operativi nel Piano dettagliato degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il Piano della performance viene predisposto, con unico atto contestualmente all'approvazione del PEG come da disposizioni di legge (TUEL art 169 3bis e smii)

Il **controllo strategico** viene effettuato verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e le previsioni attese.

Le risultanze del controllo strategico sono riportate nel Rapporto annuale sulla performance presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti, nonché ai soggetti interessati.

Programmazione operativa

La programmazione operativa spazia dalla predisposizione dei documenti di programmazione come il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni, monitoraggi, alle attività di collaborazione con gli uffici preposti relativa a materie quali: organismi partecipati, controllo di gestione, piani di razionalizzazione, predisposizione di documenti di programmazione e supporto ai diversi uffici per le attività che derivano dall'implementazione degli atti prodotti dall'ufficio.

Anche in questo caso la mancanza di una struttura adeguata comporta un carico di lavoro ingente sull'unica risorsa umana addetta all'ufficio che deve seguire tutte le operazioni necessarie, dalle più banali a quelle più complesse con il rischio già evidenziato di produrre, nonostante gli sforzi, un lavoro non sempre sufficiente.

Il nuovo Peg /pdo sarà riproposto nella medesima struttura adottata negli anni precedenti per quanto riguarda le attività ordinarie, con le opportune modifiche/integrazioni necessarie per l'anno in corso, permettendo di fornire un quadro completo dei servizi erogati, mentre nel Piano Dettagliato degli Obiettivi figureranno gli obiettivi strategici annuali distinti in:

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Il Piano Esecutivo di Gestione è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Infine, la programmazione operativa viene attuata anche tramite le attività sotto riportate:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- compilazione, per la parte di competenza, del Referto annuale sui controlli interni del Presidente (art. 148 TU) da inviare alla Corte dei Conti;
- collaborazione e supporto con l'ufficio Personale per l'elaborazione del Conto Annuale del Personale;
- predisposizione delle eventuali integrazioni dei Piani di Razionalizzazione e dei relativi monitoraggi, in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborazione con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il rendiconto della gestione, il bilancio preventivo, il Dup, le relazioni dei revisori, e le certificazioni di bilancio con apposite tabelle o relazioni.
- Implementazione e collaborazione con l'ufficio personale per la struttura organizzativa e organigramma dell'ente

Controllo di gestione e controlli interni

L'attività di controllo si articola in due fasi:

- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e consiste nella verifica del rispetto dei tempi definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo è ottenuto come media fra la percentuale di attuazione delle azioni programmate e la percentuale di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":

- controllo sulle forniture di beni e servizi con procedure sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: Consip, Intercenter e Mepa e relativa relazione da pubblicare sul sito istituzionale e comunicare agli organi di competenza;
- analisi dei costi di gestione, attraverso il Referto sul controllo di gestione e comunicazione alla Corte dei Conti

Controllo sugli organismi partecipati e Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Controllo contabile e finanziario delle partecipazioni societarie e degli altri organismi partecipati (enti e fondazioni) tenendo aggiornata la situazione patrimoniale, per adempiere a quanto stabilito dal decreto legge n.174 del 10/12/2012 convertito con modificazioni in Legge 213/2012. Il predetto decreto, prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento interno n. 71 "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" all'art. 11.

Il nuovo Testo Unico adottato con dlgs 175/2016 rafforza e pone l'attenzione sui controlli in particolare non si limita a rinviare alla sola disposizione civilistica ma vi comprende tutte le figure di controllo congiunto, e ciò impone una formazione adeguata.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio è composta da n. 1 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili che si avvale, in alcuni casi, della collaborazione dei colleghi deputati alle diverse attività da svolgere.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi e al controllo delle partecipazioni finanziarie.

PROVVEDITORATO

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:

- Acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente;
- Gestione degli uffici provinciali e degli istituti scolastici: utenze, arredi e attrezzature;
- Gestione dei servizi assicurativi;
- Gestione del servizio di brokeraggio;
- Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relative alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale;
- Gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Manutenzione e gestione automezzi in dotazione ai servizi generali;
- Fornitura vestiario e DPI per il settore Lavori Pubblici;
- Stipula e gestione convenzioni e accordi per concessioni di aree e/o spazi di proprietà provinciale;
- Fitti attivi e passivi di fabbricati, scuole e spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni;
- Gestione della repertoriazione dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Monitoraggio novità legislative e attività di aggiornamento delle procedure di gara e stipula contratti in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti;
- Assolvimento degli obblighi di legge in materia di completamento e pubblicità dell'attività amministrativa in materia di gare e contratti.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2018 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Per esigenze di contenimento della spesa determinate dalle ormai note manovre di finanza pubblica il fabbisogno di nuovi arredi risultante dalle richieste pervenute dagli istituti scolastici verrà determinato tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché che della necessità di sostituire alcuni arredi ormai guasti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti.

Risorse umane da impiegare

A seguito del riordino istituzionale la dotazione organica del servizio si consiste in sei dipendenti di ruolo, di cui:

- 4 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia alla possibilità di integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dall'1 gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato nel corso del 2018 provvederà alla predisposizione e alla approvazione delle convenzioni con la Regione relative al trasferimento dei beni mobili, attrezzature, contratti di locazione, comodati, utenze e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso. Per l'anno 2018 è previsto il proseguimento della redistribuzione del personale provinciale presso la Residenza ed in altri uffici di proprietà, in particolare entro il mese di giugno verrà completato il trasferimento del personale dell'ufficio tecnico da via di Roma 118 a Piazza Caduti per la Libertà.

Entro l'anno verranno perfezionate le procedure congiunte, iniziate da tempo, con l'Azienda USL di locazione all'Agenzia delle Entrate dell'edificio di via S. Agata, n. 20 - 22 a Ravenna, con conseguente impegno per la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria.

Sono in atto le procedure di alienazione dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 (6° piano) ed entro l'anno - massimo l'inizio del prossimo - verranno avviate analoghe procedure per l'alienazioni delle caserme dei carabinieri di Cervia e di Lugo già inserite nel piano delle alienazioni.

Inoltre, a seguito della sottoscrizione in data 30 maggio 2017, fra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Ravenna e la Provincia di un protocollo di intesa per "La promozione di un programma unitario di valorizzazione territoriale di immobili pubblici", proseguiranno le valutazioni tecnico-patrimoniali per l'inserimento nel PUVaT (programmi unitari di valorizzazione territoriale) dei seguenti immobili:

- Edificio di via di Roma 118 - Ravenna (a seguito del rilascio sopra citato);
- Magazzino di via Mangagnina, 32 - Ravenna;
- Edificio di Via di Roma, 147 - Ravenna.

Di pari passo il dovuto rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità incluso nella Legge Finanziaria ha determinato una nuova rimodulazione dei piani di intervento e comunque la tendenza è quella della massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi.

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione della sala "Nullo Baldini" presso la Residenza Provinciale per iniziative di pubblico spettacolo o promosse da servizi interni, nonché delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di loro proprietà da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" di Faenza, del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo e infine dell'Istituto Alberghiero "T. Guerra" di Cervia presso il palazzetto dello sport di Milano Marittima.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che l'U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc.).

Inoltre il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, alla realizzazione degli interventi più complessi quali la nuova sede dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme per un importo di € 5.000.000,00, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2018 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva

introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica da sviluppare nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità dell'U.O. di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA “STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI”**STATISTICA****DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente, che dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Il Servizio Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà ad occuparsi anche nel corso dell'anno 2018 del coordinamento e della compilazione delle schede in materia di *Rilevazione dei prezzi relativamente a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni*.

Il Servizio Statistica sarà impegnato inoltre a svolgere le attività di coordinamento e supervisione delle operazioni necessarie a raccogliere i dati e compilare il questionario relativo alla *Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche*.

All'interno del progetto “Educare alla Parità” il servizio sarà chiamato a svolgere attività formativa in collaborazione con Istat Regione Emilia-Romagna, MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Ufficio X in tema di “*statistiche di genere*”.

Collaborerà con il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza e il SIT nel *progetto SinRS – Sistema Informativo Rischio Stradale* di durata biennale per l'evoluzione del progetto “Sistema di monitoraggio degli incidenti stradali” (di seguito MIS) presentato nel 2016 integrandolo con ulteriori funzionalità.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale, si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:*Il riordino istituzionale a seguito della legge regionale 13/2015*

Sono oramai trascorsi tre anni dall'approvazione della Legge Regionale 13/2015 ma il processo di riordino non è stato ancora completato e sono ancora in capo alla Provincia di Ravenna la maggior parte dei servizi di funzionamento delle postazioni di lavoro e dei servizi correlati (per ora sono state collegate alla rete regionale solo le postazioni del servizio STACP ma per esso rimangono in capo alla Provincia ancora altri servizi); la RER stessa riconosce la necessità che la Provincia di Ravenna continui ad erogare questi servizi e per questo provvede a rimborsare i costi sostenuti in virtù di una convenzione stipulata.

In particolare l'Agenzia per il lavoro, che ad oggi non si è ancora dotata di una propria struttura in grado di erogare servizi informatici, riconosce alla Provincia di Ravenna il ruolo di erogatore di servizi (e anche per questo provvede al rimborso totale delle spese sostenute).

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è quindi assoggettato ad una trasformazione continua e per le ragioni sopra riportate non è ad oggi ancora delineata in modo definitivo la sua configurazione; è quindi richiesta una flessibilità

Il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise all'interno dell'Ente.

E' ovvia la necessità di mantenere funzionante e in efficienza il SIP per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

La manutenzione riguarda sia il sistema sottostante (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) sia le applicazioni fruitive.

Gli interventi previsti nel 2018 sono:

- a) la manutenzione dell'architettura (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet);
- b) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni *core* dell'Ente;
- c) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
- d) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi della RER non ancora connessi alla RER (es. Agenzia per il lavoro);
- e) l'attuazione delle misure necessarie previste dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

Servizi ai Cittadini, ai Comuni, al Polo Bibliotecario della Romagna e altri soggetti esterni.

Nel corso del 2018, unitamente al mantenimento in efficienza del SIP (Sistema Informatico della Provincia), continuerà l'erogazione da parte dell'Ente dei servizi a soggetti esterni.

I servizi rivolti ai Cittadini sono la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e *hosting* di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit).

I servizi ai Comuni della Provincia di Ravenna sono i seguenti:

- a) servizio di coordinamento per il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) con la sottoscrizione della relativa convenzione con i Comuni;
- b) l'*hosting* e la manutenzione, compresa quella adeguativa ed evolutiva, del sistema di *back office* utilizzato dagli sportelli unici del territorio provinciale;
- c) l'*hosting* e la manutenzione dell'infrastruttura che sottende all'erogazione del servizio di segnalazione di fenomeni di degrado urbano (Rilfedeur);
- d) servizio di *hosting* per i siti Web istituzionali e posta elettronica.

I servizi al Polo Bibliotecario della Romagna sono:

- a) *hosting* per l'infrastruttura tecnologica dei servizi erogati dal Polo Bibliotecario della Romagna;
- b) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali del Polo Bibliotecario della Romagna;
- c) implementazioni con risorse tecnologiche e umane dell'Ente di soluzioni applicative.

I servizi agli Istituti di Istruzione Secondaria sono:

- a) manutenzione della connettività in fibra ottica tramite Lepida S.p.A. e dei relativi apparati di collegamento;
- b) configurazione e gestione degli apparati di connettività alla fibra ottica.

I servizi erogati a soggetti esterni (es. AMR):

- a) Servizio di *hosting* e servizi connessi (es. backup).

Investimenti

Gli interventi sono suddivisi in tre macroaree e l'individuazione è stata compiuta concentrandosi su quelli strettamente necessari, cercando per ciascuno di essi di perseguire un abbattimento dei costi tramite l'eventuale utilizzo di componenti *open source* o acquisite con le modalità del riuso, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazioni

Questa macroarea prevede per il 2018 la realizzazione di quattro azioni specifiche per il sistema informatico della provincia di Ravenna:

- a) il consolidamento della digitalizzazione degli atti e documenti prodotti e del relativo invio in conservazione "":
- b) il dispiegamento delle misure in ambito tecnologico, applicativo e procedurale derivante dall'entrata in vigore del GDPR, in particolare per quanto attiene le modifiche organizzative, procedurali e di controllo dei sistemi informatici, dei dati trattati e dei ruoli ricoperti;
- c) l'aggiornamento del sistema gestionale di contabilità alla luce di quanto disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., in particolare per quanto attiene la tenuta della contabilità economica e la redazione del bilancio consolidato con le società partecipate;
- d) l'individuazione di uno strumento di *Content Management* che consenta di riprogettare e ridisegnare il sito istituzionale della Provincia di Ravenna, così come regolamentato dalle linee guida "Linee guida di design per i servizi web della PA" pubblicate sul sito di AGID;

Reti

Nel 2018 gli interventi previsti in questa area sono effettuati in conformità di quanto previsto dal "*Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019*" (di seguito Piano Triennale), documento di indirizzo strategico ed economico con il quale il Governo ha definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese Italia.

Nel 2018, oltre al mantenimento in efficienza della rete attuale e del servizio di connettività, sono previsti i seguenti interventi:

- a) Sostituzione del centralino telefonico in uso mantenendo, laddove necessario situazioni *pendenti* in essere attualmente nella Provincia di Ravenna derivanti dal riordino istituzionale avviato e parzialmente completato;
- b) Analisi e eventuale sostituzione degli apparati di rete di connettività delle postazioni di lavoro e telefoni con switch POE (intervento correlato alla sostituzione del centralino);
- c) la manutenzione e il consolidamento della rete scolastica, anche alla luce del riordino delle sedi delle varie istituzioni scolastiche;

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dal SIP sono realizzati per la maggior parte tramite l'impiego di risorse tecnologiche e umane interne; laddove sia necessario il ricorso all'esterno, la ricerca è effettuata considerando parametri di prezzo volti a razionalizzare e contenere i costi, tenendo conto della modalità più opportuna di scelta del contraente e avvalendosi dell'impiego intensivo di sistemi di approvvigionamento telematici, così come imposto dalla normativa vigente.

Gli interventi previsti possono essere così classificati nelle seguenti categorie:

1. gestione dei servizi di rete e dell'infrastruttura tecnologica costituita da hardware e software su cui si fonda la fruizione dei servizi erogati dal SIP (es. posta elettronica, navigazione Internet, accesso alle applicazioni *core*, accesso ai servizi *on line*, rete civica *R@cline*); sono previste le seguenti attività:
 - la manutenzione del CED e degli apparati di rete;
 - la manutenzione delle componenti critiche del sistema per garantire la disponibilità dei sistemi;
 - il monitoraggio delle politiche e dei sistemi posti a salvaguardia del SIP e dei suoi dati, in particolare per quanto attiene sistemi di protezione e backup degli stessi;
 - la gestione del monitoraggio degli amministratori di sistema;
2. gestione delle postazioni di lavoro e della telefonia fissa e mobile; le attività incluse in questa categoria a titolo esemplificativo sono:
 - gestione delle postazioni di lavoro;
 - gestione della telefonia fissa e mobile;
 - assistenza agli utenti (help desk) nella fruizione di tutti i servizi resi disponibili nell'ambito del SIP;
 - la manutenzione delle applicazioni gestionali legate alle funzioni *core*: applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane, del patrimonio, degli atti, del protocollo e dei flussi documentali, applicazioni per il controllo di gestione, ambienti e sistemi di base, sistemi legati alla viabilità ed edilizia scolastica.
 - la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
3. gestione dei servizi erogati a soggetti esterni; le attività incluse in questa categoria sono:
 - servizio di helpdesk ai Comuni e ad altri Enti nella fruizione dei servizi, così come indicato dall'art. 7 della L.R. 13/2015 che riconosce nella funzione fondamentale "assistenza tecnica e amministrativa ai comuni" il ruolo alla Provincia di erogazione di servizi informatici;
 - la manutenzione dei servizi erogati ai Comuni in virtù di convenzioni stipulate (es. SUAP) o come servizio agli stessi (es. hosting servizi Web, posta elettronica);
 - la manutenzione dei servizi erogati al Polo Bibliotecario della Romagna (in virtù di una convenzione stipulata tra la RER e la Provincia di Ravenna);
 - la manutenzione del servizio di connettività in fibra ottica degli Istituti di Istruzione secondaria della Provincia di Ravenna;
 - la manutenzione del servizio di *hosting* (e servizi connessi quali il backup) a soggetti esterni (es. AMR)

Risorse strumentali da utilizzare

Microelaboratori, strutture serventi, reti, ambienti e tools di sviluppo, applicazioni e software specifici, pubblicazioni a stampa.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra esposte discendono da due vincoli di programmazione:

- a) il riordino istituzionale a livello regionale;
- b) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

Nel corso dell'ultimo biennio, il Servizio personale si è impegnato in una corretta ed efficace gestione della fase di transizione, tuttora in atto, legata al riassetto istituzionale in conseguenza delle disposizioni normative (vedi in particolare la Legge 56 del 2014 e la L.R. 15/2015). Il disposto normativo ha infatti determinato, a partire dall'anno 2016, una drastica riduzione di personale.

Il ripristino della facoltà assunzionale delle province, dopo anni di blocco totale, pur nel rispetto dei parametri individuati dalla legge n. 205/2017 e dei limiti finanziari dovuti alla scarsità delle risorse correnti realmente disponibili, impegnerà il Servizio Personale nella predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere a nuove assunzioni (Piano di riassetto organizzativo, Programmazione triennale del fabbisogno di personale ecc...).

L'approvazione del nuovo contratto, inoltre, determina un ulteriore impegno per il servizio ai fini di una corretta applicazione dei nuovi istituti che dal contratto stesso deriveranno.

Anche per il 2018, il Servizio darà corretta applicazione delle norme dettate dal D.Lgs 165/2001 e dal D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e dei D.Lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017 contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il servizio si occuperà infine dell'aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio del Settore.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ALTRI SERVIZI GENERALI"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Investimenti

Le attività di comunicazione affidate dalla legge 150/2000 all'Ufficio per le relazioni con il Pubblico (di seguito URP) saranno nel 2018 rigorosamente ridotte alle spese obbligatorie e necessarie. Comprenderanno:

1. la ristrutturazione dei contenuti del portale istituzionale secondo le Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID (design-italia.it) e l'adeguamento dei contenuti in materia di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016)
2. il consolidamento delle modalità operative dispiagate per consentire ai cittadini di esercitare il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.L.GS. 33/2013;
3. l'accessibilità e l'usabilità dei siti istituzionali;
4. la continuità operativa del sito web istituzionale.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna sono:

- *R@cline* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - o i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - o l'accesso come portale della trasparenza.
- l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati; in particolare è mantenuto il sistema di *content management* e dei contenuti, nonché le attività di coordinamento delle redazioni decentrate;
- la disponibilità dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - o garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto e
 - o svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, fotocopiatori, software di content management e software di gestione reclami.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi" (in particolare all'URP), ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le attività di comunicazione è rafforzata la coerenza strategica attraverso una più precisa configurazione dei vari strumenti di comunicazione e l'integrazione con le azioni previste dal Piano della Trasparenza.

La diffusione delle norme in materia di trasparenza rende necessario adeguare le proprie attività di comunicazione per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e

sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del D.L.GS. 33/2013).

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

DIRIGENTE: BASSANI SILVA

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza. Nel 2018 sarà resa operativa la Direttiva Minniti che prevede particolari modalità di azioni coordinate delle Forze di Polizia volta alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti causa di incidenti stradali.
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Ampliamento delle attività relativi ai piani di controllo della fauna selvatica con gestione da parte della Polizia Provinciale della procedura, in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Gestione degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna e di tutta la relativa procedura di gestione della sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpae;

- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2018.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2018-2020 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità cercando di perseguire l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due sedi scolastiche per ogni edificio.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di ottenere un livello decoroso dei servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non potrà più essere programmata, puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica, con un conseguente aggravio dell'impegno delle risorse umane dell'ente.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato. Ad aggravare tale situazione in questi ultimi tre anni è stata una impennata del numero degli studenti nei licei ed una contrazione negli istituti tecnici e professionali che ha posto numerosi problemi di collocazione di classi e succursali.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

A questo proposito preme segnalare l'ammissione a finanziamento per un importo totale di € 5.000.000,00 nell'ambito delle "Scuole innovative" art. 1 c. 153-158 della L. 107/2015, che renderà possibile la realizzazione nei prossimi anni di una nuova sede succursale dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme e la conseguente dismissione dell'unica sede rimasta in affitto (presso la pro-loco del Comune di Riolo) a seguito della realizzazione dei moduli prefabbricati in via Tarlombani, 7.

Ad oggi si è concluso il concorso di idee per la progettazione innovativa dell'intervento, gestito dal MIUR per l'annualità 2017 e il Ministero ha trasferito la "proprietà intellettuale" dei progetti selezionati alla Provincia.

Per l'annualità 2018 questo Servizio inizierà le procedure per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, mentre si rimane in attesa delle modalità di prosieguo dei finanziamenti e conseguente realizzazione da parte dell'ente attuatore (Istituto Nazionale per infortuni sul lavoro - INAIL).

Inoltre, dopo l'accorpamento dell'Istituto "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'Istituto "Callegari" finanziato con avanzo di amministrazione vincolato, si rimane in attesa di procedere agli interventi previsti con il finanziamento regionale dell'importo di € 1.670.000,00, che si auspica possa essere perfezionato nel 2018, per rendere operativo il progetto nel 2019 e che permetterà la realizzazione degli apprestamenti necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla riqualificazione distributiva, alla bonifica delle facciate, all'adeguamento della palestra superiore, ecc.

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2018-2020 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati all'ottenimento dei C.P.I., al miglioramento sismico a seguito delle verifiche sismiche, alla messa in sicurezza dello sfondellamento dei solai a seguito delle indagini diagnostiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

A seguito delle iscrizioni all'anno scolastico 2018-19 si è evidenziata l'esigenza di dotare il Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" di Lugo di alcune nuove aule che sarà possibile ottenere mediante la realizzazione di strutture modulari prefabbricate in grado di risolvere la carenza di spazi in tempi brevi e con costi contenuti.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti di sicurezza e speciali in dotazione degli istituti, ecc.

Si cercherà di proseguire il consolidamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Una linea programmatica che certamente si svilupperà nei prossimi anni è la riqualificazione energetica di alcuni edifici scolastici (mediante la installazione di infissi con vetro camera, di isolamenti a cappotto, di eventuali impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili) che sarà possibile realizzare grazie all'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di cinque edifici scolastici, compresa la trasformazione delle C.T. attualmente funzionanti a gasolio e BTZ in gas metano attraverso l'appalto della durata di otto anni con una società EScO (energy service company).

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2018, si evidenzia che si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI) e dalla Regione Emilia Romagna, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

1	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - opere di consolidamento strutturale e bonifica del coperto del corpo storico dell'IP "Persolino-Strocchi" in via Firenze, 194 - Faenza - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 225.400,00
2	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza- avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 100.000,00
3	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 200.000,00
4	Realizzazione di moduli prefabbricati presso la sede del Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" viale degli Orsini, 6 - Lugo - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 250.000,00
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "N. Baldini" di Ravenna - mutui BEI 2016	€ 350.000,00
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITIP "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45- mutui BEI 2016	€ 300.000,00
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini - cofinanziato mutui BEI 2017	€ 600.000,00
8	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza . 1° stralcio - mutui BEI 2017	€ 890.000,00
9	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza- mutui BEI 2017	€ 670.000,00
10	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza . 2° stralcio - mutui BEI 2017	€ 470.000,00
11	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna - cofinanziato mutui BEI 201	€ 1.000.000,00
12	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell'I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 350.000,00
13	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 110.000,00
14	Riqualificazione funzionale, edilizia, ambientale ed adeguamento normativo finalizzati al completamento dell'accorpamento in una unica sede dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" di via Umago, 18 - Ravenna - 3° stralcio - finanziamento regionale	€ 1.670.000,00
15	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'Istituto Tecnico Agrario "L. PERDISA" di Ravenna - 2° Stralcio - avanzo vincolato da contrazione di mutui	€ 170.000,00

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura.

Sarà inoltre necessario iniziare a programmare un eventuale e futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica alquanto diluita nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del sistema dei ticket che da qualche anno permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati, ed è costantemente monitorato.

Inoltre da diversi anni vi è stata l'attivazione dell'Anagrafica Scolastica che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale dell'U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che la predetta U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D. lgs n.81/2008 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, ecc.

Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità. Si sottolinea inoltre che negli ultimi anni si è verificata una diminuzione del personale a seguito del pensionamento di due figure apicali e la mobilità verso altri enti o altri servizi della provincia di personale sia tecnico che operativo.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che

prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico - attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo****ISTRUZIONE**

Nel corso del 2017 sono entrati in vigore 8 decreti legislativi previsti dalla legge n. 107/2015 (cosiddetta Buona Scuola) che incidono in maniera trasversale e significativa su diversi ambiti del sistema istruzione, quali ad esempio l'assetto dell'istruzione professionale, il diritto allo studio, il sistema integrato dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia (0-6 anni), l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il quadro normativo di riferimento non è ancora in via di assestamento in quanto sono ancora in corso di emanazione alcuni decreti attuativi e regolamenti. Sarà pertanto necessario continuare anche nel 2018 un costante presidio dell'evoluzione normativa, con la conseguente valutazione delle ricadute sulla programmazione degli interventi.

La programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado è funzione che pertiene alla Provincia e, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legati a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale, così come della riorganizzazione dell'istruzione professionale prevista dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, il cui decreto attuativo relativo al passaggio al nuovo ordinamento è ancora in corso di emanazione.

Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2018 sarà come di consueto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio, finalizzato al raggiungimento di un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione. Si dovrà in particolare concentrare l'attenzione sulla riforma dell'assetto degli Istituti professionali e del raccordo con l'Istruzione e Formazione Professionale, ancora in fase di completamento dal punto di vista normativo e regolamentario.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Per quanto attiene la tematica del diritto allo studio, conformemente alle previsioni del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63. Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e in relazione alla legge Regionale n.26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" verranno realizzati i consueti interventi sulla spesa corrente a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza, quali trasporti e facilitazioni di viaggio, borse di studio.

In particolare nell'anno scolastico 2017/2018 sulla base delle indicazioni regionali, verrà ampliata la platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio, andando così a sostenere la frequenza scolastica lungo tutto il percorso quinquennale, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della strategia di inclusione, anche per l'anno scolastico 2017/2018 si intende proseguire nella linea di sviluppo dell'innovazione tecnologica del processo di

erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), consentendo agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line (anziché in modalità cartacea).

Grazie inoltre all'interoperabilità dell'applicativo che permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), sarà possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio, permettendo di ridurre ulteriormente le attestazioni ISEE con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti. Il proseguimento di questa modalità di lavoro rafforza sia l'inclusività del processo di erogazione delle borse sia la riduzione di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità. Sempre per quanto attiene l'innovazione del processo di erogazione delle borse di studio, nel 2018 verrà attivata una ulteriore interoperabilità con la Regione, l'Azienda per il diritto allo studio Er.Go e il MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), con particolare riferimento al nuovo target degli studenti del triennio. Sempre in un'ottica di semplificazione e facilitazione dell'accesso al beneficio da parte degli studenti, considerato che i requisiti di eleggibilità sono i medesimi, coloro che siano già risultati beneficiari dei contributi per l'acquisto di libri, riceveranno direttamente l'importo della borsa di studio dal Ministero, sollevandoli dall'onere di presentare domanda anche per la borsa di studio. Tali interventi si realizzano nel rispetto di quanto previsto dai documenti programmatici regionali.

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, la Legge di stabilità per il 2018 (Legge 27-12-2017, n. 205) prevede all'art. 1, c. 70, per l'esercizio delle funzioni in parola ex art. 1, c. 947, Legge 28-12-2015, n. 208, un contributo di 75 milioni di euro a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Qualora il decreto di riparto delle risorse (il cui iter legislativo è ancora in corso) preveda un'assegnazione di risorse alla Provincia così come nel 2017, si procederà a definire i criteri per l'assegnazione delle risorse agli enti competenti, nel rispetto degli indirizzi regionali. Nel 2018 inoltre verrà avviato l'iter di assegnazione ai Comuni/Unioni dei Comuni delle risorse 2017 assegnate dalla Regione con propria determinazione dirigenziale in data 22/12/2017, ma non ancora trasferite alla Provincia.

Sul versante della qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia 3-6 anni anche in raccordo con i servizi educativi (0-2 anni) si prevede per il 2018 la formulazione del piano annuale per la realizzazione degli indirizzi provinciali triennali approvati con deliberazione del consiglio provinciale 45 dell'8 luglio 2016 definiti in coerenza con gli indirizzi regionali.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante del riparto e assegnazione dei fondi che prevedono le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
 - progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio.

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti il diritto allo studio e le politiche per l'infanzia, costituiscono oggetto di deleghe regionali.

I progetti per la qualificazione scolastica sono diretti a intervenire in particolare su temi quali l'integrazione di studenti stranieri e disabili, l'orientamento e la formazione dei docenti, oltre a disporre di elementi conoscitivi necessari per una proficua programmazione degli interventi.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**PROGRAMMA "ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE"****DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Investimenti:

Gli interventi previsti per il 2018 saranno relativi unicamente alla Rete bibliotecaria e al Sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni". Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

- consolidamento della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto 'ScopriRete'), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete evolverà da Polo SBN a vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai Comuni con anche l'eventuale inclusione del sistema museale e della rete archivistica;
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e i Comuni romagnoli per la gestione della nuova Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- protocollo di intesa tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema bibliotecario scolastico integrato nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- convenzione tra la Provincia di Ravenna e i singoli istituti scolastici delle province di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini per l'adesione e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche all'interno della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato delle risorse digitali e finanziato dall'IBC della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- completamento del portale di dati statistici relativi ai poli e alle biblioteche della regione Emilia-Romagna finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento del servizio di catalogazione centralizzata del materiale corrente in alcune biblioteche aderenti alla Rete;
- potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali sia della Rete bibliotecaria che del sistema museale.

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L'allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell'automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. consolidare il sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio e l'impiego delle risorse specialistiche in appalto al fine di garantire l'incremento delle competenze interne;
3. sensibilizzare, formare e fornire il supporto ai colleghi in tema di Gestione Documentale;
4. proseguire nelle attività di archiviazione; selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito di via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolari competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla Rete bibliotecaria e dal Sistema museale sono:

- l'accesso ai servizi bibliotecari (accesso tradizionale, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle "reti culturali" (musei e archivi storici);
- gli attuali servizi centrali del Sistema museale, che sarà inserito nel disegno di nuova Rete bibliotecaria in modo da acquisire una dimensione romagnola e di essere una componente del sistema culturale romagnolo.

I servizi erogati dall'Archivio sono:

- servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
- la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
- servizi di archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, dovrà inoltre essere gestito il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
- la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determinazioni e delibere digitali

Per l'erogazione di servizi specialistici agli utenti della Rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche), del Sistema museale e della gestione dei flussi documentali ci si avvarrà anche di appalti di servizio specialistici secondo le procedure di legge e regolamenti.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, Documentali e Servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della Rete bibliotecaria (nata nel 1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio romagnolo e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare una strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.**PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"****Responsabile: PAOLO NOBILE****Finalità da conseguire:**

Le attività per il 2018 riguarderanno:

- L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna il 21.12.2017 ha approvato la Legge n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". La nuova Legge ha portato al superamento della Legge regionale 20/2000 ed ha avviato un processo di adeguamento del sistema pianificatorio che comporterà una serie di nuovi adempimenti anche per la Provincia:
 - Presso ciascuna Provincia, singola o associata, dovrà costituirsi il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV). Nella sua composizione è indicato un rappresentante unico della Provincia, che lo presiede, anche in qualità di autorità competente alla valutazione ambientale del piano;
 - L'adeguamento del PTCP al Piano territoriale di area vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017) entro 3 anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale (01.01.2018);
 - La Provincia, oltre ai compiti e alle funzioni previsti per il Comitato Urbanistico, sta sperimentando forme di collaborazione per l'attuazione della nuova Legge. Al riguardo con atto n. 23 del 13.02.2018 il Presidente della Provincia di Ravenna ha approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Cervia per l'approvazione del Piano Urbanistico Generale;

Nelle more dell'adeguamento alla nuova Legge, continuano le attività previste per la fase transitoria:

- Aggiornamento e adeguamento del PTCP alle disposizioni di legge che abbiano valenza territoriale e alle previsioni dei Piani sovraordinati intervenuti successivamente all' approvazione dello stesso, con particolare riferimento al Piano Regionale di Gestione Rifiuti.
- Partecipazione alle varianti ai PSC dei Comuni (artt. 32 e 32bis L.R. 20/2000);
- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per le varianti ai Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000 e art.8 del DPR 160/2010;

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Attività istruttoria sui PAE comunali;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Verifica del vigente Piano Infraregionale Attività secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991.
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (varianti al PSC, varianti al POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). In questa fase transitoria, in forza della DGR

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

- Emilia Romagna 1795/2016, per le anzidette valutazioni la Provincia si avvale dell'istruttoria di ARPAE-SAC di Ravenna.
- Anche nel corso del 2017 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato circa 200 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel 2018 le attività peritali saranno della stessa rilevanza.
 - A seguito del trasferimento di alcune funzioni presso il Settore Ambiente e Territorio operata con Delibera della Giunta Provinciale n. 392 del 28/12/2012, nel 2018 le attività dovranno prevedere anche lo svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, che deve provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a) e fornire agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

L'attività di cui al punto precedente sono svolte dal personale del Servizio Programmazione Territoriale che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico, due istruttori direttivi tecnici, un collaboratore amministrativo ed un funzionario con accordo di collaborazione con altra P.A. fino al 31.12.2018.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e la costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV). Nelle more dell'adeguamento alla L.R.24/2017, la Provincia di Ravenna è impegnata a mantenere aggiornato il proprio Piano generale alla luce delle modifiche della pianificazione settoriale intervenute dopo l'approvazione del PTCP, per continuare ad offrire ai Comuni e al sistema economico e sociale del territorio provinciale un quadro di riferimento aggiornato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: NICOLETTA PICCHI

Erogazione di servizi di consumo

1. rilascio licenze, nulla osta ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato;
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AmbRa S.r.l. ora AMR S.r.l.;
6. erogazione ad AMR S.r.l. (già AmbRA S.r.l.) delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR S.r.l.;
8. programmazione, in concorso con AMR S.r.l., dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AMR S.r.l., dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2018 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AMR S.r.l.;
- attuazione del Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale;
- verifica modalità e termini per l'implementazione dell'Agenzia per la mobilità dell'Ambito Romagna AMR S.r.l..

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Dirigente della Provincia per le funzioni di Dirigente dell'Ufficio e di almeno 3 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità. **Tale azione risulta caratterizzata da una drastica riduzione in termini di efficacia prodotta dagli stringenti limiti di finanziari imposti dalla Legge di Stabilità e dal riordino istituzionale in essere.**

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2018, si evidenzia che - grazie alla concessione da parte della Regione Emilia Romagna di specifici contributi finanziari - questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter progettare, finanziare e realizzare, alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di recupero della rete stradale di competenza.

Nello specifico con gli *"Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete viaria di interesse regionale - annualità 2017-2018"* dell'importo di euro 690.473,02 ed interamente finanziati dalla Regione Emilia Romagna, si intende procedere - a tutela della sicurezza della circolazione a garanzia della conservazione del proprio patrimonio stradale - al ripristino prestazionale e funzionale dei tratti stradali più ammalorati.

Evidenziando che, anche per il 2018, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, si sottolinea che - grazie al perfezionamento nella scorsa annualità di apposite convenzioni con i Comuni del territorio - questa Provincia si trova nelle condizione di poter progettare e finanziare con risorse in conto capitale nell'annualità 2018 alcuni interventi infrastrutturali specificatamente finalizzati alla eliminazione di punti critici per la circolazione e quindi specificatamente volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

Nello specifico nel corso del 2018 si prevede di poter progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi:

- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Cotignola e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Russi e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno"* dell'importo di euro 150.000,00 e finanziato per euro 50.000,00 dal Comune di Sant'Agata e per euro 100.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"* dell'importo di euro 250.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Alfonsine,

Risulta infine doveroso precisare che, in continuità con quanto svolto nel corso della scorsa annualità nel 2018, si prevede di poter addivenire alla redazione del progetto definitivo dei seguenti due interventi infrastrutturali di strategica importanza per lo scenario di mobilità di questa Provincia:

- *"Riqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (RA)"* dell'importo di euro 3.000.000 ed interamente finanziato con risorse CIPE,
- *Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo"*, dell'importo complessivo di 5.800.000 e finanziata secondo quanto previsto nella "Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" REP della Regione ER al n. 473 del 19/12/2017.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso le tre U.O. Manutenzione Viabilità che hanno visto negli ultimi anni una riduzione generata dal blocco delle assunzioni combinata ai pensionamenti mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volti all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso la U.O. Progettazione strade ed Espropri, unità anch'essa depauperata di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA**

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

Ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/13, è stata stipulata il 30 dicembre 2015 apposita convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna, in qualità di Organismo Intermedio, per disciplinare a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'esercizio delle attività di gestione finanziaria e controllo qualitativo previste rispettivamente dall'art. 125, comma 4, lett. a), e dai commi 5 e 6 del suddetto Regolamento Comunitario, con particolare riferimento, ma non esclusivo, alle operazioni approvate nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

La L.R. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha disciplinato all'art. 50 l'affidamento alle Province del territorio delle attività di controllo, da attuarsi, come previsto al successivo art. 67, attraverso personale regionale appositamente distaccato presso i precitati Enti.

Giusta la Determinazione Dirigenziale n. 1187 del 31 gennaio 2017, l'assegnazione temporanea di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 scadrà il prossimo 31 dicembre 2018 salvo proroga, atteso che la convenzione di cui trattasi avrà validità fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi all'attuazione del POR FSE 2014/2020, quindi con un orizzonte temporale di gran lunga più ampio.

E' presumibile che nel corso del 2018 la Regione Emilia-Romagna provvederà a perfezionare l'atto di chiusura contabile del precedente Periodo di Programmazione POR FSE 2007/2013, mentre proseguirà la normale attività di rendicontazione delle attività finanziate con fondi regionali ed altri fondi.

Dal 2017 la Regione Emilia-Romagna, a seguito della soppressione degli stessi, ha interrotto il trasferimento dei fondi ministeriali previsti per finanziare l'attività della Consigliera di Parità, pertanto nel corso del 2018 si andrà ad esaurimento dei residui provenienti dagli anni precedenti, salvo provvedere con fondi propri in caso di necessità.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio in distacco dalla Regione.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza con i documenti nazionali e regionali di programmazione riguardanti sia le politiche del lavoro che della formazione.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	420.485,81	284.946,72	330.000,00	330.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	9.673.564,39	12.007.454,87	1.810.868,22	1.800.000,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		6.101.719,92	3.770.000,00	
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2018		Previsioni di Cassa	31.460.895,19	31.460.895,19		
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
	8.208.484,19	Previsioni di Competenza	31.665.000,00	32.272.300,00	32.801.160,00	33.454.183,00
		Previsioni di Cassa	36.284.843,69	40.480.784,19		
10104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
		Previsioni di Competenza	4.000,00			
		Previsioni di Cassa	4.000,00			
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	8.208.484,19	Previsioni di Competenza	31.669.000,00	32.272.300,00	32.801.160,00	33.454.183,00
		Previsioni di Cassa	36.288.843,69	40.480.784,19		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
		8.182.855,98	Previsioni di Competenza	13.337.805,00	4.990.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
			Previsioni di Cassa	20.234.926,83	13.173.315,98		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
		330.264,72	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	666.350,50	330.264,72		
	Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.513.120,70	Previsioni di Competenza	13.337.805,00	4.990.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
			Previsioni di Cassa	20.901.277,33	13.503.580,70		
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
		76.721,87	Previsioni di Competenza	364.550,00	387.000,00	387.000,00	387.000,00
			Previsioni di Cassa	533.072,88	463.721,87		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
		3.326.384,36	Previsioni di Competenza	4.560.560,00	4.960.000,00	4.760.000,00	4.760.000,00
			Previsioni di Cassa	7.277.552,11	8.286.384,36		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi						
			Previsioni di Competenza	20.000,00	2.000,00		
			Previsioni di Cassa	20.000,00	2.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
			Previsioni di Competenza	574.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
			Previsioni di Cassa	574.000,00	570.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
		652.914,08	Previsioni di Competenza	972.163,00	770.325,00	660.325,00	660.325,00
			Previsioni di Cassa	1.273.246,97	1.423.239,08		
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.056.020,31	Previsioni di Competenza	6.491.273,00	6.689.325,00	6.377.325,00	6.377.325,00
			Previsioni di Cassa	9.677.871,96	10.745.345,31		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		13.101.111,69	Previsioni di Competenza	10.138.180,75	8.250.685,00	16.693.812,00	5.123.812,00
			Previsioni di Cassa	20.297.213,21	21.351.796,69		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
			Previsioni di Competenza	10.300.000,00	7.623.836,88	3.364.593,06	2.711.570,06
			Previsioni di Cassa	10.300.000,00	7.623.836,88		
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.101.111,69	Previsioni di Competenza	20.438.180,75	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06
			Previsioni di Cassa	30.597.213,21	28.975.633,57		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
			Previsioni di Competenza	8.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			Previsioni di Cassa	8.000.000,00	2.000.000,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
			Previsioni di Competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			Previsioni di Cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsioni di Competenza	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	4.000.000,00		130

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
		1.226.879,80	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	1.226.879,80	1.226.879,80		
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
		8.896.526,74	Previsioni di Competenza		2.750.000,00	1.150.000,00	
			Previsioni di Cassa	10.138.538,31	8.896.526,74		
	Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	10.123.406,54	Previsioni di Competenza		2.750.000,00	1.150.000,00	
			Previsioni di Cassa	11.365.418,11	10.123.406,54		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
		761.614,80	Previsioni di Competenza	2.170.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00	
			Previsioni di Cassa	2.219.984,50	3.531.614,80		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
		1.390.728,08	Previsioni di Competenza	4.755.000,00	5.855.000,00	5.855.000,00	
			Previsioni di Cassa	4.816.921,54	7.245.728,08		
	Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.152.342,88	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	
			Previsioni di Cassa	7.036.906,04	10.777.342,88		
	TOTALE TITOLI	46.154.486,31	Previsioni di Competenza	88.861.258,75	72.451.606,88	77.355.094,06	
			Previsioni di Cassa	125.867.530,34	118.606.093,19	64.185.094,06	

131

BILANCIO DI PREVISIONE
 PARTE I - ENTRATA

Pag.5

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	46.154.486,31	Previsioni di Competenza	98.955.308,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
		Previsioni di Cassa	157.328.425,53	150.066.988,38		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	420.485,81	284.946,72	330.000,00	330.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	9.673.564,39	12.007.454,87	1.810.868,22	1.800.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		6.101.719,92	3.770.000,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
	Fondo di Cassa al 1/1/2018		Previsioni di Cassa	31.460.895,19	31.460.895,19		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	8.208.484,19	Previsioni di Competenza	31.669.000,00	32.272.300,00	32.801.160,00	33.454.183,00
			Previsioni di Cassa	36.288.843,69	40.480.784,19		
Titolo 2	Trasferimenti correnti	8.513.120,70	Previsioni di Competenza	13.337.805,00	4.990.460,00	2.743.204,00	2.743.204,00
			Previsioni di Cassa	20.901.277,33	13.503.580,70		
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.056.020,31	Previsioni di Competenza	6.491.273,00	6.689.325,00	6.377.325,00	6.377.325,00
			Previsioni di Cassa	9.677.871,96	10.745.345,31		
Titolo 4	Entrate in conto capitale	13.101.111,69	Previsioni di Competenza	20.438.180,75	15.874.521,88	20.058.405,06	7.835.382,06
			Previsioni di Cassa	30.597.213,21	28.975.633,57		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.2

TITOLO Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsioni di Competenza	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	4.000.000,00		
Titolo 6	Accensione Prestiti	10.123.406,54	Previsioni di Competenza			2.750.000,00	1.150.000,00
				Previsioni di Cassa	11.365.418,11	10.123.406,54	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.152.342,88	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
				Previsioni di Cassa	7.036.906,04	10.777.342,88	
	TOTALE TITOLI	46.154.486,31	Previsioni di Competenza	88.861.258,75	72.451.606,88	77.355.094,06	64.185.094,06
				Previsioni di Cassa	125.867.530,34	118.606.093,19	
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	46.154.486,31	Previsioni di Competenza	98.955.308,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
				Previsioni di Cassa	157.328.425,53	150.066.988,38	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
MISSIONE 01		Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101 Programma 01		Organi istituzionali						
		Titolo 1 Spese correnti	1.335,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	29.945,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
				Previsioni di Cassa	32.380,05	14.835,58		
		Totale Programma 01 Organi istituzionali	1.335,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	29.945,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
				Previsioni di Cassa	32.380,05	14.835,58		
0102 Programma 02		Segreteria generale						
		Titolo 1 Spese correnti	699.938,45	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.037.291,00	885.750,00 650.300,00	880.750,00	880.750,00
				Previsioni di Cassa	3.503.696,86	1.585.688,45		
		Totale Programma 02 Segreteria generale	699.938,45	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.037.291,00	885.750,00 650.300,00	880.750,00	880.750,00
				Previsioni di Cassa	3.503.696,86	1.585.688,45		
0103 Programma 03		Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
		Titolo 1 Spese correnti	28.830.323,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	27.561.048,00	17.190.719,77 826.773,40	17.550.277,91	17.550.277,91
				Previsioni di Cassa	50.613.063,15	46.021.043,60		
		Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.379.996,00			
				Previsioni di Cassa	1.379.996,00			
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
				Previsioni di Cassa	10.000.000,00	4.000.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
		Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	28.830.323,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	38.941.044,00	21.190.719,77 826.773,40	21.550.277,91	21.550.277,91
				Previsioni di Cassa	61.993.059,15	50.021.043,60		
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
		Titolo 1 Spese correnti	203.887,75	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	900.400,00	754.400,00 425.516,84	754.400,00	754.400,00
				Previsioni di Cassa	1.151.547,53	958.287,75		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	200.723,77	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Previsioni di Cassa	250.368,45	250.723,77		
		Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	404.611,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	900.400,00	804.400,00 425.516,84	804.400,00	804.400,00
				Previsioni di Cassa	1.401.915,98	1.209.011,52		
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
		Titolo 1 Spese correnti	550.680,79	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.351.226,00	1.062.300,00 391.227,33	1.062.300,00	1.062.300,00
				Previsioni di Cassa	1.973.580,44	1.612.980,79		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	51.452,07	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	110.000,00	156.000,00		
				Previsioni di Cassa	207.158,48	207.452,07		
		Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	602.132,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.461.226,00	1.218.300,00 391.227,33	1.062.300,00	1.062.300,00
				Previsioni di Cassa	2.180.738,92	1.820.432,86		
0110	Programma 10	Risorse umane						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Titolo 1 Spese correnti	11.522,58	Previsioni di Competenza	85.600,00	1.956.855,32	1.956.855,32	1.956.855,32
			di cui già impegnato:		351.400,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:		330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	106.372,15	1.638.377,90		
	Totale Programma 10 Risorse umane	11.522,58	Previsioni di Competenza	85.600,00	1.956.855,32	1.956.855,32	1.956.855,32
			di cui già impegnato:		351.400,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:		330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	106.372,15	1.638.377,90		
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	30.549.864,82	Previsioni di Competenza	44.455.506,00	26.069.525,09	26.268.083,23	26.268.083,23
			di cui già impegnato:		2.645.217,57		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	329.638,92	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	69.218.163,11	56.289.389,91		
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
0301	Programma 01 Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1 Spese correnti	354.015,10	Previsioni di Competenza	1.419.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
			di cui già impegnato:		675.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.653.537,52	1.827.015,10		
	Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	354.015,10	Previsioni di Competenza	1.419.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
			di cui già impegnato:		675.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.653.537,52	1.827.015,10		
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	354.015,10	Previsioni di Competenza	1.419.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
			di cui già impegnato:		675.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.653.537,52	1.827.015,10		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	6.974,74	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	32.352,19	6.974,74		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.4

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO					
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020			
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica			6.974,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:							
				Previsioni di Cassa			32.352,19	6.974,74			
0402	Programma 02	Altri ordini di istruzione									
		Titolo 1 Spese correnti	1.825.297,57	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.660.409,90 935.380,00	4.607.500,00	4.607.500,00	4.607.500,00			
				Previsioni di Cassa	7.496.021,75	6.432.797,57					
		Titolo 2 Spese in conto capitale	1.724.251,25	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.177.275,00	7.380.400,00	10.190.000,00	2.300.000,00			
				Previsioni di Cassa	3.990.110,59	9.104.651,25					
		Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	3.549.548,82	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	7.837.684,90 935.380,00	11.987.900,00	14.797.500,00	6.907.500,00			
				Previsioni di Cassa	11.486.132,34	15.537.448,82					
		0405	Programma 05	Istruzione tecnica superiore							
				Titolo 1 Spese correnti	244.539,22	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.000.000,00 786.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
						Previsioni di Cassa	1.096.088,23	1.244.539,22			
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	244.539,22			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.000.000,00 786.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00			
				Previsioni di Cassa	1.096.088,23	1.244.539,22					
0406	Programma 06			Servizi ausiliari all'istruzione							
		Titolo 1 Spese correnti	393.111,02	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00			
				Previsioni di Cassa	783.978,73	843.111,02					
		Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	393.111,02	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00			
				Previsioni di Cassa	783.978,73	843.111,02					
				Previsioni di Cassa			783.978,73	843.111,02	138		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.5

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		4.194.173,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	9.287.684,90	13.437.900,00 1.721.380,00	16.247.500,00	8.357.500,00
			Previsioni di Cassa	13.398.551,49	17.632.073,80		
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1 Spese correnti	43.017,76	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Previsioni di Cassa	77.357,76	53.017,76		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.591.176,76	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.940.847,65	2.591.176,76		
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.634.194,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Previsioni di Cassa	3.018.205,41	2.644.194,52		
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.634.194,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Previsioni di Cassa	3.018.205,41	2.644.194,52		
MISSIONE 07	Turismo						
0701	Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	Titolo 1 Spese correnti	465.245,67	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	695.399,00			
			Previsioni di Cassa	809.250,91	465.245,67		
	Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	465.245,67	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	695.399,00			
			Previsioni di Cassa	809.250,91	465.245,67		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 07 Turismo		465.245,67		Previsioni di Competenza	695.399,00		
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	809.250,91	465.245,67	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1 Spese correnti	59.192,85		Previsioni di Competenza	119.150,00	138.150,00	138.150,00
				di cui già impegnato:		104.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	181.356,56	197.342,85	
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	59.192,85		Previsioni di Competenza	119.150,00	138.150,00	138.150,00
				di cui già impegnato:		104.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	181.356,56	197.342,85	
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59.192,85		Previsioni di Competenza	119.150,00	138.150,00	138.150,00
				di cui già impegnato:		104.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	181.356,56	197.342,85	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0902	Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1 Spese correnti	31.800,00		Previsioni di Competenza	79.110,00	72.800,00	72.800,00
				di cui già impegnato:		32.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	102.772,80	104.600,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	340.000,00		Previsioni di Competenza			
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	340.000,00	340.000,00	
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	371.800,00		Previsioni di Competenza	79.110,00	72.800,00	72.800,00
				di cui già impegnato:		32.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	442.772,80	444.600,00	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
0905	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Titolo 1 Spese correnti						
				Previsioni di Cassa	90.250,00			
		Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
				Previsioni di Cassa	90.250,00			
		TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	371.800,00	Previsioni di Competenza	79.110,00	72.800,00	72.800,00	72.800,00
				di cui già impegnato:		32.000,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	533.022,80	444.600,00		
MISSIONE 10		Trasporti e diritto alla mobilità						
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale Titolo 1 Spese correnti	167.806,16	Previsioni di Competenza	346.000,00	365.685,00	365.685,00	365.685,00
				di cui già impegnato:		87.000,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	563.333,14	533.491,16		
		Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	167.806,16	Previsioni di Competenza	346.000,00	365.685,00	365.685,00	365.685,00
				di cui già impegnato:		87.000,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	563.333,14	533.491,16		
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali Titolo 1 Spese correnti	889.385,32	Previsioni di Competenza	5.664.194,91	3.625.543,72	3.570.597,00	3.570.597,00
				di cui già impegnato:		2.383.374,80		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	6.547.799,15	4.514.929,04		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	3.041.254,24	Previsioni di Competenza	23.526.337,14	15.309.820,87	15.384.680,22	6.323.812,00
				di cui già impegnato:		4.072.789,68	1.572.810,19	
				di cui fondo pluriennale vincolato:	6.845.599,87	1.810.868,22	1.800.000,00	
				Previsioni di Cassa	19.584.027,23	16.540.206,89		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali		3.930.639,56	Previsioni di Competenza	29.190.532,05	18.935.364,59	18.955.277,22	9.894.409,00
			di cui già impegnato:		6.456.164,48	1.572.810,19	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	6.845.599,87	1.810.868,22	1.800.000,00	
			Previsioni di Cassa	26.131.826,38	21.055.135,93		
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità		4.098.445,72	Previsioni di Competenza	29.536.532,05	19.301.049,59	19.320.962,22	10.260.094,00
			di cui già impegnato:		6.543.164,48	1.572.810,19	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	6.845.599,87	1.810.868,22	1.800.000,00	
			Previsioni di Cassa	26.695.159,52	21.588.627,09		
MISSIONE 11							
Soccorso civile							
1101 Programma 01							
Sistema di protezione civile							
Titolo 2 Spese in conto capitale		6.717,58	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	16.977,78	6.717,58		
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile		6.717,58	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	16.977,78	6.717,58		
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile		6.717,58	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	16.977,78	6.717,58		
MISSIONE 12							
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201 Programma 01							
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Titolo 1 Spese correnti		33.628,83	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		33.628,83	Previsioni di Competenza				
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.9

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma 01						
	Industria, PMI e Artigianato						
	Titolo 1 Spese correnti	632.685,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	129.586,00	50.000,00 76.000,00	50.000,00	
			Previsioni di Cassa	850.873,89	682.685,86		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	452.841,70	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	175.000,00			
			Previsioni di Cassa	1.070.383,05	452.841,70		
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	1.085.527,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	304.586,00	50.000,00 76.000,00	50.000,00	
			Previsioni di Cassa	1.921.256,94	1.135.527,56		
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.085.527,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	304.586,00	50.000,00 76.000,00	50.000,00	
			Previsioni di Cassa	1.921.256,94	1.135.527,56		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501	Programma 01						
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	Titolo 1 Spese correnti	458.303,51	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.684.200,00	1.818.000,00 1.683.000,00	8.000,00	
			Previsioni di Cassa	2.340.017,59	2.276.303,51		
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	458.303,51	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.684.200,00	1.818.000,00 1.683.000,00	8.000,00	
			Previsioni di Cassa	2.340.017,59	2.276.303,51		
1502	Programma 02						
	Formazione professionale						

143

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	1.210.582,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.337.457,96	1.210.582,15		
Totale Programma 02 Formazione professionale	1.210.582,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.337.457,96	1.210.582,15		
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.668.885,66	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.684.200,00	1.818.000,00	8.000,00	8.000,00
				1.683.000,00		
		Previsioni di Cassa	3.677.475,55	3.486.885,66		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1 Spese correnti	70.169,46	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	34.396,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		Previsioni di Cassa	114.851,57	80.169,46		
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	70.169,46	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	34.396,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		Previsioni di Cassa	114.851,57	80.169,46		
1602 Programma 02 Caccia e pesca						
Titolo 1 Spese correnti	271.603,41	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	406.423,93	271.603,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale	107.163,01	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	100.000,00	174.000,00		
		Previsioni di Cassa	191.015,08	281.163,01		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.11

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 02 Caccia e pesca			378.766,42	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	100.000,00	174.000,00		
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			448.935,88	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	597.439,01 134.396,00	552.766,42 184.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 20 2001 Programma 01 Fondi e accantonamenti				Previsioni di Cassa	712.290,58	632.935,88		
Fondo di riserva								
Titolo 1 Spese correnti				Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.800,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale Programma 01 Fondo di riserva				Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	197.600,00 2.800,00	246.000,00 180.000,00	180.000,00	180.000,00
2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti				Previsioni di Cassa	197.600,00	246.000,00		
Titolo 1 Spese correnti				Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	800.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti				Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	800.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti				Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	802.800,00	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
MISSIONE 50 5001 Programma 01 Debito pubblico				Previsioni di Cassa	197.600,00	246.000,00		
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti			Previsioni di Competenza	426.204,00	5.493.369,83	3.493.369,83	3.493.369,83
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	426.204,00	5.493.369,83		
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Previsioni di Competenza	426.204,00	5.493.369,83	3.493.369,83	3.493.369,83
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	426.204,00	5.493.369,83		
5002	Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4 Rimborso di prestiti			Previsioni di Competenza	15.006.100,00	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	15.006.100,00	12.492.933,88		
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Previsioni di Competenza	15.006.100,00	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	15.006.100,00	12.492.933,88		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico			Previsioni di Competenza	15.432.304,00	17.986.303,71	9.362.466,83	9.362.466,83
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	15.432.304,00	17.986.303,71		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		2.638.258,45	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	7.708.451,86	11.263.258,45		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro		2.638.258,45	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	7.708.451,86	11.263.258,45		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.13

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	2.638.258,45	Previsioni di Competenza	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	7.708.451,86	11.263.258,45		
TOTALE MISSIONI	48.608.886,44	Previsioni di Competenza	110.885.667,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
		di cui già impegnato:		13.479.762,05	1.572.810,19	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	7.175.238,79	2.140.868,22	2.130.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	145.207.232,86	135.879.746,61		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	48.608.886,44	Previsioni di Competenza	110.885.667,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
		di cui già impegnato:		13.479.762,05	1.572.810,19	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	7.175.238,79	2.140.868,22	2.130.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	145.207.232,86	135.879.746,61		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	37.448.072,87	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	51.485.959,81	42.657.573,64 9.406.972,37 330.000,00	39.147.185,06 330.000,00	39.147.185,06 330.000,00
			Previsioni di Cassa	82.489.444,50	78.341.646,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.522.555,12	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	27.468.608,14	23.070.220,87 4.072.789,68 1.810.868,22	25.624.680,22 1.572.810,19 1.800.000,00	8.673.812,00
			Previsioni di Cassa	30.003.236,50	29.781.907,77		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	4.000.000,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	15.006.100,00	12.492.933,88	5.869.097,00	5.869.097,00
			Previsioni di Cassa	15.006.100,00	12.492.933,88		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.638.258,45	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.925.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00	8.625.000,00
			Previsioni di Cassa	7.708.451,86	11.263.258,45		
	TOTALE TITOLI	48.608.886,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	110.885.667,95	90.845.728,39 13.479.762,05 2.140.868,22	83.265.962,28 1.572.810,19 2.130.000,00	66.315.094,06 330.000,00
			Previsioni di Cassa	145.207.232,86	135.879.746,61		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag.2

TITOLO Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	48.608.886,44	Previsioni di Competenza	110.885.667,95	90.845.728,39	83.265.962,28	66.315.094,06
		di cui già impegnato:		13.479.762,05	1.572.810,19	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	7.175.238,79	2.140.868,22	2.130.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	145.207.232,86	135.879.746,61		

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

Piano Pluriennale: 2018 - 2020

Anno di Esercizio: 2018

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	61.000,00	0,497	1
Avanzo vincoli ente	120.000,00	0,979	2
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	2.204.400,00	17,976	16
Avanzo Vincolato da trasferimenti	426.681,00	3,479	1
Fondo Pluriennale Vincolato	1.200.000,00	9,786	1
Trasferimenti Diversi	600.000,00	4,893	4
Trasferimenti Regionali	2.531.693,00	20,645	5
Trasferimenti dallo Stato	5.118.992,00	41,744	8
Totali Generali:	12.262.766,00	100,000	38

Piano Pluriennale: 2018 - 2020

Anno di Esercizio: 2019

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	600.000,00	2,520	1
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	770.000,00	3,233	1
Avanzo Vincolato da trasferimenti	3.000.000,00	12,598	1
Mutuo a carico	2.750.000,00	11,548	3
Trasferimenti Diversi	5.700.000,00	23,936	4
Trasferimenti Regionali	3.676.332,00	15,438	2
Trasferimenti dallo Stato	7.317.480,00	30,728	6
Totali Generali:	23.813.812,00	100,000	18

Piano Pluriennale: 2018 - 2020

Anno di Esercizio: 2020

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	600.000,00	6,917	1
Fondo Pluriennale Vincolato	1.800.000,00	20,752	1
Mutuo a carico	1.150.000,00	13,258	4
Trasferimenti Regionali	826.332,00	9,527	1
Trasferimenti dallo Stato	4.297.480,00	49,545	5
Totali Generali:	8.673.812,00	100,000	12

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

0801 Gestione finanziaria e contabile

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0360	INSTALLAZIONE AUTOVELOX 2018	Identificativo: 0005			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/170 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		61.000,00	0,00	0,00
Avanzo vincoli ente					
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/170 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		70.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0360	131.000,00	131.000,00	0,00	0,00
0516	Acquisto automezzi e attrezzature Polizia Provinciale 2018	Identificativo: 09			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/170 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		43.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0516	43.000,00	43.000,00	0,00	0,00
0770	RINNOVAMENTO TECNOLOGICO CENTRALINI				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/015 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		106.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0770	106.000,00	106.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	0801	280.000,00	280.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

0802

Provveditorato

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0758	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2018				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0758	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	0802	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0114	Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrisp. dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0114	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	250.000,00	0,00
Totale Investimento:	0158	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
0159	Realizzazione mediante rotatoria della intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S.Frnacesco a Cotignola				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0159	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0161	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e il prolungamento della SC Maestri in Comune di Russi				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento:	0161	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
0167	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale di interesse regionale ai sensi LR 3/99 - anno 2017	Identificativo: 0059			
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		426.681,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		263.793,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0167	690.474,00	690.474,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0187	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2018	Identificativo: 0032			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	826.332,00	0,00
Totale Investimento:	0187	826.332,00	0,00	826.332,00	0,00
0251	Messa in sicurezza sp 65 Toranello al Km 4+000				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		201.800,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0251	201.800,00	201.800,00	0,00	0,00
0257	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Identificativo: 0028			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	0,00
Totale Investimento:	0257	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0258	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	Identificativo: 0029			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		46.100,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0258	46.100,00	46.100,00	0,00	0,00
0377	Riquilificazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Identificativo: 0063			
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/F060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.800.000,00	0,00
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.200.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato					
00020/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	1.800.000,00
Totale Investimento:	0377	4.800.000,00	0,00	3.000.000,00	1.800.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0485	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Identificativo: 0056			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0485	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0487	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Identificativo: 0072			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0487	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	826.332,00
Totale Investimento:	0495	826.332,00	0,00	0,00	826.332,00
0503	Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia				
Fondo Pluriennale Vincolato					
00020/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0503	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
0680	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	600.000,00
Totale Investimento:	0680	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0686	Finanziamento interventi straordinari di manutenzione rete viaria (DM 49 del 16/2/2018)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.238.992,00	3.097.480,00	3.097.480,00
	Totale Investimento: 0686	7.433.952,00	1.238.992,00	3.097.480,00	3.097.480,00
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	2.500.000,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	100.000,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		350.000,00	2.850.000,00	0,00
	Totale Investimento: 0765	5.800.000,00	350.000,00	5.450.000,00	0,00
Riepilogo Generale :	1801	24.424.990,00	4.527.366,00	13.573.812,00	6.323.812,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0003	Intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Tiolo Terme (RA) - (Soggetto attuatore INAIL)	Identificativo: 03			
Trasferimenti Diversi					
40870/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	5.000.000,00	0,00
Totale Investimento:	0003	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
0007	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo)	Identificativo: 07			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	630.000,00
Totale Investimento:	0007	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00
0071	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino-Strocchi di Faenza	Identificativo: 11 ter			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		225.400,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0071	225.400,00	225.400,00	0,00	0,00
0080	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Messa in sicurezza soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali in edifici scolastici provinciali di -	Identificativo: 24 quater			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0080	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0149	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Identificativo: 0060			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		300.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0149	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
0150	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento mormativo dell'ITI Baldini di Ravenna (2° stralcio)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento:	0150	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0292	Interventi di miglioramento sismico presso l'IPS Olivetti-Callegari di Ravenna - Via Umago	Identificativo: 10			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		800.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0292	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
0294	LAVORI DI BONIFICA DI UNA PORZIONE DEI COPERTI ITA PERDISA DI RAVENNA 2°STRALCIO	Identificativo: 23			
Avanzo vincoli ente					
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		50.000,00	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		120.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0294	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
0310	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari ANNO 2019	Identificativo: 15 bis			
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00
Totale Investimento:	0310	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
0350	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del Polo Tecnico Professionale ITC Compagnoni - ITIS Marconi di Lugo	Identificativo: 07			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00
Totale Investimento:	0350	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
0352	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo LS Torricelli di Faenza - Sede di Corso Baccarini	Identificativo: 11 bis			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		400.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0352	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0355	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist.Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 Ravenna	Identificativo: 25			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.670.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0355	1.670.000,00	1.670.000,00	0,00	0,00
0367	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo edifici scolastici vari (IP Persolino - Strocchi, ITIP Bucci, ITCG Oriani di Faenza, LA Nervi Severini di Ravenna)	Identificativo: 0034			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	200.000,00
Totale Investimento:	0367	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
0491	Intervento di miglioramento sismico presso l'ITIP Bucci di Faenza				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	770.000,00	0,00
Totale Investimento:	0491	770.000,00	0,00	770.000,00	0,00
0506	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna	Identificativo: 07			
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	300.000,00
Totale Investimento:	0506	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
0512	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IPEOA Tonino Guerra di Cervia	Identificativo: 09			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	450.000,00	0,00
Totale Investimento:	0512	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
0514	Realizzazione prefabbricati presso la sede del LS Ricci Curbastro di Lugo				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0514	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0517	Realizzazione ampliamento della sede del Polo Tecnico Professionale di Lugo - Via Lumagni	Identificativo: 11			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	2.600.000,00	0,00
Totale Investimento:	0517	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00
0520	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo succursale LC Alighieri - Via Nino Bixio Ravenna				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	620.000,00	0,00
Totale Investimento:	0520	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
0521	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0521	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0648	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (Via Oberdan)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	200.000,00
Totale Investimento:	0648	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
0688	Lavori di ampliamento IPS Strocchi-Persolino di Faenza - 1° Stralcio				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	600.000,00
Totale Investimento:	0688	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
0710	Interventi di miglioramento sismico presso il Polo Tecnico Professionale di Lugo IPSIA Manfredi - Corso Matteotti 55				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		470.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0710	470.000,00	470.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0713	Interventi di miglioramento sismico presso l'IP Strocchi-Persolino di Faenza - Sede di Via Medaglie d'oro 92				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		670.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0713	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
0714	Lavori di riqualificazione impianti tecnologici edifici scolastici vari 2018				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		110.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0714	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
0735	Progettazione definitiva ed esecutiva intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Riolo T.				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		350.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0735	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
0760	Interventi di miglioramento sismico presso il liceo Torricelli - Ballardini di Faenza - Sede di Corso Baccarini 17				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		890.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0760	890.000,00	890.000,00	0,00	0,00
0764	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		350.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0764	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	2001	19.475.400,00	7.355.400,00	10.190.000,00	1.930.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2018/2019/2020

2002

Patrimonio

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento	Descrizione				
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0054	Lavori di manutenzione straordinaria degli uffici provinciali 2019	Identificativo: 07			
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	50.000,00	0,00
Totale Investimento:	0054	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari anno 2020				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	200.000,00
Totale Investimento:	0518	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
0527	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del LA Nervi-Severini di Ravenna (Via Tombesi dall'Ova)	Identificativo: 08			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	170.000,00
Totale Investimento:	0527	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
0753	Lavori di manutenzione straordinaria uffici provinciali 2020				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	0,00	50.000,00
Totale Investimento:	0753	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
0775	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali 2018				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0775	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	2002	520.000,00	50.000,00	50.000,00	420.000,00
TOTALE GENERALE :		44.750.390,00	12.262.766,00	23.813.812,00	8.673.812,00

Triennale 2018-2020 ----- CENTRO DI COSTO 1801 ----- EMENDAMENTO (8 maggio 2018)										
ANNO 2018										
TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale/ INAIL	MUTUI	avanzo vincolato da contrazione di mutui (AVM)	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete viaria di interesse regionale - annualità 2017-2018	690.473,02	CR	690.473,02							CHIARA BENTINI
Piano straordinario di manutenzione della rete viaria della Provincia di Ravenna di cui al DM n.49/2016 - annualità 2018	1.238.992,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2016)	1.238.992,00							CHIARA BENTINI
Intervento per la messa in sicurezza della sp n.63 Torranello al km 4+000	201.800,00	CR (Protezione civile - delibera della giunta regionale n.507 del 16/04/2018)	201.800,00							NOBILE PAOLO
Prima perizia di variante e supplementi relativi all'intervento di Razionalizzazione e messa in sicurezza della sp n.306 Cadana 1° lotto-2° stralcio - CUP J74E8000090002 - intervento di messa in sicurezza urgente del movimento franoso interessante il pendio a nord della sp 306R casolana Rilese al km 12+300.	46.100,00	CR (Protezione civile - delibera della giunta regionale n.507 del 16/04/2018)	46.100,00							CHIARA BENTINI
Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 96 Strada di collegamento e la SP 19 Piasolino San Francesco in Comune di Colignola	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui + CD			50.000,00		150.000,00			NOBILE PAOLO
Realizzazione della rotonda di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Allonsine.	250.000,00	CD					250.000,00			CHIARA BENTINI
Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Senturone in Comune di Russi	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui + CD			50.000,00		150.000,00			NOBILE PAOLO
Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bialla in Comune di Sant'Agata sul Santeramo	150.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui + CD			100.000,00		50.000,00			NOBILE PAOLO
Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	350.000,00	CR	350.000,00							CHIARA BENTINI
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	3.327.365,02		2.527.365,02	0,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00	3.327.365,02	
ANNO 2019										
TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale/ INAIL	MUTUI	avanzo vincolato da contrazione di mutui (AVM)	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
Piano straordinario di manutenzione della rete viaria della Provincia di Ravenna di cui al DM n.49/2016 - annualità 2019	3.097.480,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2016)	3.097.480,00							
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2019	826.332,00	CR	826.332,00							
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2019	600.000,00	Alienazioni patrimoniali						600.000,00		
Riaffiliazione di via Gardiza (sp 59) Conselice (RA)	3.000.000,00	AVT (CS di cui al FSC 2014-2020)	3.000.000,00							
Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.450.000,00	CR+CD+M	2.830.000,00	2.500.000,00			100.000,00			
Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	CD					250.000,00			
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	13.223.812,00		9.773.812,00	2.500.000,00	0,00	0,00	350.000,00	600.000,00	13.223.812,00	
ANNO 2020										
TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FORNITORE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale/ INAIL	MUTUI	avanzo vincolato da contrazione di mutui (AVM)	avanzo destinato	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
Piano straordinario di manutenzione della rete viaria della Provincia di Ravenna di cui al DM n.49/2016 - annualità 2020	3.097.480,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2016)	3.097.480,00							
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2020	826.332,00	CR	826.332,00							
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2020	600.000,00	Alienazioni patrimoniali						600.000,00		
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	4.523.812,00		3.923.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	4.523.812,00	
IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO 2018-2020 CENTRO DI COSTO 1801										
	21.074.989,02		16.224.989,02		200.000,00	0,00	950.000,00	1.200.000,00	21.074.989,02	

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

TRIENNALE 2018-2020 - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO								
ANNUALITA' 2018								
NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	SOURCE OF FINANCING	CONTRIBUTI REGIONALI E/O STATALI E/O INAIL	ADVANCE COMMITTED BY CONTRACTION OF LOANS	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENATIONS/FUNDS PROPRIO	RESPONSIBLE OF THE PROCEDURE
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - opere di consolidamento strutturale e bonifica del coperto del corpo storico dell'IP "Persolino-Strocchi" in via Firenze, 194 - Faenza	225.400,00	advance committed by loan contraction		225.400,00			GIOVANNA GARZANTI
2	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2018 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo	100.000,00	advance committed by loan contraction		100.000,00			GIOVANNA GARZANTI
3	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini	200.000,00	advance committed by loan contraction		200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
4	Realizzazione di moduli prefabbricati presso la sede del Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" viale degli Orsini, 6 - Lugo	250.000,00	advance committed by loan contraction		250.000,00			GIOVANNA GARZANTI
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "N. Baldini" di Ravenna	350.000,00	mutui BEI 2016	350.000,00				GIOVANNA GARZANTI
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITIP "L. Bucco" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45	300.000,00	mutui BEI 2016	300.000,00				GIOVANNA GARZANTI
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.	600.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017	400.000,00	200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
8	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza, 1° stralcio	890.000,00	mutui BEI 2017	890.000,00				GIOVANNA GARZANTI
9	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino Strocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza	670.000,00	mutui BEI 2017	670.000,00				GIOVANNA GARZANTI
10	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza, 2° stralcio	470.000,00	mutui BEI 2017	470.000,00				GIOVANNA GARZANTI
11	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna	1.000.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017	800.000,00	200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
12	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell'I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme	350.000,00	advance committed by loan contraction		350.000,00			GIOVANNA GARZANTI
13	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2018	110.000,00	advance committed by loan contraction		110.000,00			GIOVANNA GARZANTI
14	Riqualificazione funzionale, edilizia, ambientale ed adeguamento normativo finalizzati al completamento dell'accorpamento in una unica sede dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" di via Umago, 18 - Ravenna - 3° stralcio	1.670.000,00	finanziamento regionale	1.670.000,00				PAOLO NOBILE
15	Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'Istituto Tecnico Agrario "L. PERDISA" di Ravenna - 2° Stralcio	170.000,00	advance committed by loan contraction		120.000,00		50.000,00	GIOVANNA GARZANTI
	CENTRO DI COSTO 2002 Patrimonio							
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	50.000,00	advance committed by loan contraction		50.000,00			GIOVANNA GARZANTI
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	7.405.400,00		5.550.000,00	1.805.400,00	0,00	50.000,00	
ANNUALITA' 2019								
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	SOURCE OF FINANCING	CONTRIBUTI REGIONALI E/O STATALI E/O INAIL	ADVANCE COMMITTED BY CONTRACTION OF LOANS	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENATIONS/FUNDS PROPRIO	RESPONSIBLE OF THE PROCEDURE
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Interventi di miglioramento sismico presso ITIP "L. Bucco" sede di via Nuova, 45 - Faenza	280.000,00	advance committed by loan contraction		280.000,00			
2	Interventi di miglioramento sismico presso ITIP "L. Bucco" succursale di via Camangi, 19 - Faenza	370.000,00	advance committed by loan contraction		370.000,00			
3	Interventi di miglioramento sismico presso ITIP "L. Bucco" succursale di via S. Giovanni - Faenza	120.000,00	advance committed by loan contraction		120.000,00			
4	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2019	200.000,00	advance committed by loan contraction		200.000,00			
5	Intervento di ampliamento dell'I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme (soggetto attuatore INAIL)	5.000.000,00	finanziamento INAIL	5.000.000,00				
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI Baldini, Via Marconi 2 - Ravenna (2° stralcio)	350.000,00	mutui BEI 2017	350.000,00				
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Polo Tecnico professionale di Lugo ITCG Compagnoni - ITIS Marconi di Via Lumagni 26-28 - Lugo	200.000,00	mutui BEI 2017	200.000,00				
8	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo della succursale del Liceo Classico "D. Alighieri" - sede di Via Nino Bixio, 25 - Ravenna	620.000,00	mutui BEI 2017	620.000,00				
9	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'IPSEOA "Tonino Guerra" Piazzale Artusi 7 - Cervia	450.000,00	mutui BEI 2017	450.000,00				
10	Realizzazione dell'ampliamento della sede del Polo tecnico Professionale di Lugo - Via Lumagni, 26-28	2.600.000,00	request mutui BEI 2018	2.600.000,00				
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2019	50.000,00	advance committed by loan contraction		50.000,00			
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	10.240.000,00		9.220.000,00	1.020.000,00	0,00	0,00	
ANNUALITA' 2020								
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	SOURCE OF FINANCING	CONTRIBUTI REGIONALI E/O STATALI E/O INAIL	ADVANCE COMMITTED BY CONTRACTION OF LOANS	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENATIONS/FUNDS PROPRIO	RESPONSIBLE OF THE PROCEDURE
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 1° stralcio	600.000,00	Alienations patrimoniali				600.000,00	
2	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2020	200.000,00	Alienations patrimoniali				200.000,00	
3	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova 14, Ravenna - 1° stralcio	300.000,00	advance committed by loan contraction		300.000,00			
4	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza	630.000,00	riserva mutui BEI 2017 *	630.000,00				
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Artistico "P.L. Nervi-G. Severini" sede di via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna	170.000,00	riserva mutui BEI 2017 *	170.000,00				
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Alberghiero Statale "Pellegrino Artusi" - succursale di via Oberdan, 21 - Riolo Terme	200.000,00	riserva mutui BEI 2017 *	200.000,00				
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Firenze, 194 - Faenza - I.T.I.P. "L. Bucco" - sede di via San Giovanni, 11 - Faenza - ITCG "Orlandi" via Manzoni, 6 - Faenza - Liceo Artistico "P.L. Nervi-G. Severini" sede di via P. Alighieri, 8 - Ravenna	200.000,00	riserva mutui BEI 2017 *	200.000,00				
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2020	50.000,00	advance committed by loan contraction		50.000,00			
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	2.350.000,00		1.200.000,00	350.000,00	0,00	800.000,00	
	IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	19.995.400,00		15.970.000,00	3.175.400,00	0,00	850.000,00	
	* nel caso non sia possibile lo scorrimento delle graduatorie MUTUI BEI tali interventi potranno essere finanziati attraverso alienazioni patrimoniali							



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2018/2019/2020

Redatto da: Settore LL. PP. - Servizio Edilizia
Scolastica e Patrimonio



IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Ravenna, marzo 2018

(Revisione 11 maggio 2018)

PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO ANNI 2018/2019/2020

N.	Immobile	Valore della stima di massima
1	IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA	€ 2.212.500,00
2	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	€ 2.018.480,00
3	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA , 2 - LUGO	€ 1.847.300,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	€ 1.738.500,00
5	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	€ 1.900.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (6° PIANO) - RAVENNA	€ 690.000,00
7	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	€ 1.100.000,00
	TOTALE	€ 11.506.780,00

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Di Roma, 165 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di proprietà della Provincia dal 1859 fu destinato ad uso della Caserma Provinciale Carabinieri dal 1862 fino al 1999 e successivamente adibito ad uffici provinciali, attualmente è occupato per una piccola parte al primo piano dalla Polizia Provinciale ed in parte al piano terra da locali ad uso archivio del '900.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La proprietà è costituita da diversi corpi di fabbricato che definiscono un vasto complesso edilizio a corte formato da tre distinte unità immobiliari e area di pertinenza, catastalmente censita come segue:

Catasto Terreni

Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96 rispettivamente di Ha 00.18.40, Ha 00.01.60 e Ha 00.02.30

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA - Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96; cat. 1; classe B/1; consistenza mc 8062.

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Da una verifica non risulta accatastato un piccolo ampliamento sulla particella 96 pertanto si dovrà dare corso alle procedure relative all'aggiornamento catastale.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di 2.950,00 m² e di un'area dei tre lotti (come dalla consistenza catastale) di 2.230,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via di Roma n. 165 angolo via Venezia, in prossimità della Porta Serrata, con viabilità su entrambe le vie a senso unico, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico (P.zza Anastagi e Porta Serrata).

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e precisamente all'interno del Ue - Delimitazione delle unità edilizie - e dei "contesti paesaggistici locali".

Il complesso si presenta come entità sostanzialmente unitaria anche se i corpi di fabbricato che lo compongono presentano tipologie edilizio-formali ed età diverse con distinte identificazioni di RUE di seguito individuate:

- parte a CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore storico documentario e/o tipologico (per la parte prospiciente via Venezia)
- parte a CSA - Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico (per la parte prospiciente via di Roma)
- parte a CSR - Edifici di recente edificazione (per i corpi interni)
- parte a - Area di pertinenza degli edifici di valore storico e/o architettonico.

Si precisa inoltre che la Variante al Rue 2015 di adeguamento e semplificazione - Variante Patrimoniale - adottata con Delibera di Consiglio 103054/79 del 21/07/2015 in corso di approvazione, ha recepito l'istanza di modifica dell'attuale destinazione d'uso del complesso edilizio da "Attrezzature pubbliche" a "Aree e/o edifici pubblici privatizzabili".

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio figura nelle mappe cittadine a partire dalla prima metà del 1700. Nel 1774 l'edificio - prima di proprietà privata - venne venduto alle suore Teresiane Carmelitane che vi rimasero fino al 1826, dopo di che la proprietà passò al Comune che vi adibì il lazzaretto e nel 1859, con la caduta dello Stato Pontificio, venne ceduto alla Provincia.

Nel 1862 furono eseguiti lavori di adeguamento ad uso caserma dei Carabinieri e tale utilizzo rimase inalterato fino al 1999. Da allora ad oggi è stato utilizzato in maniera parziale da uffici provinciali (al momento vi trovano sede solo il servizio di Polizia Provinciale) mentre al piano terra vi è collocato l' "archivio storico del Novecento" gestito dalla Biblioteca comunale "Oriani".

L'immobile è costituito da un complesso edilizio di notevole dimensione, composto da fabbricati di diversa epoca e tipologia costruttiva, articolati attorno a due corti interne secondo una morfologia di tipo spiccatamente "urbano compatto". Il corpo principale su via di Roma è di epoca settecentesca, ed ha impianto a "corpo doppio", con corridoio centrale e locali sui due lati. Le ali laterali ed il corpo sul retro, che chiude il quadrilatero edilizio, sono di epoca posteriore e di caratteristiche edilizio-formali più modeste. Nel corso del tempo il complesso ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ricostruzione ed ampliamento spesso "spontanei" o, comunque, non sempre inseriti in un disegno organico di insieme. Tutti gli edifici hanno struttura in muratura, solai in legno o ferro, manto di copertura in coppi, o tegole, finiture di medio o scarso pregio, impianti quasi totalmente abbandonati in uno stato di conservazione variabile da scadente a pessimo.

L'immobile inoltre presenta gravi problemi di risalita di umidità nella zona a piano terra all'angolo fra le due vie (via di Roma e via Venezia) di difficile risoluzione per la presenza di murature a "sacco". La struttura lignea del tetto risulta in diversi punti notevolmente deteriorata con elementi lignei compromessi da elevate sollecitazioni e da tempo carenti di una adeguata manutenzione.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m^2 2.950) e lo stato di conservazione particolarmente degradato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo "normale" ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "pesante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti edilizie, tecnologiche e strutturali) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 55% circa e pertanto risulta pari a circa 750,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$750,00 \text{ €/m}^2 \times 2.950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.212.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78, mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA Foglio 78 , mapp. 976 sub 4; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 7; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 11; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 98;
mapp. 976 sub 12; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 794;
mapp. 976 sub 13; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 15;
mapp. 976 sub 14; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di

insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338

Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

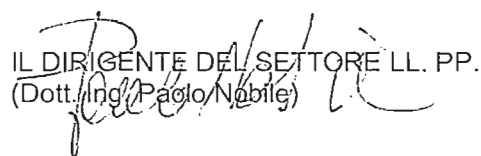
Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

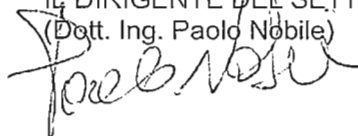
Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.250,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.650,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.450,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 30% circa e pertanto risulta pari a circa 1.015,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.015,00 \text{ €/m}^2 \times 1.820,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.847.300,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Nobile', written over the printed name.

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastralmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

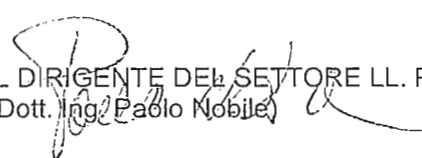
Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (6° PIANO) - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato di una porzione di immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 6° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato centrale (a 6 piani più piano attico) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà condominiale, quattro dei quali sono annessi al bene in parola e di esso fanno parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 191 Viale Vincenzo Randi, piano 6°, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 12, R.C. € 3.997,38;
- particella 420 sub. 95, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 106, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 107, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09;
- particella 420 sub. 108, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m², R.C. € 34,09.

Il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero edificio in cui le unità immobiliari sono collocate comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna rispetto la planimetria catastale che sono evidenziate in giallo e rosso nelle planimetrie allegate.

3. UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinata :

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 :**

a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successiva Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE approvata con delibera di C.C. n.54946/88 del 14.04.2016 pubblicata sul B.U.R. il 18.05.2016 n. 144, e successive modifiche:**

a "zona per tessuto a morfotipologia unitaria autonoma da mantenere, SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentata dall'art. IV.1.4. delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

4. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile costituisce una entità edilizia organica, connotata da piena indipendenza di accesso e funzionale. Essa, infatti, ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotata di propri autonomi impianti e servizi.

In termini dimensionali e distributivi la unità immobiliare è caratterizzata da un impianto "a corpo triplo", con due corridoi di distribuzione che disimpegnano i locali ad uso ufficio ed una "spina" centrale ove sono collocati i locali di servizio od accessori. Gli spazi ad ufficio sono dieci, di cui cinque sul fronte verso viale della Lirica e cinque sul fronte posteriore del fabbricato; tali spazi hanno varia dimensione (generalmente maggiore sul fronte principale) sempre comunque più che sufficiente alla sistemazione di uffici di adeguata dimensione e buona funzionalità.

La superficie commerciale della unità immobiliare (complessiva di quota murature) è di m² 428 circa, mentre la superficie utile netta è di 371,32 m² così suddivisi:

spazi ad uso uffici	
- uffici sul fronte (n. 5)	m ² 163,12
- uffici sul retro (n. 5)	m ² 90,31
- archivi e depositi	m ² 20,03
- servizi igienici	m ² 13,39
- locali tecnici	m ² 9,53
- spazi di distribuzione	<u>m² 74,94</u>
sommano	m ² 371,32

Fanno poi parte della proprietà quattro posti auto scoperti situati nella corte comune, della superficie di 12 m² cadauno.

L'unità in esame presenta poi caratteristiche edilizio-impiantistiche di seguito specificate:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore); pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in parquet di legno precomposto o gres porcellanato (servizi e locali tecnici), infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata rivestita in laminato plastico, controsoffittature in pannelli di fibre di legno mineralizzate;
- impianto termico indipendente, suddiviso su due circuiti, con due caldaie stagne alimentate a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine la unità è dotata di due macchine refrigeranti indipendenti. È poi presente un impianto d'aria che consente i necessari ricambi sia in regime invernale che estivo;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

5. STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni ai in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel

comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 1° semestre annualità 2017 che terminano un valore minimo di € 1.150,00 €/m² ed un valore massimo di € 1.700,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

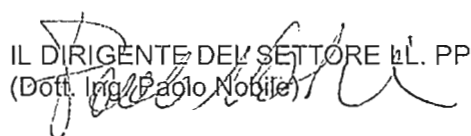
Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.550,00 €/m².

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore dei posti auto annessi all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a 8.000,00 euro cadauno, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.550,00 x 428 m ² =	€ 663.400,00
posti auto	€ 7.000,00 X 4 =	<u>€ 28.000.00</u>
	sommano in totale	<u>€ 691.400.00</u>

Tale importo può essere arrotondato ad € 690.000,00 per la determinazione della base d'asta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA,
118 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via di Roma, 118 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via di Roma, 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrati e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco d'alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc.. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianti termico ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative alla accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio – tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico, ecc).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	m ² 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	m ³ 7.420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.

I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie Lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
mq 1.800	mq 759	mq 1.480	m ³ 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.950,00 €/m² per la zona "centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$743,00 \text{ €/m}^2 \times 1.480,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

PROGRAMMA BIENNALE AI SENSI DELL'ART. 21 DLgs 50/2016
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (importo al netto di IVA) (1)

							ANNO 2018 (2)		ANNO 2019 (2)		
Oggetto Appalto	Divisione e in lotti si/no	Priorità (3) livello: 1 - 2	Codice CPV	Responsabile del procedimento (cognome e nome)	Tipologia S=servizi / F=forniture	Durata in mesi	Importo contrattuale presunto (al netto di IVA) - Importo che sarà messo a base di gara	Fonti finanziamento (4)	Importo contrattuale presunto (al netto di IVA) - Importo che sarà messo a base di gara	Fonti finanziamento (4)	Indicare l'eventuale Centrale di committenza alla quale si ritiene di ricorrere
0802 - Provveditorato											
Fornitura arredi scolastici	no	1	39160000-1	Rondoni Paola	F	3	41.000,00	Indebitamento	50.000,00	Indebitamento	
Fornitura gas naturale	no	1	65210000-8	Rondoni Paola	F	12	46.721,31	Risorse proprie	48.000,00	Risorse proprie	Convenzione Consip
Fornitura energia elettrica	no	1	65310000-9	Rondoni Paola	F	12	225.000,00	Risorse proprie	230.000,00	Risorse proprie	Convenzione Intercenter
Fornitura carburante mediante fuel card	no	1	30163100-0	Rondoni Paola	F	36	459.000,00	Risorse proprie		Risorse proprie	Convenzione Consip
Servizio di pulizia degli uffici provinciali	no	1	90919200-4	Rondoni Paola	S	36		Risorse proprie	420.000,00	Risorse proprie	
Servizio aggiornamento inventari	no	2	79211000-6	Silva Bassani	S	36		Risorse proprie	45.000,00	Risorse proprie	
0601 - Personale											
Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei	no	1	30199770-8	Rossini Luigi	F	24	153.300,00	Risorse proprie		Risorse proprie	Convenzione Consip
0401 - Informatica											
Rinnovo centrale telefonica	no	2	32551200-2	Fagioli Roberta	F	6	88.000,00	Indebitamento			Consip
3401 - Polizia provinciale											
Servizio notifiche	no	2	79940000-5	Mazzotti Lorenza	S	12	400.000,00	Risorse proprie	400.000,00	Risorse proprie	
Servizio manutenzione/assistenza/taratura autovelox	no	2	50230000-6	Mazzotti Lorenza	S	12	65.000,00	Risorse proprie	65.000,00	Risorse proprie	
1801 - Viabilità											
Fornitura di materiali da imbrecciamento per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali	no	2	14210000-6	Nobile Paolo	F	12	41.500,00	Risorse proprie	65.000,00	Risorse proprie	
Fornitura di leganti bituminosi e conglomerato a freddo per la manutenzione ordinaria delle strade	no	2	44113600-1	Nobile Paolo	F	12	67.048,00	Risorse proprie	115.000,00	Risorse proprie	
Fornitura di materiali occorrenti per la segnaletica orizzontale delle strade provinciali	no	2	44811000-8	Nobile Paolo	F	12	52.000,00	Risorse proprie	65.000,00	Risorse proprie	
Fornitura di cloruro di sodio granulato additivato alla rinfusa per il disgelo stradale dei piani viabili delle	no	1	34927100-2	Nobile Paolo	F	12			125.000,00	Risorse proprie	
Fornitura di materiali occorrenti per la segnaletica verticale delle strade di competenza delle U.O.M.V di	no	2	34928470-3	Nobile Paolo	F	12		Risorse proprie	50.000,00	Risorse proprie	
Fornitura di barriere di sicurezza stradali	no	2	34928300-1	Nobile Paolo	F	12		Risorse proprie	80.000,00	Risorse proprie	

Oggetto Appalto	Divisione e in lotti sì/no	Priorità (3) livello: 1 - 2	Codice CPV	Responsabile del procedimento (cognome e nome)	Tipologia S=servizi / F=forniture	Durata in mesi	Importo contrattuale presunto (al netto di IVA) - Importo che sarà messo a base di gara	Fonti finanziamento (4)	Importo contrattuale presunto (al netto di IVA) - Importo che sarà messo a base di gara	Fonti finanziamento (4)	Indicare l'eventuale Centrale di committenza alla quale si ritiene di ricorrere
Servizi di sfalcio delle banchine, scarpate e pertinenze stradali	sì	2	77310000-6	Nobile Paolo	S	12		Risorse proprie	80.000,00	Risorse proprie	
Servizi di manutenzione (potature e abbattimenti) e controllo delle alberature site in fregio alle strade	no	2	77211500-7	Nobile Paolo	S	12		Risorse proprie	125.000,00	Risorse proprie	
Servizi di riparazione e manutenzione del parco macchine e attrezzature meccaniche a disposizione	sì	2	50111000-6	Nobile Paolo	S	12	117.786,89	Risorse proprie	125.000,00	Risorse proprie	
Servizio di vigilanza meteorologica, pronta reperibilità, prevenzione ghiaccio e rimozione neve	sì	1	90620000-9	Nobile Paolo	S	6	300.000,00	Risorse proprie	300.000,00	Risorse proprie	
Appalto del servizio di manutenzione e verifica delle apparecchiature antincendio fisse e mobili e dei	no	1	50413200-5	Garzanti Giovanna	S	36 +24	197.701,80	Risorse proprie			
Servizio relativo all'esercizio, conduzione, manutenzione ordinaria e programmata, terzo	sì	1	50531100-7	Nobile Paolo	S	36	240.000,00	Risorse proprie			
Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	no	1	65210000-8	Nobile Paolo	F	12	750.000,00	Risorse proprie	750.000,00	Risorse proprie	Convenzione Intercenter
Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di	no	1	71240000-2	Garzanti Giovanna	S	12	292.000,00	Indebitamento			
Servizio di verifica degli impianti elettrici speciali negli edifici scolastici	no	1	50711000-2	Garzanti Giovanna	S	12	60.000,00	Risorse proprie	60.000,00	Risorse proprie	
1) I servizi di manutenzione automobili devono essere indicati per qualsiasi importo											
2) L'anno si riferisce a quello in cui si intende dare avvio alla procedura di affidamento											
3) Livello 1 - servizi e forniture necessari in conseguenza di calamità naturali e per garantire interessi pubblici primari-Livello 2 acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, forniture e servizi cofinanziati con fondi europei, o per i quali ricorra la possibilità di finanziamento											
4) Per la parte corrente "Risorse proprie" o "Contributi di altri Enti", per la parte investimenti "Indebitamento" oppure "Altro"- In caso di dubbio lasciare in bianco											

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Sintesi dei dati finanziari esercizi 2011-2018

Evoluzione entrate 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	32.020.122,48	32.272.300,00	- 10,80
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	13.070.182,95	4.990.460,00	- 79,87
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	7.723.837,09	6.689.325,00	57,46
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	52.814.142,52	43.952.085,00	- 32,61
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	5.910.819,84	15.874.521,88	33,73
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	64.500,00	209,10	-	- 100,00
<u>Totale entrate c/capitale</u>	19.530.000,97	4.696.945,50	4.024.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	5.911.028,94	15.874.521,88	- 18,72
TOTALE GENERALE	84.748.916,93	63.306.810,38	62.258.858,33	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	58.725.171,46	59.826.606,88	- 29,41

nota: per il 2018 dati previsionali

Evoluzione spese 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>Spese correnti</i>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	48.752.341,16	42.657.573,64	- 25,69
<i>Rimborso prestiti</i>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00	- 17,01
<u>Totale parte corrente</u>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	53.679.533,65	48.526.670,64	- 24,74
<u>Spese in conto capitale</u>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	10.021.088,76	4.829.302,84	23.070.220,87	11,35
TOTALE GENERALE	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	56.266.872,73	58.508.836,49	71.596.891,51	0,56

*2018: dati previsionali

Spese in conto capitale: sono compresi 12.007.454,87 euro di spese impegnate in esercizi precedenti e reimputate su 2018 e seguenti

spese correnti: sono compresi 284.946,72 euro di spese reimputate sul 2018

Partite di giro

PARTITE DI GIRO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
(IN EURO)									
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	4.989.260,67	5.861.793,99	8.625.000,00	25,76%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	4.989.260,67	5.861.793,99	8.625.000,00	25,76%

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III+IV) delle entrate+FPV entrata	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	52.948.136,59	53.234.628,33	45.237.031,72
Spese titolo I	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	52.414.186,02	48.752.341,16	42.657.573,64
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.869.097,00
Differenza di parte corrente	740.238,18	-278.756,62	-2.003.071,79	1.225.731,17	1.468.788,79	-3.718.132,89	-444.905,32	-3.289.638,92
FPV PARTE SPESA							284.946,72	
Eccedenze per spese investim.							1.404.493,55	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	300.868,00				6.071.244,73	7.363.115,98	5.917.989,55	3.289.638,92
Saldo di parte corrente	1.041.106,18				6.211.199,89	3.644.983,09	3.783.643,96	0,00

2018: dati previsionali

nel 2018 si applica 1milione di proventi alienazioni a fronte parte spesa quote capitale rate mutui L.208/2017

Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		600.000,00	42.915,00	86.708,06	10.677.753,62	9.605.452,89	9.039.841,20
Parte accantonata					740.754,00	1.661.125,00	2.508.068,23
Per spese in conto capitale	1.208.290,03	682.389,78	425.920,92	743.740,50	4.978.787,42	1.933.278,27	2.131.599,77
Non vincolato	655.150,97	158.110,97	903.411,33	500.942,11	5.382.680,38	4.440.741,66	3.034.584,27
Totale	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47

Dal 2015 sono applicate le nuove ripartizioni in quote in base ai principi contabili armonizzati

Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	28.488.934,89	39.853.080,47	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76	32.830.380,13	31.460.895,19
Totale residui attivi finali	123.796.988,61	104.403.045,99	104.916.507,72	67.143.554,25	58.639.860,65	37.006.271,59	46.154.486,31
Totale residui passivi finali	150.422.482,50	142.815.625,71	132.272.049,37	94.194.416,36	53.363.342,51	42.102.003,70	48.608.886,44
FPV					22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59
Risultato di amministrazione	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo 2011-2018

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento								
Finanziamento debiti fuori bilancio			41.972,00					
Salvaguardia equilibri di bilancio/equilibri parte corrente	300.868,00	418.356,00	716.138,00	942.915,00	587.650,17	7.363.115,98	5.916.353,84	3.289.638,92
Spese correnti non ripetitive		101.863,00						
Spese correnti in sede di assestamento								
Spese di investimento	740.223,00	696.822,00	428.749,00	425.000,00	743.740,50	6.014.000,00	3.436.047,55	2.812.081,00
Estinzione anticipata di prestiti								
Totale	1.041.091,00	1.217.041,00	1.186.859,00	1.367.915,00	1.331.390,67	13.377.115,98	9.352.401,39	6.101.719,92

2018: dati previsionali

Trasferimenti erariali periodo 2011-2018

Anni	Somme assegnate	Somme a debito	Saldo
2011	947.612,41	42.203,00	905.409,41
2012	2.544.728,31	42.203,00	2.502.525,31
2013	425.373,18	1.203.597,00	- 778.223,82
2014	3.420.453,16	3.382.123,98	38.329,18
2015	499.778,09	15.263.158,40	-14.763.380,31
2016	6.105.863,90	26.261.322,17	-20.155.458,27
2017	7.112.246,32	25.772.275,09	-18.660.028,77
2018	10.333.896,04	25.772.275,09	-15.438.379,05
	31.389.951,41	97.739.157,73	-66.349.206,32

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	70.657.324,94	66.802.605,47	49.036.800,04	57.970.408,78	51.474.610,55	81.565.928,22	61.255.943,15
Pagamenti	(-)	59.135.067,52	60.313.903,82	48.973.058,85	54.380.438,44	39.810.668,67	87.399.552,85	62.625.428,09
Differenza	(+)	11.522.257,42	6.488.701,65	63.741,19	3.589.970,34	11.663.941,88	-5.833.624,63	-1.369.484,94
Residui attivi	(+)	34.946.836,03	26.240.688,25	35.619.005,03	18.038.863,41	20.619.149,72	37.006.271,59	46.154.486,31
Residui passivi	(-)	46.917.060,42	33.908.558,28	38.099.154,76	22.405.298,74	32.864.016,36	42.102.003,70	48.608.886,44
Differenza		-11.970.224,39	-7.667.870,03	-2.480.149,73	-4.366.435,33	-580.924,76	-5.095.732,11	-2.454.400,13
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-447.966,97	-1.179.168,38	-2.416.408,54	-776.464,99	11.552.021,99	-10.929.356,74	-3.823.885,07

PROVINCIA DI RAVENNA
Dotazione organica dal 01/01/2016

Allegato A)

cate	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica dal 01/10/2015	modifica profili dal 01/11/2015	Dotazione organica dal 01/11/2015	variazioni dal 01/01/2016	Dotazione organica dal 01/01/2016	variazioni dal 01/04/2016	Dotazione organica dal 01/04/2016	variazioni dal 01/07/2016	Dotazione organica dal 01/07/2016	variazioni dal 01/10/2016	Dotazione organica dal 01/10/2016
B	Esecutore Area Amministrativa	19		19	-8	11		11	-1	10		10
	Esecutore Tecnico	25		25		25		25		25		25
	Collaboratore Area Amministrativa	37		37	-22	15	-1	14		14		14
	Collaboratore Centralinista	1		1		1		1		1		1
	Collaboratore Tecnico	31		31	-1	30	-1	29		29	-1	28
B totale		113	0	113	-31	82	-2	80	-1	79	-1	78
C	Agente	20	-8	12		12		12		12		12
	Istruttore Culturale	1		1	-1	0		0		0		0
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	9		9	-9	0		0		0		0
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	15	6	21	-21	0		0		0		0
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	63		63	-41	22	-1	21		21	-1	20
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	23	2	25	-1	24	-1	23		23		23
C totale		131	0	131	-73	58	-2	56	0	56	-1	55
D	Ispettore	6		6		6		6		6		6
	Istruttore Direttivo Culturale	1		1		1		1		1		1
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	23		23	-23	0		0		0		0
	Istruttore Direttivo Informatico	5		5	-2	3		3		3		3
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	38		38	-25	13	-1	12		12		12
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	10		10		10		10		10		10
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	15		15	-12	3	-1	2		2		2
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	18		18	-6	12		12		12	-1	11
	Funzionario Culturale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Giornalista	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Informatico	2		2	-1	1		1		1		1
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	1		1	-1	0		0		0		0
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	8		8	-6	2		2	-1	1		1
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	14		14	-2	12		12	-1	11	-1	10
D totale		144	0	144	-78	66	-2	64	-2	62	-2	60
DIR Dirigente		6	0	6	-3	3	-1	2	0	2	0	2
Totale		394	0	394	-185	209	-7	202	-3	199	-4	195